



SPORTINSIEME



Periodico della Federazione Italiana Sport per Tutti, Sede Nazionale: Viale Veneto, 11/C - 46100 MANTOVA - Tel./Fax: 0376 374310 - D. Resp.: Dott. Giuseppe Cofano - Alberto Tomassi - Dir. Ing. Giocondo Talemonti - Redazione ed Amministrazione: V.le Veneto, 11/C 46100 Frassinò Mantova - Mantova - Stampa: Grafiche Stella - Via S. Meucci, 12 - Legnago (VR) - Registrazione del Tribunale di Trento n° 190/00 del 20/07/1993 - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 363/2003 (conv. L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2 DCB Mantova - Acqui I.S. n° 4 - Luglio - Agosto 2008

ATTENZIONE: In caso di mancato recapito, restituire all'Ufficio di Messaggio C.P.O. per la restituzione al mittente che si impegna a correre le relative tasse postali.



SPORTINSIEME

LUGLIO - AGOSTO 2008 - N° 4

La RIVISTA è posta in abbonamento per quanti la volessero leggere al contributo associativo di Euro 18,00 annue, esce ogni due mesi, viene inviata a domicilio dell'abbonato tramite PPTT.

Versamento tramite bollettino postale:
C/C 14842462

intestato a:

FEDERAZIONE ITALIANA AMATORI

SPORT PER TUTTI

FIASP - Viale Veneto, 11/C

46100 Frassino Mantovano (MN)

AGLI ABBONATI DI SPORTINSIEME

La Redazione rende noto, che la Rivista Sportinsieme può essere spedita agli abbonati in busta chiusa con affrancatura normale, in questo caso oltre al contributo di 18,00 €, la spesa di spedizione annua per sei numeri è di 25,00 €.

La Redazione ringrazia i propri lettori.



3 Editoriale

50 Calendario manifestazioni

4 Notizie FIASP

56 Percorsi Circolari

16 La voce dei comitati

57 Pianeta Donna

18 Sodalizi FIASP

58 Alimentazione

25 Invito alla marcia

60 Benessere

34 Personaggi FIASP

61 Cultura, storia, arte, folclore, attualità, opinioni

35 Saranno sempre con noi

63 Il Punto

36 Manifestazioni FIASP attraverso i Comitati

Direttori responsabili

Giuseppe Countantonio

Giocchino Talamonti

Alberto Tomiassi

Redazione

F.I.A.S.P. 2008@it

Memberi organ

centrali della F.I.A.S.P.

Collaboratori Sportinsieme

Luglio - Agosto 2008 - n. 4

Avò Nino

Bernardi Elio

Bosoni Gian Luigi

Callegari Bruno

Cameri Aldo

Campigiano Luigi

Cesari Emanuele

Castellana William

Campi Claudio

D'Amato Calomnello

Fancullacci Maurizio

Ferramondo Pierluigi

Franceschini Roberto

G. P. Dialogo Club

G.S. Amici per Corso

Gruppo Podisti Longobardo

Identici Anna

Locatelli Silvia

Mannucci Umberto

Manni Remo Claudio

Melletti Gianfranco

Morino Oriella

Paganini Giovanni

Peterlongo Maria

R.C.M.

Staffa Giorgio

Sturaro Maria

Subitoni Pierluigi

Talamonti Giocchino

Tognesi Maria Luisa

Vacchi

Venturi Luis

Vendicchio Florita

Foto di copertina

La partenza della Stravinskij

Editori

FIASP

Federazione Italiana

Amatori Sport Per tutti

Divisione, Redazione,

Amministrazione e pubblicità

Viale Veneto 11/C

46100 Frassino Mantovano (MN)

Tel. e Fax 0376374190

Impaginazione e Stampa

Gratiale Stella - Legnago (Verona)

Spedizione

Segreteria Generale - FIASP Mantova

Registrazione del tribunale di firmi n. 2993

del 20/07/1993

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in

abbonamento postale - D.L. 363/2003

(sonic in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1,

comma 2 DCB Mantova - Anno 12

n° 4 - Luglio - Agosto 2008





ASSEMBLEA FEDERALE 2008

Cari Soci F.I.A.S.P.,

l'Assemblea Federale di sabato 24 maggio di Volta Mantovana (MN) e la successiva Assemblea Elettiva della Commissione Federale d'Appello sono stati due momenti istituzionali ben vissuti e che hanno segnato un ulteriore passo della nostra Federazione verso quella maturità che dovrà caratterizzarci sempre di più se desideriamo veramente raggiungere gli ambiziosi traguardi prefissati: il riconoscimento ufficiale di Associazione di Promozione Sociale e Associazione di Promozione Sportiva.

Ho visto serenità.

Ho visto attenzione e partecipazione.

Ho visto intese solo accennate, ma già candidate a divenire futuri accordi.

Ho visto voglia di capire e di parlare la stessa lingua.

Ho visto riflessione e pacatezza.

Ho visto la Federazione che tutti noi vogliamo.

Ringrazio tutti Voi per questo nuovo corso tanto atteso e desiderato che premia il lavoro umile, minuzioso e impegnato di un intero mandato del Consiglio Federale e della sua Giunta Esecutiva.

Ci siamo impegnati per avere tutti "la stessa velocità": aiutiamo chi è maggiormente in difficoltà.

Ci siamo impegnati tutti a condividere maggiormente le nostre iniziative: comunichiamo di più!

Ci siamo impegnati tutti a valorizzare quanto già possediamo: facciamoci conoscere!

Molto ci rimane ancora da fare prima di chiudere un anno ed un mandato:

- Il Corso di Formazione del 4 ottobre a Terno d'Isola con l'accattivante programma già enunciato.
- L'Assemblea Ordinaria e la Presentazione del Calendario Nazionale, sabato 25 ottobre a Pordenone.
- Le Assemblee Provinciali preparatorie all'elezione del Presidente Nazionale e del Consiglio Federale.

Entro la fine di giugno e prima delle Assemblee Estive saranno comunicate anche le cosiddette "quote federali" sulle quali stiamo riflettendo da tempo nella consapevolezza che, se sacrificio dovrà essere fatto, questo debba essere sempre equo e proporzionato all'attuale momento



recessivo ed alle reali disponibilità economiche di Soci, Gruppi e Comitati. Occorre pensare anche al Calendario Nazionale 2009: tutti i tabulati dovranno necessariamente pervenire in Segreteria Nazionale entro il 6 settembre, possibilmente su supporto informatico in modo da limitare al massimo errori trascrittivi.

Nel 2009 grande rilievo avrà l'appuntamento del Giro Podistico d'Italia 2009 che sosterremo in partnership con l'ANPSC, l'Associazione Nazionale di Promozione Sportiva delle Comunità di Recupero: sarà un momento di alto valore etico, socializzante, sportivo al quale dobbiamo dedicare molte delle nostre energie!!

Voglio infine ricordarvi la Giornata Nazionale FIASP 2009 dedicata al rinnovamento tecnologico della nostra Federazione: molto del nostro futuro dipenderà anche da questa iniziativa.

Cari Amici, ho proprio l'impressione che la costruzione della Nuova Città della FIASP stia facendo passi da gigante, tutti sembriamo pervasi da una ondata di cauto ottimismo e a tratti anche da sana euforia. Sosteniamoci sempre a vicenda ed aiutiamo tutti coloro che istituzionalmente sono in difficoltà, ma soprattutto non dimentichiamo mai uno degli obiettivi della nostra Federazione: produrre Salute attraverso lo Sport e produrre Salute e Sport per Tutti, soprattutto per chi non può sempre permetterselo perché diversamente abile.

Vi ringrazio ancora per l'affetto che nutrite per questa Federazione: Grazie!

Un abbraccio a tutti e Buon Lavoro,

Giuseppe Colantonio
Presidente Nazionale FIASP



ASSEMBLEA FEDERALE F.I.A.S.P. 2008

Volta Mantovana (MN) - 24 maggio 2008

Volta Mantovana, situata sulle prime colline moreniche, terra di Beatrice e Matilde di Canossa, del Vescovo e dei Canonici di Mantova, dei Bonacolsi, dei Gonzaga, ha accolto nella sala degli "Scudieri" di Palazzo Gonzaga, oggi sede Comunale, i Presidenti e i Delegati degli Organi Periferici, convocati dal Presidente Nazionale F.I.A.S.P. Dott. Giuseppe Colantonio per l'Assemblea Ordinaria con all'ordine del giorno l'approvazione della relazione tecnico-morale e del conto consuntivo della attività 2007 e per l'Assemblea elettiva dell'Organo giurisdizionale della Commissione di Appello Federale, divenuto vacante dopo l'Assemblea tenutasi a Curtatone del novembre 2007. I lavori iniziati alle ore 9:00 si sono conclusi alle ore 16:00, con l'approvazione di tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno, e per quanto riguarda l'elezione della CAF. La F.I.A.S.P. ringrazia il Sindaco di Volta Mantovana Signor Luciano Bertaiola e l'Assessore Gianpaolo Beggi, l'Azienda Agricola Reale S.S. di Boselli Gianni e Massimo, i Signori: Franco e Laura Bernardi, Vittorio Giusti, Angelo Regattieri, Angelo Ghizzi, Aldo Soffiati, Aldo Tedeschi, Giuseppe Margonari, Katia Filippi, Barbara Pelati, i Soci del Gruppo Podistico Rino Mazzola, per la collaborazione nell'allestimento di questo evento.



RELAZIONE ATTIVITÀ SOCIALE 2007

1. INTRODUZIONE

Cari Amici, insieme al gruppo di lavoro che con me collabora dal gennaio 2005 alla guida della FIASP, sono giunto al quarto anno di mandato, consapevole d'aver svolto un ruolo positivo nella nostra Federazione, ma altrettanto responsabile da non illudermi che tutto il lavoro sia già stato compiuto: molto poteva essere svolto e meglio, e molto rimane ancora da svolgere nell'immediato futuro e nei prossimi anni per coronare un altro sogno che è quello d'essere elevati a vero rango di Federazione Nazionale.

Nel 2005 sono partito dal presupposto e dalla convinzione che la Federazione che ho avuto in gestione si differenziasse da qualunque altra o da realtà consimili per varie motivazioni:

- è una Federazione che realmente si occupa dello sport libero, sano e non competitivo;
- è realmente improntata a finalità sociali;

- coltiva tutte le fasce d'età dedicando risorse alla terza e quarta età, in parte sostituendosi alle Istituzioni;
- non fa distinzioni razziali o religiose;
- è gestita all'insegna del volontariato più vero infarcito di sacrificio e di rinunce.

E' una Federazione dove il potere è quello del servizio, dove chi emerge è perché ha l'opportunità di dedicare più tempo libero e più risorse per gli scopi sociali, dove l'autorità corrisponde alla capacità di esserci e di crederci.

Per contro è una Federazione che spesso denuncia due volti, quello idealizzato dagli scopi statutari e di caratura universale e quello che scaturisce da una visione più ristretta, meno impegnata, più accomodante.

E' una Federazione che rischia di avere due velocità, due differenti modi di guardare l'orizzonte.

Il nostro modo di essere in FIASP deve essere sincrono con gli intenti e le finalità che ci vengono proposti dalla Federazione in quanto siamo un'unica entità e non appendici staccate o contrapposte.

E' impensabile credere che si possano generare e realizzare progetti ambiziosi se poi nel piccolo delle nostre realtà lottiamo solo per l'immediato utile o per un calcolato ritorno, indipendenti dal respiro generale della Federazione. Aprire gli orizzonti del nostro pensiero consente di vedere cosa stiano facendo altri operatori anche in realtà diverse dalla nostra, cosa stiano progettando, cosa valga la pena riprodurre e perfezionare.

Aprire gli orizzonti consente di vedere dove vuole tendere una Federazione, per allinearsi su quella lunghezza d'onda: viceversa non possiamo che essere destinati alle retrovie del mondo sportivo.

Aprire gli orizzonti vuol dire anche valutare tutto ciò che una Federazione ha fatto e costruito di positivo in tanti anni e desiderare di potenziare e valorizzare questo tesoro frutto dell'esperienza e del sacrificio altrui.

Aprire gli orizzonti vuol dire accettare di avere una sola velocità, solidale, superiore, costante.

Una staffetta che corra nella stessa direzione per non vanificare l'impegno di una squadra che si dà il cambio da



ormai trentacinque anni.

E' questo ciò che si chiede a tutta la Federazione nel momento nel quale numerosi Comitati Provinciali si sono rinnovati e tanti altri si apprestano a farlo.

Colgo l'occasione per augurare la stessa velocità della Federazione a Rigolli Armando confermato a Piacenza, alla Sig.ra De Fraia ed a Enea Francesco nuovi Presidenti di La Spezia e Vicenza, a Giuseppe Lattuada riconfermato a Varese, a Giovanni Rota e William Castellana Presidenti riconfermati di Cremona e Pavia.

Auguro di ambire a grandi orizzonti ai futuri Presidenti che quest'anno saranno eletti a Lodi, Mantova, Pordenone, Treviso, Parma, Trento.

2. STATO GENERALE DELLA FIASP

A fronte di uno stato generale della Federazione che appare tonico ed in espansione, forse fin troppo, scorrendo le relazioni sull'attività sociale 2007 presentate dai Presidenti dei C.P. e salvo poche eccezioni, ci si accorge soprattutto della povertà di contenuti e dell'assenza pressoché totale di progettualità, elementi che dovrebbero invece rappresentare le peculiarità del modo di stare in questa Federazione.

Sono dolente di dovervi estendere queste considerazioni piuttosto dure, me ne rendo perfettamente conto, ma questa è la realtà della nostra vita sociale periferica: ciò che sembra interessare è il numero delle manifestazioni o quello delle Associazioni o Gruppi affiliati, il rammarico per le Manifestazioni perse, la gioia contenuta e d'ufficio per le nuove entrate, la riuscita di un evento o di un Concorso locale, i fondi del C.P. ufficiali ben riposti in Banca. Realtà sacrosante e caratterizzanti la vita di ogni Comitato Provinciale, ma non le uniche che un Direttivo periferico deve coltivare e perseguire perché quel Direttivo sta operando sul territorio a nome dell'intera Federazione ed è tenuto per etica a riportarne e riprodurne idee, linee guida, delibere, contenuti, desideri, convinzioni, programmi, ambizioni.

E nel corso di questi ultimi anni di idee, suggerimenti e programmi federali ne avete sentiti molti!

Voglio credere che questa povertà di

contenuti non sia vera perché la realtà vissuta che posso constatare ogni volta che vado presso un Comitato Provinciale è ben diversa da quella scritta, ma in questo caso non estendere a tutti le proprie ricchezze significa impoverire l'intero sistema, non condividere con compagni di cordata esperienze innovative positive vuol dire non contribuire a slanciare e proporre la nostra Federazione e, soprattutto, vuol dire non avere un confronto del proprio operato con altri Colleghi.

Anche lo scorso anno nella relazione sull'attività sociale definivo questa constatazione come "appiattimento" e scrivevo:

- La conseguenza della paura di cambiare è l'appiattimento. Nelle idee, nella progettazione, nella realizzazione di eventi. In ambito organizzativo questo appiattimento lo si vede nella stagnante ripetitività degli eventi sportivi e istituzionali che a livello dirigenziale periferico si concretizza in uno stereotipo sempre identico a se stesso

Che fine hanno fatto quelle parole ?

Perché deve persistere - e vorrei poter dire "apparentemente persistere" - l'assenza di progettualità a fronte delle innumerevoli possibilità d'azione e di iniziative che ci provengono dall'Art. 2 dello Statuto in tutto lo sviluppo dei suoi 8 commi ?

ARTICOLO 2 - ATTIVITA' E SCOPI

- 2.1 La F.I.A.S.P. intende promuovere, disciplinare e tutelare le manifestazioni sportive non competitive. Scopo precipuo è sviluppare l'amore per lo sport rivolto ai valori della fratellanza, dell'amicizia e della famiglia per favorire, nella pratica motoria, un processo di socializzazione che si matura nel piacere e nel rispetto della natura.
- 2.2 La F.I.A.S.P., richiamandosi alla Carta Europea dello Sport Per Tutti, si propone, inoltre, di cooperare alla tutela della flora, della fauna, dell'ambiente e delle opere d'arte, favorendone la divulgazione e la conoscenza dei rispettivi valori.

2.3 La F.I.A.S.P. è contraria ad ogni pratica lesiva della dignità e dell'integrità fisica della persona umana e opera nel pieno rispetto della libertà e dignità dei propri Associati.

2.4 La F.I.A.S.P. si ispira e persegue i principi di democrazia, sia fra i suoi aderenti che fra le attività dei propri Organi.

2.5 La F.I.A.S.P., nei suoi scopi, esclude qualsiasi finalità politica, sindacale, professionale o di categoria, ovvero di tutela esclusiva degli interessi economici dei propri Associati.

2.6 La F.I.A.S.P. promuove corsi di aggiornamento ed altre attività a carattere formativo per Dirigenti nazionali, periferici e per tutti gli Associati della stessa.

2.7 La F.I.A.S.P. nell'ambito della propria attività potrà svolgere programmi di pubblica utilità, organizzare e gestire, in proprio o per conto tramite (Gruppi e/o Associazioni affiliate), corsi di psico-motorietà o di mantenimento a favore di persone fisicamente svantaggiate; organizzare e gestire iniziative didattico-divulgative rivolte ai Giovani e al mondo della scuola. Potrà svolgere, inoltre, programmi di utilità pubblica realizzando le finalità statutarie che potranno rivestire anche natura economico-commerciale, senza fini di lucro; potrà ricevere contributi, lasciti o donazioni.

2.8 La F.I.A.S.P. promuove studi e ricerche sui problemi dello sport e dei suoi rapporti con la società, divulgandoli all'opinione pubblica in collaborazione con le scuole, le istituzioni culturali e, ove possibile, con le università.

Nell'agosto scorso il C.P. di Udine, da tempo impegnato in progettualità a sfondo sociale, mi ha fatto partecipe di un'iniziativa indirizzata a favore delle Comunità di Recupero. Poteva non farlo e tenersi stretta questa iniziativa valorizzando esclusivamente il proprio ambito provinciale. Così non è stato. Dalla mia partecipazione all'evento non solo è nato maggiore interesse reciproco tra le due realtà, la FIASP e le Comunità ANPSC entrambe impegnate in azioni di socialità vera, ma lo stesso dott. Claudio Ciampi, nel confermarci recentemente gli intenti locali già con-



cordati per il 2008, mi ha espressamente richiesto per il futuro di fare qualcosa di più ed insieme proponendo l'allargamento dell'iniziativa ad un ambito più vasto che non quello provinciale.

Dello stesso tono, un'iniziativa del C.P. di Padova a favore della mucoviscidosi, condiviso con la Federazione, diventerà nel tempo un evento di levatura europea grazie anche alla partnership con il vertice dell'IVV che è stato motivato a partecipare all'iniziativa.

Ho portato questi due esempi per dimostrare come deve essere il rapporto tra il lavoro svolto dai Comitati Provinciali e la Federazione.

E' mio compito mettere in guardia che la parcellizzazione periferica della Federazione con iniziative indipendenti o tenute celate per motivi non del tutto comprensibili rischia di creare roccaforti e autonomie non autorizzate e non consentite dall'essenza unitaria e corale del nostro Statuto: chi in Europa ha permesso questo stato di cose è stato costretto nel tempo a cancellare in tutta fretta le realtà periferiche!

La squadra di vertice della Federazione è da tempo impegnata nel programma di Formazione, è impegnata a rilanciare la propria immagine, a farsi conoscere ed apprezzare da Enti ed Istituzioni, è impegnata in opere di socialità e di divulgazione dello Sport non competitivo tanto nel mondo dei giovani che in quello della terza età, è impegnato nell'attività motoria sulla disabilità con un progetto ora giunto sui tavoli di Bruxelles e dall'esito altamente incerto a causa di priorità non preventivate: dove sono i richiami ad alcune di queste iniziative? Dov'è la condivisione periferica di questi progetti? Il numero dei Partecipanti ad una Manifestazione è importante, ma, quand'anche fosse contenuto, quale immenso valore assumerebbe il sapere di una corposa presenza di giovani, di scolari o di partecipanti con diverso grado di abilità organizzati in percorsi dedicati !! Nulla di tutto questo traspare della relazioni, pur nella assoluta certezza che il movimento FIASP stia realmente crescendo e che iniziative di alto valore etico o

sociale siano realmente realizzate sul territorio.

Altro problema non trattato nelle relazioni è quello relativo ai Soci Ordinari della Federazione.

Voi tutti sapete che lo status di Socio presso la maggior parte della Federazioni Sportive Nazionali passa attraverso l'iscrizione ad un Gruppo, Associazione, Società. La FIASP si è sempre discostata da questo concetto perché ha permesso sia lo stato giuridico di Socio Ordinario Singolo Aderente che quello di Socio Ordinario affiliato ad un Gruppo o Associazione, senza porre limiti percentuali a questa scelta.

Questa opportunità di essere diversamente Socio è sempre stata interpretata nel tempo come un fatto positivo, garanzia per la libertà e l'espressione individuale. Ora da questa garanzia stanno nascendo problemi: il primo è quello che non tutti i soci del Gruppo o Associazione sono contemporaneamente Soci FIASP, il secondo è che chi si iscrive alla FIASP preferisce farlo da Socio Singolo Aderente più che da affiliato ad un gruppo sportivo. Perché? Perché non essere vincolato all'attività di un Gruppo consente possibilità di scelte sportive libere da un impegno collettivo, nessun obbligo relazionale, nessun onere organizzativo, nessuna responsabilizzazione.

Si va così delineando una figura di Socio che unicamente fruisce dei servizi approntati da altri.

Potrà mai essere gratificante per un Dirigente Centrale o Periferico sapere che solo 20.000 persone hanno stabilito attraverso l'affiliazione un rapporto di fidelizzazione con la FIASP, Federazione nazionale capace di movimentare nel corso dell'anno 3 - 4.000.000 di Partecipanti alle Manifestazioni ufficiali? Il nostro volume di attività annuo può forse essere compatibile con un numero così esiguo di Soci? Quando i "vecchi" organizzatori si saranno stancati, chi organizzerà più una Manifestazione? Ed ancora, cosa stiamo facendo o pensiamo di fare per incrementare il numero dei Soci? Che proposte avanziamo alla Federazione per incrementare il numero dei Soci?

Prima ho detto che la Federazione sta crescendo "fin troppo".

Con la crescita del numero dei Gruppi affiliati e delle manifestazioni, la gestione complessiva di tutta la parte amministrativa e burocratica federale sta diventando particolarmente onerosa stante l'attuale impostazione, benché questa sia sostenuta da un grande sacrificio e da volontariato puro, nascosto e spesso mal valutato. Se desideriamo che il movimento possa essere ineccepibile dal punto di vista burocratico-amministrativo e senza costi aggiuntivi di personale dedicato occorre che noi traiamo motivo dalle finalità della Giornata Nazionale FIASP 2008 a favore del rinnovamento tecnologico della Federazione non per farne ironia o motivo di derisione, ma per sostenere l'organizzazione e l'efficienza di una Federazione che opera sul territorio nazionale nel campo della socialità e della riabilitazione psico-motoria. (Art. 2.7 dello Statuto).

Acquisendo maggiore tecnologia non incentiveremo i costi derivanti dalle risorse umane necessarie e contemporaneamente ci collocheremo su uno standard operativo di tutto rispetto.

3. PECULIARITÀ ISTITUZIONALI

L'elezione diretta del Presidente è stato un atto voluto da tutta la Federazione ed approvato all'unanimità dall'Assemblea Federale già da molti anni. Fin qui nulla di particolare o di anormale: il Presidente in precedenza veniva nominato all'interno del Consiglio Federale dai Consiglieri eletti, ora, invece, la sua elezione è frutto di un consenso più ampio, quello assembleare per l'appunto. L'elezione diretta comporta, sempre per delibera assembleare, la presentazione di un preciso programma che il candidato alla Presidenza deve preliminarmente inviare ai Comitati Provinciali e successivamente illustrare all'Assemblea Elettiva per la discussione e per l'approvazione.

L'Art. 16.1 dello Statuto infatti versa:

16.1 Il Presidente è eletto direttamente dall'Assemblea federale in base ad un programma che farà parte integrante del mandato ricevuto con l'elezione.



Questa semplice diversità rispetto al passato da una parte ci accomuna ad altre realtà sportive consimili, dall'altra ci dice a chiare lettere che questa formula elettiva non è più una semplice modalità tecnica, ma rappresenta un cambiamento di sostanza rispetto a quanto fatto fin d'ora. Non vi è più un Presidente che costruisce insieme al Consiglio Federale un programma che si scopre e si sviluppa giorno dopo giorno, ma un Presidente che enuncia il programma in anticipo – ovviamente condividendolo con i futuri Consiglieri Federali in pectore – e che lo realizza con il lavoro dell'intero Consiglio Federale.

Se da un lato è vero che il Presidente Nazionale acquisisce maggiore valore intrinseco è pur vero che questo plus valore viene di fatto trasferito all'intero Consiglio Federale che coopera alla realizzazione di un progetto noto e vincolante.

Con l'elezione diretta si viene ad avere un Presidente che viene nominato dall'Assemblea Federale Elettiva, che presenta un proprio programma vincolante per l'intera legislatura, che sceglie anche la squadra con la quale intende realizzare l'iter quadriennale. E' un Presidente che ha per giudice quindi l'Assemblea Federale che lo ha investito di una missione particolare, discussa, condivisa. Di fatto è la base assembleare che dice al Presidente: questo progetto mi piace, te lo approvo, governa per quattro anni insieme a coloro che riscuotono maggiormente la tua fiducia: ti giudicheremo a fatti compiuti.

In pratica un mandato che si concluda in modo positivo implica il raggiungimento degli obiettivi denunciati.

A tal punto lo Statuto rinnovato dà peso al Presidente Nazionale che, come versa l'Articolo 25 dello stesso, le sue eventuali dimissioni determinano automaticamente l'azzeramento di tutte le altre cariche federali.

ARTICOLO 25 DIMISSIONI DEL PRESIDENTE NAZIONALE O DEL CONSIGLIO FEDERALE

25.1 Il Presidente nazionale e il Consiglio federale decadono dalle loro cariche per:

- a) dimissioni del Presidente;
- b) impedimento definitivo dello stesso a svolgere le sue funzioni;
- c) mancata approvazione da parte dell'Assemblea nazionale del Bilancio di previsione;
- d) dimissione contemporanea della metà più uno dei Consiglieri.

25.2 Considerato che il Presidente nazionale e il Consiglio federale vengono eletti sulla base di un programma condiviso, il verificarsi di una delle condizioni previste nell'Art. 25.1, determina l'azzeramento degli Organi di cui all'Art. 11.1 e 11.2, Art. 12 e Art. 13 del presente Statuto. In ogni caso, l'Organo preposto convoca l'Assemblea elettiva come previsto dal Regolamento applicativo organico.

Ma il concetto connesso all'elezione diretta del Presidente, ormai scritto da molti anni, è stato recepito nella sua totalità ed importanza da noi che siamo la più alta espressione della Federazione? Ci siamo resi conto che il cambiamento è di fatto una profonda ed epocale trasformazione nel modo di concepire la massima Dirigenza Nazionale?

Abbiamo capito che a dirigere una Federazione dovranno necessariamente essere chiamate le persone che più desiderano collaborare alla realizzazione degli obiettivi denunciati ed approvati dall'Assemblea Elettiva?

Valutata in questa nuova ottica, la figura del Presidente Nazionale, della Giunta e del Consiglio Federale diventano Organi Esecutivi Centrali di un mandato che l'Assemblea ha conferito su un programma specifico e che solo l'Assemblea è chiamata a giudicare.

Ma allora il Presidente, la Giunta ed i Consiglieri non sono più Soci?

Ed il Collegio dei Revisori dei Conti e la Commissione di Appello Federale come si inseriscono in questa nuova concezione della Dirigenza federale? Sono sempre Organi Centrali o non lo sono più?

Il Presidente Nazionale, i componenti la Giunta Esecutiva ed il Consiglio

Federale sono Organi Centrali Esecutivi della Federazione nell'esercizio delle funzioni istituzionali e degli atti consequenziali a questi ruoli e sono contestualmente ed individualmente Soci della Federazione nello svolgimento della vita ordinaria della Federazione, al pari di qualunque altro Socio: iscriversi ad una Manifestazione o parteciparvi da camminatore o corridore, partecipare alle iniziative ed alla vita ordinaria del proprio Comitato Provinciale o del proprio Gruppo sportivo, scrivere articoli o rilasciare interviste in qualità di partecipante ordinario ad un evento ecc.

Questo è un concetto che occorre acquisire molto bene: indiscutibile nei contenuti e non soggetto ad alcun tipo di compromesso.

Se questo concetto fosse stato prima pensato e poi recepito da chi era deputato per ruolo a possedere maggiore sensibilità e acume, forse si sarebbe evitato per la Federazione una inutile perdita di tempo durata cinque mesi.

Il Collegio dei Revisore dei Conti, è un Organo di Controllo che ha modo di partecipare alla vita della Federazione proprio perché è chiamata a controllarne le procedure: è per questo motivo che ha libero accesso alle Riunioni ufficiali. Risulta ampiamente chiaro leggendo i Regolamenti che il Collegio dei Revisori dei Conti non può limitarsi a svolgere il solo ruolo di revisore contabile: c'è già il Tesoriere incaricato di questo compito. Nel più esteso concetto di Diritto Amministrativo contemporaneo il Collegio dei Revisori dei Conti è chiamato anche a verificare la congruità dei programmi al bilancio e la liceità delle procedure adottate dal Consiglio Federale per la realizzazione del programma Presidenziale. In questa luce, questo Collegio può rivestire un ruolo interlocutorio e consultativo, solo a richiesta di un Organo Centrale Esecutivo.

Per contro, **la Commissione di Appello Federale**, è un Organo Giurisdizionale della Federazione che però ha modo di partecipare alla vita della Federazione solo quando è investita di ruolo a procedere dalla Segreteria Generale: è per questo motivo che non può partecipare alle Riunioni ufficiali. Risulta infatti in



modo inequivocabile dai Regolamenti di disciplina, che la Commissione di Appello Federale giudica in secondo grado dopo la sentenza del Giudice Regionale per ricorsi tra Soci Ordinari ed in primo grado tra Dirigenti con modalità e procedure che sono ben esposte nel Regolamento di Disciplina, Allegato E.

Badate bene, ho detto tra Dirigenti: Dirigente contro Dirigente e non tra Dirigenti e Organi della Federazione contro i quali non si può istruire alcun contenzioso, ricorso o procedimento essendo solo l'Assemblea Federale competente a questo ruolo.

Anche se in passato la CAF ha svolto impropriamente un ruolo consultivo - e comunque sempre su richiesta di un Organo Centrale - in questa legislatura ciò non è mai successo perché sarebbe stato perpetuare un obbrobrio giuridico.

In altre realtà, come nell'IVV ad esempio, a consigliare e a dipanare problemi procedurali di non facile soluzione implicanti figure o decisioni degli Stati Membri o Organi centrali esiste la Corte di Giustizia che svolge azione non a carattere disciplinare, ma solo interpretativo: il ruolo che nella FIASP deve svolgere il Collegio dei Revisori dei Conti.

Cosa manca a tutta la parte istituzionale della FIASP ?

A parte un riordino maggiormente organico delle varie componenti dello Statuto ed Allegati togliendo refusi o incongruenze, i nostri Regolamenti mancano di un meccanismo autocensuratorio ed autolimitativo che immediatamente entri in opera al nascere di un'eventuale illegittimità procedurale: in proposito ho allo studio una soluzione che in futuro prospetterò al Consiglio Federale prima e all'Assemblea Federale successivamente, già presente in altre Federazioni Sportive Nazionali e che potrebbe risolvere una volta per tutte il problema esposto.

Abbiamo inoltre alcune realtà già esistenti da inserire nei nostri Regolamenti. La figura del 'Delegato FIASP', ad esempio. In questa dicitura vengono compresi tutti quei Soci volontari che a proprie spese promuovono la Federazione là dove non sono presenti veri e

propri Comitati Provinciali strutturati. Dal momento che sono figure che promuovono il pensiero federale e che nel contempo rivestono un ruolo per così dire istituzionale, appare opportuno dare loro una definizione di ambiti, compiti e responsabilità regolamentati.

Al pari del Delegato FIASP, anche la "Commissione delle Carte Federali" meriterebbe qualcosa in più che una semplice e marginale rivalutazione fatta in questa legislatura.

Ma quali sono i Regolamenti vigenti ?
I Regolamenti che oggi sono vigenti nella nostra Federazione sono, per la parte Statutaria quelli approvati a Tirrenia il 19 maggio 2006, e, per la parte Regolamentare quelli includenti le modifiche ai Regolamenti apportate dal Consiglio Federale il 28 aprile 2007.

Se ciò non bastasse, teniamo conto che questo concetto è stato rimarcato da una sentenza civile, là dove il Lodo Arbitrale afferma:

"Non solo, quindi, lo Statuto è valido ed efficace, ma sono ugualmente validi ed efficaci tutti i regolamenti applicativi ad esso necessariamente collegati, deliberati e pubblicati il 28.04.07."

LA FIASP IN EUROPA E NELL'IVV

Nel febbraio 2007 due distinte missioni sono giunte in Italia per studiare il 'fenomeno FIASP', per evidenziare cioè i motivi di una crescita dello sport non competitivo, non prevista, in contrasto con la stasi che regna nelle rimanenti regioni del mondo IVV dove soltanto Belgio, Francia e Stati Uniti hanno un trend positivo sia nel numero dei Club che in quello delle Manifestazioni. Ovviamente voglio estendere a voi Presidenti le lodi che sono giunte alla nostra Federazione dai Colleghi stranieri per questa inversione di tendenza e per questo sprint che ha visto la FIASP diventare il primo Stato Membro della Federazione degli Sport Popolari superando la Germania che ne manteneva la leadership fin dal nascere della Federazione Internazionale degli Sport popolari, ed ovviamente rimando a Voi anche il quesito degli osservatori stranieri perché io non sono stato in grado

di elencare i motivi di questa crescita. All'estero invidiano la nostra semplicità: siamo in grado di fare grandi cose con poco.

All'estero invidiano la nostra capacità realizzativa: più il problema è grande più siamo galvanizzati e protesi ad una positiva soluzione.

All'estero si chiedono cosa muova questo movimento.

Ora tutti desiderano ricopiare il modello operativo 'Italia', quello che vi avevo illustrato il 15 gennaio 2005, incluse le suddivisioni in Aree di responsabilità e sviluppo.

Ora tutti desiderano l'Italia, le sue Manifestazioni, le sue espressioni: dall'inizio dell'anno ad oggi ben otto gruppi organizzati esteri - per un totale di oltre 400 persone - hanno fatto ricorso ai nostri timbri per i Concorsi Internazionali e le loro mete sono state la Toscana, l'Umbria, il Lazio, la Sicilia, la Sardegna, la Gardesana.

Ma quello che maggiormente fa onore alla nostra Federazione è la diversa considerazione che abbiamo acquisito presso i Colleghi stranieri: spesso ci espongono problemi nella convinzione che noi già ne conosciamo la soluzione, non vi è iniziativa di largo respiro sulla quale non siamo preventivamente interpellati e non vi è proposta italiana che venga cestinata sul nascere, tutt'altro.

Rendo onore di questo nuovo clima a chi prima di me ha mantenuto i rapporti nella Federazione Internazionale degli Sport Popolari: grazie al lavoro di Giocundo Talamonti, Luciano Michiorri e Renzo Danesi è stato possibile superare difficoltà storiche con l'IVV e giungere all'attuale positiva situazione.

La Confederazione Europea sta avvalendosi anche del ruolo e della professionalità dell'Avv. Alberto Guidi e questo incrementa ulteriormente il valore della nostra Federazione in campo Internazionale e ci catapulta in un consenso dirigenziale sovranazionale che ci inorgoglisce. Grazie Alberto a nome di tutti noi.

4. RELAZIONE ATTIVITÀ SOCIALE

Degli incontri di Como con il Presidium IVV presieduto allora da Odd Ivar Ruud e di quello seguito a ruota con la Confederazione Europea dell'IVV ho

già sommariamente riferito. In questi incontri espressi il fermo parere che gli Statuti obsoleti dell'IVV fossero cambiati al più presto e che si giungesse ad un Regolamento a caratura Internazionale e non solo parente prossimo dei Regolamenti civili ed amministrativi tedeschi. E' forse anche per l'insistenza italiana, più volte riproposta, che ora, nel prossimo Meeting di York, si varerà un nuovo Statuto, non ancora ottimale ma sicuramente di più ampio respiro rispetto al precedente.

Sempre in campo internazionale, a Otepa, durante le Olimpiadi IVV, il Presidium è caduto in minoranza per problematiche connesse a cattiva ed interessata amministrazione. Nell'elezione non programmata del nuovo Presidium è stato dapprima eletto, anche su proposta italiana, il nuovo Presidente dell'IVV, il tedesco Joseph Gigl, e successivamente alla Vice Presidenza IVV anche il vostro Presidente Nazionale su proposta degli amici del Sud Tirolo, dei Tedeschi e del Lussemburgo ... ed è stato così che per la prima volta la FIASP è entrata nel Presidium IVV !!. Non posso nascondervi la personale soddisfazione che la nomina ha avuto per me, ma, credetemi, la gioia è stata molto più intensa al pensiero che la FIASP aveva coronato un inseguimento durato trent'anni. Tranquillizzo tutti dicendo che questo incarico non apporta vantaggi, danni economici alla FIASP o rendite all'eletto: questo nuovo ruolo riconosce ufficialmente alla nostra Federazione un ruolo importante e di riferimento che ha sempre avuto nel panorama europeo e a me personalmente consente di acquisire una mentalità sovranazionale e di attingere esperienza da un bacino internazionale poco noto ma che reputo ugualmente molto ricco.

Il primo problema da me affrontato è stato quello della compatibilità tra la carica di Presidente Nazionale della FIASP e quella della Vice Presidenza IVV: la Corte di Giustizia della Federazione Internazionale degli Sport Popolari - della quale ero componente prima dell'elezione al Presidium - non ha identificato alcuna incompatibilità tra i due ruoli rifiutando persino di prendere in considerazione il quesito e pertanto

sono rimasto nella mia carica di Presidente Nazionale, come lo sono rimasto lo stesso Gigl presidente della DVV tedesca, il Vice Presidente Mitsuyama Mihaschita Presidente dell'IVV giapponese e Raymond Claude Presidente Nazionale del Lussemburgo.

Al momento attuale mi sto occupando del rilancio d'immagine dell'IVV attraverso le pubblicazioni: ho iniziato a stampare in lingua inglese e tedesca il nuovo IVV WORLD REPORT che presto potrà essere distribuito anche in italiano come allegato a Sportinsieme ed è di prossima iniziativa un depliant divulgativo dell'IVV che sto curando nella realizzazione e stesura.

Relativamente al problema delle incompatibilità tra i ruoli, da più parti ed a livello di singoli Soci si sente criticare il fatto che Presidenti di Comitati Provinciali siano contemporaneamente anche Membri degli Organi Centrali, non solo, ma per più mandati consecutivi. A tal riguardo, oltre a segnalare che è storico nella nostra Federazione questo connubio di ruoli che ha portato anche tanto valore alla FIASP, voglio segnalare che a tutt'oggi l'argomento non emerge da alcuna relazione sull'attività sociale da Voi inviata in Federazione, pertanto il Consiglio Federale non si sente investito dell'urgenza del problema.

Nello stesso luglio, ovviamente per par condicio, è arrivata anche la pessima notizia della sentenza della CAF: inattesa, inopportuna, profondamente errata nelle premesse, nel diritto, nel merito e nell'iter seguito.

Il 4 agosto mi è stata letta la sentenza, neppure per intero, ve lo confesso: a certe considerazioni si può legittimamente avere un rifiuto viscerale, ed io l'ho avuto ! E' stato però come vivere un brutto sogno o un brutto film dove si sa già chi deve essere sacrificato ma non se ne comprende il perché. Un'estate persa per me, ma quello che più conta, un periodo vitale per la Federazione condizionato da risorse e attenzioni spesi per problematiche inesistenti e ad alta caratura di pretestuosità.

Dopo riflessione personale e con Amici, consapevole che l'operato di tutti gli

Organi Centrali esecutivi della Federazione fosse sempre stato ineccepibile, ho fatto ricorso all'articolo 8.4 dello Statuto sotto riportato seguendone l'intera e corretta procedura.

8.4 E' fatto obbligo a tutti i Soci di non richiedere, né suscitare, l'intervento di qualsiasi autorità estranea alla Federazione nel tentativo di comporre contenziosi sorti fra i Soci, o fra gli stessi e la Federazione. Il provvedimento di esclusione, in tale caso, è automatico, ove non esista esplicita autorizzazione da parte del Consiglio federale.

A questo punto avevo tre strade da percorrere.

Avrei potuto fare ricorso al TAR del Lazio, l'unico competente per cause sportive, ma la nostra Federazione è una Associazione non riconosciuta ed il TAR, a fronte di elevate spese legali per il deposito del ricorso in Roma e per ivi eleggere nuovo domicilio federale, avrebbe respinto per incompetenza a giudicare. Tempo e denaro sprecati.

Avrei potuto ricorrere al Giudice Ordinario, ma si sa, i tempi della giustizia civile sono molto lunghi e non avrei potuto vivere e far vivere tutti i Collaboratori in un limbo per nulla piacevole. Tempo e denaro sprecati.

Così ho scelto per l'arbitrato civile, il più veloce, il più semplice. Denaro sprecato.

Non è veritiero affermare che si sia fatto ricorso a nuovi Regolamenti inventati per l'occasione con la finalità di creare una via d'uscita alla condanna del Presidente perché questi era presenti già dall'aprile precedente e nessuno poteva immaginare o credere che, stante quelle premesse così inverosimili, si potesse giungere a conclusioni altrettanto scandalose: nessuno aveva infatti comunicato al Presidente Nazionale o alla Segreteria Nazionale o al Collegio dei Revisori dei Conti o alla Giunta Esecutiva o al Consiglio Federale che vi fosse un procedimento a carico del Presidente e che questo sarebbe poi esordito in una sentenza ! Soprattutto questo procedimento, o ricorso, o interpellanza che sia non era mai stato comunicato for-



malmente dal ricorrente all'accusato, eppure i Regolamenti vecchi e nuovi in proposito parlano molto chiaro!

Il Presidente Nazionale non ha dovuto fare ricorso a nuove regole per difendersi, ma semplicemente ha usufruito di quelle scritte fin dal primo nascere della Federazione e racchiuse nell'articolo 8.4 sopra descritto: il Legislatore, consapevole, preveggennte e garante ha voluto concedere a tutti una possibilità di legittima difesa civile, previa autorizzazione del Consiglio Federale, al di là delle regole interne. Che Dio lo benedica !!

Ovviamente questa via rappresentava solo la prima parte della difesa che la Presidenza ha voluto mettere in atto: la parola ultima e definitiva spettava all'Assemblea Ordinaria, da sempre ritenuta competente ad acta da quando è entrato in vigore il nuovo status giuridico degli Organi Centrali tecnicamente sostenuto dalle elezioni vincolate ad un programma.

Perché non si è ricorso direttamente all'Assemblea?

Per quanto possa sembrare paradossale, pur nell'illegittimità di tutte le procedure seguite, la FIASP – in mancanza di quel meccanismo autocensuratorio cui ho fatto cenno in precedenza - non è riuscita con mezzi leciti e legittimi (richiami del Presidente, richiami del Consiglio Federale, richiamo del Collegio dei Revisori dei Conti, plurime espressioni nell'Assemblea Federale di Volta Mantovana) ad impedire che fosse materialmente emessa una sentenza. Stante questa situazione, ripeto paradossale, avevo necessità di portare sul tavolo squisitamente giuridico i termini del confronto: la FIASP, in rapporto organico con tutte le sue componenti operative e quindi anche con la Commissione di Appello Federale, era responsabile giuridicamente di una sentenza allestita in modo illegittimo da una delle sue componenti e che non aveva saputo impedire.

Era sul campo giuridico che in prima istanza andava controbattuta.

Come è poi andata a finire già lo conoscete.

Su questo caso straordinario nella storia della nostra Federazione rimane un'amarezza di fondo motivata dal fatto

che, a fronte delle evidenti irregolarità da cui è partita l'intera vicenda, a fronte dell'illegittimità nella quale si è svolto tutto l'iter che ha portato alla sentenza, a fronte di una decisione civilmente inappellabile esordita nel Lodo Arbitrale, a fronte della decisione assembleare che ha ribadito e deliberato tutte le conclusioni espresse dall'arbitrato stesso e non solo, a fronte dell'acclarata compiacenza tra accusatori e giudici, ancor oggi si tenti una difesa adducendo la buona fede della denuncia, la legittimità a giudicare un Organo della Federazione, la legittimità dell'iter seguito. Ancor oggi si tenta di contestare di fatto le conclusioni del Lodo Arbitrale, anche se in modo non aperto e sfacciato – perché vorrebbe dire incorrere automaticamente nel penale - .

Ma cos'è un Lodo Arbitrale?

Ma si può contestare un Lodo Arbitrale?

dell' art. 808 ter c.p.c: l'Arbitrato

L'arbitrato nasce dall'esigenza di ridurre i lunghissimi tempi necessari alla "giustizia", e di conseguenza per risolvere le controversie, soprattutto commerciali, con minor dispendio di tempo, energie e denaro.

L'istituto arbitrale si impone non solo per la rapidità e la riservatezza del giudizio, ma soprattutto per la competenza tecnica e scientifica che caratterizza gli arbitri chiamati a gestirlo: al contrario non è possibile pretendere che il giudice ordinario possieda sempre conoscenze e competenze universali.

La clausola compromissoria è utilizzabile soprattutto in materia di contratti commerciali o delle associazioni (non in controversie di lavoro) ed è utile per giungere ad una rapida conclusione della controversia: soprattutto per le liti di valore non molto elevato, ove il ricorso all'autorità giudiziaria sarebbe troppo lungo e oneroso, in relazione al valore del contratto.

Occorre fare molta attenzione a non confondere i due possibili tipi di arbitrato: quello giudiziario (rituale) e quello contrattuale (irrituale).

In un arbitrato rituale gli arbitri decidono secondo le norme del Codice di

Procedura Civile e con il rito ivi previsto. E' depositato nella cancelleria della Pretura e viene quindi assimilato ad una vera e propria sentenza.

Nell'arbitrato irrituale o libero, che ha invece la forma, la sostanza e gli effetti di un patto contrattuale (art.1372 c.c.), pur intervenendo comunque nella soluzione di una controversia, la decisione degli arbitri costituisce un obbligo di natura contrattuale che, se non adempiuto, dovrà essere posto a base di un procedimento di ingiunzione o comunque di un'azione successiva in sede giudiziaria. I contraenti si impegnano con detta clausola a considerare la decisione degli arbitri come propria volontà contrattuale, obbligatoria e vincolante.

Nel Codice di Procedura Civile a proposito dell'Arbitrato non vi è forse scritto: **la decisione degli arbitri costituisce un obbligo di natura contrattuale che, se non adempiuto, dovrà essere posto a base di un procedimento di ingiunzione o comunque di un'azione successiva in sede giudiziaria?**

Il dare informazioni non in linea con il Lodo Arbitrale non è forse infrangere un obbligo di natura contrattuale che potrebbe essere posto a base di un'azione in sede giudiziaria?

Cosa dovrei fare?

Ma non fermiamoci qui, su questo argomento ho già riferito abbastanza.

Nella seconda parte dell'anno avremmo dovuto dare il massimo della nostra professionalità proseguendo il programma di Formazione felicemente impostato dal Vice Presidente Paolo Carnevali cui vanno i ringraziamenti di tutta la Federazione per il ruolo avuto nella mia forzata vacanza istituzionale, ruolo svolto con ineccepibile professionalità e infarcito di delusione e amarezza, sentimenti comuni a tutti coloro che hanno mal vissuto questa esperienza.

Per l'incontro formativo era stato riservato l'Highland Resort Golf Hotel di Peschiera del Garda ed erano state prenotate due ampie sale dedicate ai distinti lavori dei Commissari Tecnici Sportivi l'una e dei Dirigenti l'altra. Una seduta plenaria avrebbe poi costituito sede di esercitazioni e simulazioni

su argomenti di natura fiscale e contributiva.

Tutto l'intero programma si è arenato per le vicende ormai note.

Neppure mi soffermo sull'Assemblea del novembre scorso i cui contenuti vi sono fin troppo noti.

Merita rilievo per il 2007 menzionare il buon andamento del Market Point della FIASP, ancora alle sue fasi preliminari, ma ormai consolidato nei suoi automatismi e portato avanti con successo dal Vice Presidente Renzo Danesi e dalla sua famiglia - cui ovviamente è indirizzato il ringraziamento vero e sentito dell'intera Federazione - in collaborazione con gran parte dei Comitati Provinciali. Saldate le competenze di spettanza della Federazione, il Market Point è avviato verso una sua autonomia economica con separata contabilità al pari di qualsiasi settore commerciale di un'Associazione. Fatti salvi i proventi istituzionali, tutto il settore 'commerciale' della FIASP dovrà pian piano confluire in questo ambito con modalità che stabilirà il Consiglio Federale, regolamentato e strettamente seguito da un Istituto di Contabilità. Gli utili del settore rientreranno nel bilancio ufficiale della FIASP sotto voci che i commercialisti consiglieranno come le più opportune. Si sceglierà un regime che non richiederà bolle di accompagnamento per il trasporto dei prodotti a tutela degli operatori che si dedicheranno a questo settore.

A chi si occuperà del Market Point per il futuro ricordo ancora che questo settore deve essere una sorgente di vita federale, un punto di divulgazione delle iniziative e delle finalità FIASP. In particolare desidero veramente che si produca Federazione, si divulghi il nuovo form della FIASP sul quale presto lavoreremo, la Rivista Sportinsieme, il Calendario Nazionale ed i Concorsi FIASP-IVV e Piede Alato della FIASP. Di fatto, dobbiamo pensare che i prodotti in cessione a questo tavolo debbano essere una cosa secondaria rispetto alla divulgazione delle finalità federali. Sapere che al Punto FIASP si saranno concretizzati più abbonamenti a Sportinsieme che abbigliamento ceduto, sarà veramente motivo di profonda soddisfazione.

5. INTEGRAZIONE DI BILANCIO E MOTIVAZIONI

Come vi sarà successivamente riferito dal Tesoriere, quest'anno il Conto Consuntivo si chiude in rosso. Forse è l'unica volta nella storia della nostra Federazione o perlomeno una delle poche e di questo mi dolgo. I motivi di questa anomalia sono da ricercare fondamentalmente in due voci 'negative' entrambe straordinarie: il mancato rinnovo della sponsorizzazione da parte della Groupama di Roma di cui vi avevo già ventilato la possibilità fin dallo scorso anno e pari a 14.000,00 € e le spese di pertinenza processuale per il ricorso all'arbitrato che la FIASP è stata vincolata a saldare con giudizio definitivo e pari a circa 10.000,00 €, escluse spese sussidiarie. La terza voce che alimenta il bilancio negativo, ma positiva nella sua essenza, è la rivalutazione della polizza assicurativa antinfortunistica estesa indistintamente a tutti, senza alcun limite di età e rinforzata nelle garanzie: è un danno per le casse della Federazione, ma è un bene perché questo è il valore aggiunto che riversiamo su tutti i Soci ed i Partecipanti alle nostre Manifestazioni.

Per la prima voce - ritiro dello sponsor Groupama - fin dai primi mesi del 2007 mi ero adoperato per sostituire nella sponsorizzazione altre generose realtà industriali e ringrazio per la collaborazione i titolari di uno studio commerciale, promotori disinteressati di questa iniziativa: l'operazione non è andata in porto perché, coinvolto nella nota vicenda della sentenza CAF, non me la sono sentita di impegnare i nuovi sostenitori in progetti che poi non avrei potuto garantire per il futuro. Ora, riallacciare le fila appare molto più complesso e la mia posizione contrattuale ovviamente non è più quella iniziale perché, con onestà dovuta, ho voluto motivare ai miei interlocutori le ragioni della sospensione delle trattative ormai nella fase finale.

Prendo lo spunto da quanto fin qui detto sull'integrazione al bilancio per ricordarvi che il sistema contributivo federale nel resto dell'Europa è completamente diverso dal nostro, diverso nella forma, nei contenuti e nei risultati: il raggruppamento in macro dipartimenti

di Società e Gruppi esteri, invece che in Province o Contee o semplici Dipartimenti, consente che questi possano operare con poco denaro a disposizione arricchendo di fatto la Federazione Nazionale. Il macro dipartimento - simile per estensione alle nostre regioni - svolge azione di 'passaggio' di dati e di denaro dalle società contribuenti alla Federazione senza essere nel contempo riferimento istituzionale. Ovviamente questo si traduce in una maggiore possibilità di realizzazione di progetti a più ampio respiro con gestione centrale ed una minore frammentazione delle iniziative e delle risorse.

Situazione contributiva FIASP



Situazione contributiva a macrodipartimenti



Con questo non voglio dire che il nostro sistema contributivo sia sbagliato e debba cambiare: sono contento che vi sia una diversificazione delle iniziative e dell'immagine della Federazione che tenga conto della territorialità, soprattutto quando queste vengono condivise. Non sono d'accordo quando questo modello contributivo serve solo a creare o a rimpinguare un conto bancario periferico senza alcuna iniziativa a beneficio della base podistica locale,



delle Società e Gruppi, del Comitato Provinciale e dell'immagine della Federazione.

6. ELEZIONI FEDERALI 2009:

Sabato 10 o 17 gennaio vi sarà il rinnovo del Consiglio Federale e l'elezione del Presidente Nazionale della FIASP per il mandato 2009 – 2012. Entro la metà di settembre, in ottemperanza alle norme per le elezioni che ne prevedono la comunicazione e la convocazione 120 giorni prima, vi sarà recapitata la convocazione dell'Assemblea Elettiva. Ogni Comitato Provinciale è invitato a dare linfa alla Federazione con le risorse che ritiene essere più rappresentative e significative: non pensiate che una carica federale – qualunque essa sia – rappresenti potere, gloria, onore. Ognuno di noi, prima di candidarsi passi dalla via di Damasco rivestendosi di modestia, umiltà, saggezza. Si spogli dell'abito fiaspino vecchio stampo e si chieda cosa potrà personalmente dare a questa nuova Federazione, se saprà vivere in una piccola collegialità quale è la Giunta Federale o il Consiglio Federale contribuendo alla discussione ma condividendone anche eventuali decisioni contrarie alla propria, quanto tempo potrà dedicare alla crescita della Federazione, quanto potrà chiedere alla propria famiglia, alla propria vita di relazione ed al proprio Comitato Provinciale, quanto tempo potrà dedicare ad un'impresa così straordinaria qual è quella di essere inserito in un esecutivo nazionale.

Questo è lo spirito con il quale ci si deve avvicinare alla Federazione, questo

è lo spirito che la FIASP richiede: sacrificio, disponibilità, altruismo, condivisione, spirito di gruppo, sostegno reciproco dedicato ad un'esclusiva priorità, la realizzazione di un progetto vincolante.

Essere inserito in un direttivo nazionale richiede anche la conoscenza di quello che si deve fare, cioè la conoscenza dello Statuto e dei Regolamenti Federali, realtà che non sono ancora pane quotidiano per molti.

Personalmente ho lavorato con piacere e con amici cui sta a cuore il destino della Federazione. A questi compagni di viaggio – salvo avversa decisione personale o da parte del proprio Comitato Provinciale - chiedo di rimanere per completare un cammino intrapreso con entusiasmo e con spirito di autentico sacrificio e non ancora compiuto.

Alle prossime elezioni federali scatterà anche l'applicazione del nuovo Regolamento delle Elezioni approvato nell'aprile 2007. Dal momento che questo meccanismo dovrà successivamente essere applicato routinariamente anche a livello di Comitati Provinciali, nel Corso di Formazione dei Dirigenti e Commissari Tecnici un momento del Corso di Aggiornamento sarà dedicato proprio a questi esercizi, quale contributo alla vostra Formazione.

7. CONCLUSIONE

Voglio fare un appello a tutta la Federazione: ritroviamoci per concludere insieme questo mandato e questo anno nel migliore dei modi, nulla lasciando al caso. Numerose sono le iniziative che ancora ci restano da concretizzare:

- Il Corso dei Commissari Tecnici e dei Dirigenti del 4 ottobre a Terno d'Isola (BG).
- La preparazione al rinnovo delle cariche federali attraverso le Assemblee Provinciali.
- L'Assemblea di fine anno per l'approvazione del bilancio di previsione e per il consuntivo dell'intero mandato che intendo presentare nell'occasione. Collateralmente vi sarà anche la presentazione del Calendario Nazionale.

Cari Amici, cari Presidenti, cari fiaspini, è sempre molto suggestivo e bello ritrovarsi periodicamente per tirare le somme di un periodo che ostinatamente desidero definire felice nonostante le negatività. E' anche molto interessante sapere che abbiamo grandi potenzialità e che possiamo ambire a traguardi più importanti ancora, in linea con la tradizione di una grande Federazione ricca di storia.

Vi ricordo le due velocità.

Anche se non tutti hanno interesse, tempo e possibilità per interpretare i grandi movimenti e le innovazioni che ci sovrastano in ambito federale, pur tuttavia dobbiamo essere consapevoli che la nostra velocità non è quella di gestire il nostro piccolo orto perché questo è e sarebbe alla portata di tutti.

Il nostro compito e la nostra velocità è quella di allinearci a chi ci precede in saggezza e capacità per essere una delle componenti trainanti della FIASP.

Dal momento che ci interessa lo sport vero a portata di ogni persona, non dobbiamo cercare il vivere quieto, ma intese costruttive di più ampio respiro e progetti importanti da condividere e da gestire con corralità nel segno dello sport pulito e umanizzante.

Questa è la nostra sola velocità, il 'testimone' di una staffetta consegnataci da chi in passato ha lavorato per far sì che della FIASP si potesse parlare solo in termini positivi.

Un abbraccio a tutti.

Buon Lavoro nei Vostri Comitati Provinciali

Giuseppe Colantonio
Presidente Nazionale FIASP



abbonati a...

**48 o più
pagine
a colori**

SPORTINSIEME

LA RIVISTA DELLA F.I.A.S.P.



notizie f.i.a.s.p.
notizie ivv
i protagonisti f.i.a.s.p.
statistiche
camminare
la voce dei comitati
sodalizi f.i.a.s.p.
i soci f.i.a.s.p.
saranno sempre con noi
invito alla marcia
percorsi circolari
cronache di marce
calendario manifestazioni
attività sportive
pianeta donna
alimentazione
benessere
fuorisacco
progetti ambiziosi
chi scrive e chi risponde
cultura, storia, arte,
folclore, attualità, opinioni,



**Gruppi, Podisti... abbonatevi
e collaborate con
Sportinsieme,
farete grande la vostra
passione sportiva,
le vostre manifestazioni,
i vostri soci,
la cultura della vostra terra,
la Fiasp, che da oltre trenta
anni si interessa a tutelare
gli sport per tutti.**

SPEDIZIONE POSTALE

Versamento tramite bollettino postale:
C/C 14842462
Intestato a:
Federazione Italiana Amatori Sport Per Tutti
Viale Veneto, 11/C
46100 Frassinò Mantovano - Mantova

ABBONAMENTO 2008

48 o più pagine a colori
6 numeri a soli
€ 18,00





GIORNATA DI SOLIDARIETÀ FIASP 2006 E 2007

A tutti i Comitati Provinciali FIASP - Loro Sedi

Cari Amici, porto a conoscenza il rendiconto finale della 20ª edizione della Giornata Nazionale di Solidarietà FIASP 2007 realizzata in favore dell' Associazione "CASA DEL SOLE" ONLUS con progetto biennale (2006-2007) come deliberato dal Consiglio Federale. Molti sono i Comitati Provinciali che hanno agito con slancio e impegno, alcuni sono quelli che per vari motivi non hanno aderito ma speriamo nella prossima edizione 2008, che avrà lo scopo di poter contribuire alle iniziative sostenute dalla nostra Federazione per il suo sviluppo e la sua immagine. Grazie di cuore a tutti a nome della nostra Federazione e dall' Istituto beneficiario, arrivederci e buon lavoro.



CONTRIBUTI 2007

Data	Comitato	Importo (€)
20/11/07	C.P. BOLOGNA	80,00
23/11/07	C.P. PAVIA	100,00
07/01/08	C.P. COMO	250,00
08/01/08	C.P. VICENZA	516,00
08/01/08	C.P. BERGAMO *	1.740,00
02/02/08	C.P. CREMONA	300,00
10/02/08	C.P. VARESE	500,00
10/02/08	C.P. TERNI	230,00
10/02/08	C.P. PIACENZA	600,00
10/02/08	C.P. MESSINA	100,00
10/02/08	C.P. LUCCA	50,00
13/02/08	C.P. LODI	150,00
01/03/08	C.P. TRENTO	230,00
08/03/08	C.P. VERONA	64,00
11/03/08	C.P. MILANO	200,00
12/03/08	C.P. BRESCIA	420,00
12/04/08	C.P. MANTOVA	689,00
16/04/08	C.P. BERGAMO *	385,00

Totale somma raccolta 20ª Giornata Nazionale 2007 € 6.604,00

Totale somma raccolta 19ª Giornata Nazionale 2006 € 6438,00

Totale somma da devolvere 13.042,00

SPECCHIETTO RIASSUNTIVO GIORNATE NAZIONALI DI SOLIDARIETÀ

Edizioni	Enti beneficiari	Contributi raccolti lire
1ª 1988	U.I.L.D.M. Lotta Distrofia Muscolare Padova	1.000.000
2ª 1989	Amici del Cuore di San Pellegrino Bergamo	1.500.000
3ª 1990	Comitato Maria Letizia Verga Leucemia Infantile Milano	4.100.000
4ª 1991	Via Di Natale Al Cancro Aviano Pordenone	5.342.000
5ª 1992	Lega Italiana Contro La Fibrosi Cistica Vicenza	6.342.000
6ª 1993	Associazione Nazionale Emodializzati Milano	7.319.000
7ª 1994	Istituto Ricerche Farmacologiche M.Negri Bergamo	12.153.500
8ª 1995	Associazione Nazionale Famiglie Vittime Stragi Bologna	8.732.000
9ª 1996	Lega Del Filo D'Oro Osimo Ancona	11.407.250
10ª 1997	A.D.M.O. Associazione Donatori Midollo Osseo Milano	12.303.100
11ª 1998	Associazione Nostra Famiglia Bosisio Parini Como	11.686.800
12ª 1999	Exodus Recupero Tossicodipendenti Mantova	13.191.000
13ª 2000	A.N.T. Associazione Nazionale Tumori Bologna	11.322.000
14ª 2001	Associazione Paolo Belli Lotta Alla Leucemia Bergamo	11.801.000
15ª 2002	Don Antonio Paeselli Per Villaggio Albanese Terni	22.913.050
16ª 2003	Centro Bresciano Down Brescia	14.185.100
17ª 2004	Istituto Per Bambini Celebrosi Faglia Pisa	15.838.300
18ª 2005	Associazione Giorgio Conti Cremona	12.892.750
19ª 2006	Associazione "Casa Del Sole" Onlus Mantova	12.465.706
20ª 2007	Associazione "Casa Del Sole" Onlus Mantova	12.787.127
Totale generale raccolto lire		209.281.683
Totale generale raccolto €		108.084,97

Il Consiglio Federale ringrazia tutti coloro che hanno contribuito a raccogliere questi contributi, un ringraziamento particolare al Delegato della Giornata Nazionale di Solidarietà F.I.A.S.P.: Gianluigi Bosoni, per la ventennale collaborazione.



OLIMPIADI IVV

Fujiyama (Japan)

14-17 maggio 2009

Lunedì 11 maggio – sabato 23 maggio 2009 / Olimpiade IVV nei più bei luoghi del Giappone. Programma di 13 giorni/11 notti.

1° giorno : Europa -Tokyo

Volo con una grande Compagnia da Milano / Amsterdam /Parigi / Zurigo verso Tokyo Narita (durata del volo circa 10 ore - 10.50 minuti, senza scalo se si dovesse partire dalla Malpensa.)

2° giorno : Tokyo

Arrivo in mattinata a Tokyo. Disbrigo pratiche aeroportuali. Escursione di mezza giornata in bus per la città e visita del Kannon-Temple, della Nakamise Shopping Arcade, del Palazzo Imperiale e della Tokyo Tower. Notte a Tokyo.

3° giorno: Tokyo

Marcia IVV guidata per Tokyo per tutta la giornata (la marcia tocca località importanti e suggestive). Notte a Tokyo

4° giorno: Tokyo/Mt.Fuji Area

Mattinata dedicata al trasferimento e all'alloggiamento al Kawaguchi-ko Area, luogo di organizzazione delle Olimpiadi.

5° giorno - 7° giorno : Mt. Fuji Area. Partecipazione all'Olimpiade sui vari percorsi delle marce, delle maratone, della bicicletta, del nuoto e dell'Aqua Walking. Soggiorni al Kawaguchi-ko Area.

8° giorno: Mt. Fuji Area/Himeji/Hiroshima

In mattinata transfert alla stazione ferroviaria Shin-Fuji. Viaggio con l'express Shinkansen - Himeji. Il pomeriggio visita della « fortezza del cigno bianco » (Patrimonio Mondiale dell'UNESCO). Seguito del viaggio verso Hiroshima. Notte a Hiroshima.

9° giorno: Hiroshima e l'Isola Miyajima

Escursione giornaliera con il bus. Visita al Museo della Pace e passeggiata attraverso il Peace Memorial Park. Visita al Museo della bomba atomica. Seguito del viaggio verso Miyajima. Arrivo, imbarco sul traghetto ed escursione a piedi all'isola di Miyajima con le torri nell'acqua del Santuario Itsukushima! Visita del Santuario. In prima serata ritorno in hôtel a Hiroshima

10° giorno: Hiroshima-Nara-Kyoto

Viaggio con il super treno per Kyoto. Seguito del viaggio in bus verso Nara, il centro di tutta la cultura Giapponese. Gita e passeggiata attraverso il Nara Park , parco spettacolare dove vivono in assoluta libertà circa 1000 daini e verso « Daibutsu-den », dove è situata la più grande statua bronzea del mondo di Budha nel tempio ligneo Todaji. Visite del tempio Kasuga Taisha, di ispirazione scintoista (viene rimodernato o ricostruito ogni 20 anni). Notte a Kyoto.

11° giorno: Kyoto

Visita alla città di Kyoto per tutta la giornata. Kyoto è l'antica capitale imperiale giapponese. Visiterete i più belli e più grandi giardini Zen della città. Tra i tanti templi che si visiteranno, il tempio Ryoanji, con il suo giardino Karesansui (giardino secco): una composizione di 15 massi di roccia che sembrano inseriti in un mare di sabbia. Successivamente si visiterà il tempio Kinkakuji, il celeberrimo Padiglione d'Oro, capolavoro di armonia. Infine il Nijo Palais de Tokugawa-Shogunats.

12° giorno: Kyoto

Visita di Kyoto per tutta la giornata. Visiterete il tempio Ginkakuji, successivamente passerete sulla « via dei filosofi » verso il tempio Heian ed infine andrete a visitare il vecchio quartiere Gion. Per terminare avrete la possibilità di ammirare il meraviglioso panorama di tutta la città dal tempio Kiyomizu.

13° giorno: Kyoto/Osaka ritorno verso l'Europa.

Il mattino transfert verso l'aeroporto Osaka/Kansai et ritorno in Europa. Arrivo nella serata.

NEL PREZZO SARÀ COMPRESO :

Volo e soggiorno dall'Europa in Giappone per 13 giorni di cui 11 notti.

Volo da Milano / Amsterdam / Parigi / Zurigo a Tokyo et da Osaka in Europa con una Compagnia rinomata in classe economica.

11 notti in Hotel in camera doppia con la colazione inclusa.

6 pranzi durante le escursioni.

Tutte le trasferte e tutto quanto segnalato nel programma (ad eccezione delle trasferte durante le Olimpiadi)

Tutti i viaggi in treno secondo programma in seconda classe incluse la prenotazione dei posti

Guida parlante italiano.

Tre serate presso la "Casa Italia": cena con specialità italiane.

Tuta Olimpica, maglietta serigrafata Olimpiadi, KW serigrafato.

IN QUESTO PREZZO NON È COMPRESO:

Supplemento del Kerosene (fuel surcharge),

La tassa di iscrizione alle Olimpiadi

Colazione e pranzi all'Olimpiade.

Mance, bibite personali, extra di carattere personale, assicurazione dell'annullamento, quanto non menzionato.

Quanto non dichiarato nel "Nel prezzo è compreso".

Programma sintetico informativo suscettibile di limitati cambiamenti. Tutte le località citate sono rintracciabili per propria cultura su internet. Sul prossimo numero di Sportinsione saranno comunicati oltre al costo effettivo, anche gli altri 2 pacchetti: "Solo Olimpiadi" e "Corea del Sud".



Il Presidente Castellana William premia gli ospiti intervenuti alla festa Provinciale da sinistra dopo il Presidente: Fazzini Pierangelo (Assessore allo Sport di Sannazzaro e Consigliere Provinciale) - Cordone Claudio (Referente regionale Fiasp) - Vivaldini Elvio (Vive Presidente AVIS) - Al Centro Nativi Antonella (Collaboratrice infaticabile del comitato di Pavia)

LA FIASP HA PREMIATO I PODISTI FEDELI AI CONCORSI PROVINCIALI DELL'ANNO 2007

A consegnare i riconoscimenti ai migliori podisti e alle società più attive è stato il presidente Castellana

Lo scorso anno sono state organizzate 55 manifestazioni coinvolgendo oltre 34mila società

La Federazione Italiana Amatori Sport per Tutti della Provincia di Pavia, la Fiasp, premia i suoi migliori podisti e consegna le benemeritenze alle società più attive. “ Il 2007 – spiega il presidente provinciale, William Castellana – è stata una stagione da primato, da ricordare nel tempo. Lo scorso anno sono state organizzate 55 manifestazioni non competitive e la presenza di un “esercito” forte di ben 34.434 podisti (nel 2006 furono poco più di 30mila) distribuito in 1309 sodalizi di provenienza pavese ed in 513 fuori provincia. Il 2008 sarà altrettanto denso di eventi sportivi con la speranza, ancora una volta, di vedere protagonisti tanti, anzi tantissimi, podisti. Alla festa annuale della Fiasp, ospitata presso il ristorante “Tana del Lupo” di

Sannazzaro, il presidente provinciale William Castellana ha presentato alle rappresentanze dei sodalizi affiliati queste cifre da capogiro. Nell’interpretare le cifre di una stagione da incorniciare, il presidente provinciale ha altresì elogiato le manifestazioni che hanno raccolto il maggior numero di podisti partecipanti; su tutte, la “Stragelata” che si è svolta a novembre a Casarile con 1869 podisti al via; e poi il “Trofeo Casotti” di Broni con 1700 partenti e la classica “Straticino” della primavera passata con 1598 podisti. Tutti i podisti, ad ogni appuntamento sono stati chiamati a fornire un loro giudizio alla qualità del percorso proposto ed all’organizzazione. E’ stato così assegnato il trofeo alla migliore manifestazione Fiasp del 2007:

successo pieno per la “ 31^a Sforzesca in verde” organizzata dall’Avis Vigevano; ai posti d’onore il “ 21° Trofeo Città di Garlasco” del GP Garlaschese e la “ 11^a Düran e d’Inturan “ proposta dalla locale polisportiva Dorno. La challenge più attesa della serata, quella relativa al “Concorso Fedeltà” ha segnato il successo a pari merito dei podisti Giuseppe Rigodi del Fotogarbi e Pierpaolo Codazza della Garlaschese: entrambi hanno partecipato nel 2007 a 45 manifestazioni Provinciali Fiasp su un totale di 55 a calendario. Infine la dirigenza Fiasp ha provveduto a premiare i podisti che hanno partecipato a tutte le 6 manifestazioni del “Trofeo Maratone della Lomellina”



IL COMITATO DI BERGAMO NELL'ANNO 2008

Solo un anno fa, inizio 2007, l'annuncio che la F.I.A.S.P. Comitato di Bergamo aveva realizzato il record delle 100 camminate non competitive in un anno. Un anno dopo, pochi giorni fa, l'annuncio che la F.I.A.S.P. ha sfondato e superato le cento marce annue in Bergamasca, fino a comprendere nel calendario 2008 ben 115 manifestazioni podistiche. Ogni domenica mattina, ogni festività, è occasione per organizzare una camminata non competitiva. E si arruolano spontaneamente migliaia di persone. Il popolo delle non competitive è composto da ogni ceto sociale: industriali, medici, artigiani, commercianti, insegnanti; ogni classe di età: bimbi di pochi mesi nel marsupio del papà, bambini delle scuole, giovanotti e ragazze che sgranano chilometri in tempi di validità competitiva utilizzando le camminate come allenamento; e adulti, e nonni e nonne. Il calendario prevede in media ogni domenica due marce che smuovono circa tremila persone. Alcune manifestazioni più affermate richiamano da sole anche seimila persone come la camminata delle scuole cattoliche a Bergamo e La Teremotata di Terno d'Isola; altre veleggiano intorno a quattromila partecipanti come Zandobbio, Ambivere, Osio Sotto. La mattina della marcia il

paese ospitante si sveglia invaso da auto e da persone che caracollano placidamente, serene e sorridenti, per stradelle campestri, sentieri, tratturi boschivi. Il quartier generale è impiantato di solito al centro sportivo comunale o all'oratorio. Renzo Danesi presidente del Comitato provinciale F.I.A.S.P. ha organizzato la serata di presentazione del calendario 2008 ai gruppi associati. All'incontro era presente lo stesso presidente nazionale della Fiasp, Giuseppe Colantonio. "Bergamo è una delle più belle realtà nello scenario nazionale - ha riferito Colantonio - per numero di camminate organizzate e per numero di partecipanti. Qui c'è un movimento notevole e interessante. C'è un gruppo operativo efficiente. Le camminate sono ben organizzate, così come è bella e serena questa serata". Colantonio sta pilotando la Fiasp con grande entusiasmo tanto che è il primo italiano ad essere stato inserito pochi mesi fa nel consiglio federale internazionale della IVV (International Volkssport Verband) di Monaco, come vicepresidente responsabile dei paesi europei. L'Italia e la Germania sono le più attive al mondo in questo settore. E Bergamo con le sue 115 camminate è un pezzo da novanta.



"ELISA DE FRAIA" PRESIDENTE DEL COMITATO FIASP DI LA SPEZIA

DI R.C.M.



Elisa De Fraia, dal 1° gennaio 2008 è diventata presidente del Comitato di La Spezia, succedendo a Sergio Crocicchia, attuale vicepresidente. Ha iniziato a correre quasi per scherzo 15 anni fa con sua sorella dopo avere trovato un volantino che pubblicizzava una marcia non competitiva a San Terenzo, sono andate e si sono iscritte e da quel momento non ho più smesso. Man mano che partecipava alle varie manifestazioni cresceva la distanza percorsa finché un giorno ha deciso di provare a fare la maratona. Ha esordito nella maratona dei Tre comuni a Calderaia di Reno e dopo di quella ne ha concluse altre 13 fra cui anche Lubiana nel 2001 e Londra nel 2003, Moint Saint Michel nel 2006, cinque volte a Roma, due volte a Reggio Emilia, due volte a Venezia, ma il suo personale l'ha centrato proprio nell'ultima maratona di Reggio il 9 dicembre scorso. Oltre alle maratone ho partecipato a 12 mezze "ufficiali" e il ricordo migliore è quello della Roma-Ostia del

2007. Ogni tanto partecipa anche a qualche corsa competitiva, soprattutto del Corri Lunigiana e Vivicità ma la sua mentalità è più per la corsa fine a se stessa anche perché pensa che ormai sia tardi per cercare risultati e quindi si limita a pensare alla salute ed al divertimento. Correre è un aiuto per scaricarsi dal lavoro di impiegata che la tiene davanti ad un computer per la maggior parte della giornata e nello stesso tempo la corsa l'ha portata nel mondo del volontariato, con l'AVIS prima, nel quale è entrata oltre che come donatrice come attivista tant'è che ora è consigliere sia regionale che provinciale oltre che amministratore della comunale di Sarzana, e nel comitato marce dove, con le ultime elezioni, ha avuto la soddisfazione di vedere riconosciuto il suo impegno di questi ultimi anni con l'elezione a presidente. Il tutto comunque sempre grazie all'appoggio della mia famiglia e alla compagnia di suo marito soprattutto negli allenamenti. Auguri e buon lavoro Elisa.



GRUPPO PODISTICO AVIS SUZZARA



Il Gruppo Podistico AVIS Suzzara è una associazione ricreativa, sportiva e culturale, senza alcun fine di lucro, legalmente riconosciuta e regolarmente registrata fra le associazioni di volontariato a carattere sportivo che operano nel territorio comunale di Suzzara. Possono far parte alla associazione tutte le persone fisiche o gli enti che ne condividano gli scopi e si impegnino a realizzarli, quindi nessuna discriminazione razziale, politica, religiosa o fisica. L'associazione si propone di offrire ai soci, idonei ed efficienti servizi relativi alle loro esigenze motorie e spor-

tive, ricreative e culturali, inoltre s'impegna e collabora con altre associazioni ed enti, in attività di promozione e momenti di solidarietà. Lo sport che incoraggiano e propongono è inteso come diritto ad una pratica sportiva per "Tutti" i cittadini, uno sport che non sia solamente ricerca di un risultato atletico, ma sia solidarietà, riscoperta dell'ambiente e dei valori sociali. L'attività sociale si caratterizza da momenti: sportivi, partecipando alle manifestazioni podistiche o camminate proposte sul territorio provinciale o nelle province vicine; da momenti di socialità e svago, partecipando alle gite turistico

sportive organizzate per i soci e familiari; da momenti di solidarietà, portando i messaggi dell'AVIS, e della "donazione", ovunque e collaborando attivamente per la raccolta di fondi da destinare ad enti o associazioni che ne hanno bisogno. Quindi per essere dei "loro" non serve essere dei supermen, basta essere consapevoli che con una sana attività motoria, che per alcuni significa correre, per altri camminare, diversi problemi fisici e psichici, aggravati dalle brutte abitudini del giorno d'oggi, possono essere positivamente e felicemente superati.

DOMENICA 27 LUGLIO 2008

SUZZARA (MN)

18ª CAMMINATA FESTA DE L'UNITÀ

KM. 5 - 10 / PARTENZA ORE 8.30 (Parco le quercie)

La manifestazione è programmata per il settore "non" competitivo.

INFO E ISCRIZIONI:

Staffa Giorgio 0376.521976 - 347.4273084



STORIA DEL G.P. TURRISTI AVIS AIDO

Il Gruppo Podistico Turristi Avis Aido di Montegrotto Terme e' sorto circa 19 anni or sono ad opera di un gruppo di amici che operavano all'interno della Parrocchia di Turri di Montegrotto, con l'intento di pubblicizzare la sagra che in quel tempo si teneva nella prima settimana di settembre.

Dopo il naturale periodo di avvio, nel gruppo si sono via via inseriti nuovi elementi che hanno iniziato a dare al sodalizio una vera identita' sportiva. Di li' a pochi anni si e' voluto contribuire alla divulgazione dei valori di Avis e Aido cosi' accanto all'originari nome Turristi (perche' di Turri) si e' aggiunto il nome delle due associazioni diventando cosi' "Gruppo Podistico Turristi Avis Aido". Il gruppo fin dal suo nascere ha proposto

una marcia podistica non competitiva denominata come l'omonima sagra Marcia "Madonna del Rosario", ottenendone l'inserimento nel calendario provinciale Marciapadova. Con il susseguirsi delle edizioni la Marcia, cresciuta nel numero dei partecipanti e nell'affermazione nel panorama podistico, e' entrata a fare parte della FIASP (Federazione Italiana Sport per tutti).

Dalle poche centinaia di persone che partivano dal piazzale della chiesa di Turri Alto si e' passati all'attiguo ristorante Belvedere e successivamente al rustico di Villa Draghi di Montegrotto Terme per arrivare in Piazza Carmignoto, la prestigiosa piazza nella nuova isola pedonale, luogo ideale per far confluire le oltre 2000 persone che solitamente

partecipano alla marcia la prima domenica di settembre.

Attualmente il gruppo conta una trentina di iscritti accomunati dalla passione per l'attivita' sportiva e dal piacere di stare in compagnia.

Infatti oltre alle numerose partecipazioni dei singoli alle piu' prestigiose manifestazioni sportive maratone e ultramaratone il gruppo partecipa alla "24 x 1 ora" di S. Giovanni Lupatoto dove nell'edizione 2006 ha schierato due squadre una tutta femminile e l'altra maschile la quale ha ottenuto un clamoroso 3^a posto alle spalle di compagni di grande livello.

Durante l'arco dell'anno accanto ai momenti sportivi si creano delle occasioni di aggregazione insieme alle famiglie e amici con cene e gite.

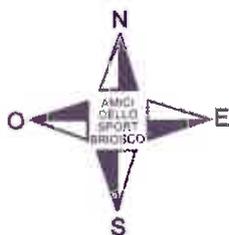
20^a MARCIA MADONNA DEL ROSARIO

- Si svolge la prima domenica di settembre (07/09/2008) partenza da Piazza Carmignoto centro di Montegrotto Terme (PD) dalle ore 8:00 alle 9:00. Una opportuna segnaletica indica il percorso migliore per arrivare ai parcheggi auto situati nella immediata vicinanza della Piazza.
- I percorsi si snodano su strade asfaltate e bianche e su sentieri del parco dei Colli Euganei:
- Percorso di km 2 interamente su asfalto pensato per persone diversamente abili e bimbi
- Percorso di km 6 su asfalto e strade bianche interamente pianeggiante percorribile anche da famiglie con bambini in passeggino
- Percorso di km 14 percorso misto collinare, circa 7 km del percorso si snodano lungo sentieri nel bosco; percorso mediamente impegnativo
- Percorso di Km 21 percorso misto collinare alcune salite lo rendono più impegnativo ma sicuramente valido per un verifica della condizione atletica.
- Su tutti i percorsi oltre ai ristori come da regolamento Fiasp, numerosi "punti acqua" alleggeriscono la fatica in una giornata calda.
- All'arrivo nella suggestiva Piazza Carmignoto il consueto "fornitissimo e stuzzicante" ristoro finale
- Ai gruppi intervenuti riconoscimenti con ceste di generi alimentari non deperibili o damigiane di vino dei Colli Euganei.

Informazioni ed iscrizioni: 0498.668844-0497.94748

Altre notizie e informazioni sul sito internet www.gpturristiavisaido.it

Nella foto allegata una parte dello staff che collabora alla realizzazione della marcia. Sullo sfondo la suggestiva fontana di Piazz Carmignoto



AMICI DELLO SPORT BRIOSCO

Il Gruppo Sportivo Amici dello Sport ha sede in Via Brennero, 3, a Brioso in provincia di Milano. Nasce nel 1971 per volontà di Giuseppe Merlini, la prima domenica del mese di ottobre di quell'anno, in occasione della festa del paese, viene organizzata per la prima volta una manifestazione podistica che prenderà poi il nome di Mini Giro Brianzolo. Questa esperienza organizzativa porta alla formazione del gruppo che riunisce ancora oggi gli appassionati della corsa che vivono nel paese di Brioso. L'attività del Sodalizio si svolge soprattutto nell'ambito delle manifestazioni FIASP - IVV del comitato di

Milano. Dal 1971 organizza il «Mini Giro Brianzolo» nel mese di luglio, nel 2007 in occasione della trentasettesima edizione ha visto la presenza di quasi mille podisti provenienti da tutta la Lombardia. A questa manifestazione da qualche anno se ne è affiancata un'altra che è stata organizzata lo scorso 25 aprile denominata: Camminata di Primavera. Durante i mesi invernali viene anche organizzata una delle sei prove sulle quali si articola il «Campionato Brianzolo di corsa campestre», competizione che si svolge nei mesi di gennaio e febbraio e la cui organizzazione impegna diverse società della zona. Quando il Gruppo non è occupato

in compiti organizzativi lo stesso si attiva con i suoi Soci a manifestazioni a carattere non competitivo, altri invece con spirito diverso, alla attività agonistica prendono parte a gare e maratone che si svolgono in Italia e all'estero. Per favorire questi "atleti" gli Amici dello Sport di Brioso sono affiliati alla FIDAL nelle categorie Amatori e Senior Master. Per far vivere la "sana competizione" all'interno del gruppo sono state istituite due classifiche: una a punti che premia la regolarità, mentre l'altra premia il miglior tempo sulla distanza della maratona ottenuto nel corso dell'anno. Le graduatorie vengono aggiornate mensilmente

IL MULINO DI PEREGALLO

Fin dal Medioevo, il tratto brioschese del fiume Lambro era stato interessato dalla presenza di alcuni mulini; la prima documentazione grafica del fiume, la carta disegnata nel 1615 dall'ingegnere milanese Pietro Antonio Barca, rappresenta ben sette mulini nel territorio brioschese. In uno di essi, come risulta da un documento del 1403, si era insediata una fucina per la lavorazione dei metalli, che nello stesso documento viene descritta accuratamente; essa rappresenta la più antica descrizione giunta fino a noi di una delle fucine del Lambro, un tempo famose per la qualità della loro produzione. La carta del Brenna del 1840 segnala ancora presenti a Brioso quattro mulini, ma erano già allora quasi tutti abbandonati, ad eccezione dei mulini di Peregallo, località nella quale, attorno alla metà dell'Ottocento (Catasto Lombardo-Veneto 1855), risultavano attivi cinque mulini da grano e due torchi da olio. Quello che oggi viene chiamato "mulino di Fin dal Medioevo, il tratto brioschese del fiume Lambro era stato interessato dalla presenza di alcuni mulini; la prima documentazione grafica del fiume, la carta disegnata nel 1615 dall'ingegnere milanese Pietro Antonio Barca, rappresenta ben sette mulini nel territorio brioschese. In uno di essi, come

risulta da un documento del 1403, si era insediata una fucina per la lavorazione dei metalli, che nello stesso documento viene descritta accuratamente; essa rappresenta la più antica descrizione giunta fino a noi di una delle fucine del Lambro, un tempo famose per la qualità della loro produzione. La carta del Brenna del 1840 segnala ancora presenti a Brioso quattro mulini, ma erano già allora quasi tutti abbandonati, ad eccezione dei mulini di Peregallo, località nella quale, attorno alla metà dell'Ottocento (Catasto Lombardo-Veneto 1855), risultavano attivi cinque mulini da grano e due torchi da olio. Quello che oggi viene chiamato "mulino di Peregallo" (Brioso, Via dei Mulini, 4) è l'unico superstite di un autentico complesso molitorio al quale da secoli affluivano clienti non solo da Brioso e frazioni, ma anche da numerosi paesi ad est e a ovest del fiume. Il primo documento in cui si parla di un mulino nella località brioschese di Peregallo è del 1237, figurandovi un "molendinum de Peragallo" tra le proprietà del Monastero di S. Maurizio detto il Maggiore. Tra i pochissimi impianti molitori rimasti in funzione lungo l'intero corso del Lambro, il mulino di Peregallo, inserito in un edificio rurale di antica costruzione, appartiene da qualche decennio



alla famiglia Ronchi. Recentemente le due ruote idrauliche sono state restaurate a cura della Cooperativa Aretè, che ha la propria sede nei locali soprastanti il mulino. Per le visite di scolaresche e di gruppi organizzati occorre telefonare preventivamente alla Cooperativa Aretè. (0362-958275) o al sig. Paolo Ronchi (0362-95502).

Domenica 20 luglio a Brioso (MN) Località "Cascina Mulini di Peregallo di Bosco"

38° MINI GIRO BRIANZOLO

di km 8-14-21 - Partenza ore 8:00 - 9:00 - Informazioni: 0362.95648



A.S.D. GRUPPO PODISTICO CESENATE

Il Gruppo Podistico Cesenate, ha sede in Cesena in via Cervese 1081. E' nato come quasi tutte le società dalla passione di alcuni amici amanti della natura e del podismo che nel lontano 1975 si sono trovati e hanno deciso di fondare questo Gruppo. Sotto la spinta di un grande Sponsor come lo fu l'indimenticabile Sig Castorri Duilio e del 1° Presidente Sig. Severi Ferruccio, mitico terzino del Cesena calcio negli anni '50, il gruppo è cresciuto notevolmente diventando ben presto uno dei più numerosi e importante della Romagna. Nello stesso periodo (1976) si programmò di organizzare anche una gara podistica e fu così che nacque il nostro "Giro Dei Gessi" giunto quest'anno alla 33ª edizione con vari percorsi di cui uno competitivo di km. 15,500 e che da allora vede alla partenza numerosi campioni del podismo nazionale e stranieri, tanti campioni di grido fra i vincitori uno su tutti il mitico Gelindo Bordin nel lontano 1983. Oggi il gruppo si è ridimensionato, siamo poco più di 30 iscritti, ma organizziamo come allora il "Giro Dei Gessi" la prima domenica di novembre partendo e arrivando all'interno dell'Ippodromo del Savio di Cesena

con una media di oltre 2000 partecipanti, inoltre organizziamo la 1ª domenica di Giugno il "Trofeo CONAD Case Finali", bella manifestazione podistica non competitiva nelle belle colline Cesenate. Con l'amico Loris Venturi collaboriamo per Cesena e dintorni nell'organizzazione della staffetta in ricordo della strage del 2 Agosto alla stazione di Bologna. Inoltre da una ventina d'anni in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato e la Pro Loco di Corniolo-Campigna alcuni dei nostri associati organizzano una bella ma impegnativa camminata in mezzo ai boschi. Come vedete siamo un gruppo abbastanza impegnato, ma quando si fanno certe cose con divertimento e passione è tutto più facile. La forza del nostro gruppo non è la competitività, ma la voglia di fare bene e di essere con lealtà sportiva presente ad ogni manifestazione podistica. Abbiamo un gruppo di maratoneti, senza velleità di tempi, ma spesso presenti: Liocarni Renato, Amoriello Salvatore (Vice Presidente), Paganelli Mauro, fa anche da allenatore a Biondi Maurizio, Magnani Sergio, Ridolfi Giorgio, (corre ancora da quel lontano 1975, fu uno dei fondatori)

Montalti Marco (fresco di nomina a segretario della società) ed infine ma non ultimo Omar Bolognesi, arrivò con noi più di 30 anni fa come pulcino, oggi ormai quarantenne si diverte ancora tanto è vero che ha già partecipato a 13 100 Km del Passatore Firenze - Faenza. Gli altri siamo podisti normali, piccole o medie distanze di passo o di corsa non importa, ma è la voglia di esserci e di fare gruppo quello che conta per noi. In questa carrellata, è giusto e doveroso ricordare i nostri attuali sponsor più importanti: Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Pauto concessionario Citroen Forli Cesena e Casadei Stefano Macelleria. Infine voglio ricordarvi i presidenti che mi hanno preceduto, dopo Severi Ferruccio fu la volta di Foschi Ezio poi fu eletto Omero Morgagni, e da alcuni anni ci sono io Elio Berardi, che cercherò di portare avanti questo gruppo nel miglior modo possibile come hanno fatto coloro che mi hanno preceduto. Termino "ricordando" quegli amici e amiche che purtroppo in questi anni ci hanno lasciato, di loro è rimasto e rimarrà per sempre un bel ricordo.



G.P. DIALOGO CLUB - BRIC'S

e il 31° Cross Olgiatese - Maratona del Confine



Lunedì 24 marzo, giorno di pasquetta, è ritornato puntuale l'evento podistico internazionale Cross Olgiatese - Maratona del Confine organizzato dal Gruppo Podistico "Dialogo Club-Bric's" di Olgiate Comasco con il patrocinio della Città di Olgiate C., dell'Amministrazione Provinciale di Como e con la collaborazione della "Fondazione Paolo Fagetti".

A favorire l'ottima riuscita della manifestazione, sicuramente ha contribuito il bel tempo, ma va dato merito soprattutto all'organizzazione per il valido coordinamento e conduzione di tutta la manifestazione, oltre ai bei percorsi che mettono a disposizione; oltretutto ogni anno vengono parzialmente rinnovati per offrire ai partecipanti itinerari sempre più validi ed interessanti, completamente sterrati e immersi nel verde dei boschi e delle pinete sul confine Italo-Svizzero. La manifestazione giunta alla 31 edizione, prevedeva cinque percorsi di km 6-13-22-33-42. Anche quest'anno come al solito, la partenza e l'arrivo ha avuto luogo dal Centro Sportivo Pineta di Olgiate. Alla manifestazione oltre al rilevante numero di podisti, abbiamo registrato la presenza di ben 46 gruppi, tutti premiati con articoli da viaggio e capi d'abbigliamento messi a disposizione dalla ditta Bric's; industria leader del settore. Ricordiamo i gruppi più numerosi: 1° GP Daverio (VA) con 52 partecipanti - 2° San Carlo di Varese - 3° G.P. Cardano al Campo (Va) - 4° Avis Oggiono (Lc) - 5° G.P. Cassano Magna-

no (Va) - 6° pari merito Camminatori Gurone (Va) - Marciatori Varese - Seprio Running di LocateVaresino (Co). Molta soddisfazione da parte degli organizzatori per il riscontro ottenuto; questo successo è frutto di una collaudata organizzazione con oltre trent'anni di esperienza, ed in modo particolare al richiamo che quest'appuntamento podistico trasmette. Dopo il resoconto della manifestazione podistica, diamo uno sguardo al "G.P. Dialogo Club - Bric's". Dalla relazione dell'assemblea annuale del presidente Franco Rossini, rileviamo alcuni dati e considerazioni. Al sodalizio risultano iscritti una settantina di soci attivi. Nel corso del 2007 gli esponenti del gruppo hanno effettuato globalmente 1568 presenze in manifestazioni non competitive, percorrendo la bellezza di 26.828 km. Sempre nel corso dell'anno, ben nove soci del club hanno raggiunto e superato il considerevole traguardo dei 1000 km percorsi. Tra gli impegni annuali dell'associazione podistica, oltre al Cross Olgiatese, (così è denominata la propria manifestazione), da segnalare la camminata/pellegrinaggio da Olgiate a Monza in notturna il 25 Aprile; un appuntamento ricco di significato, ottocentenaria tradizione olgiatese ripristinata proprio dal "Dialogo Club" una ventina di anni fa. Da evidenziare che dallo scorso anno al "Cross Olgiatese" è stata abbinata la 2ª edizione di Camminiamo insieme alla Fondazione Paolo Fagetti, con lo scopo di divulgare l'esistenza dell'associazione

onlus locale; che la propria finalità è quella di ospitare Bimbi minori allontanati dalle proprie famiglie su sentenza del Tribunale. Altra iniziativa a scopo sociale ed umanitario che il Gruppo realizza, è quella a favore de L'Ancora di Lurate Caccivio, una Cooperativa che ospita diversamente abili. L'Ancora da anni organizza anch'essa una manifestazione Fiasp che in passato era curata dal gruppo podistico "Ottava" di Civello. Costui non essendo più affiliato alla federazione, ha dovuto lasciare l'organizzazione della marcia. I dirigenti di Dialogo Club - Bric's valutata la richiesta di subentrare, hanno accolto con piacere la proposta di coordinare la suddetta manifestazione a scopo benefico. Il Club Olgiatese, lo scorso anno ha festeggiato il 30° anniversario di fondazione con una piacevole ed interessante gita a Mantova, alla quale naturalmente non poteva mancare una mini crociera sul Mincio. Nonostante il Gruppo goda di ottima salute, (sia in fatto di aderenti che di iniziative) i responsabili di Dialogo Club - Bric's, si auspicano anche per il futuro l'ingresso di nuovi soci, per avvicinare e far conoscere ad altri questo umile e modesto sport, ma tanto benefico e salutare, oltre poter contare su forze ed idee nuove, che tutto il movimento podistico a bisogno.



ASSOCIAZIONE RICREATIVA CULTURALE S.ANDREA DELL'AUSA

L'ARCUS-Associazione Ricreativa Culturale S. Andrea Dell'Ausa, è sulla strada da trent'anni. L'inizio dell'attività podistica risale al lunedì di Pasqua del 1978. I suoi "atleti" alla prima corsa erano diciotto ragazzini, per lo più figli dei componenti del gruppo. Poco dopo si cimentò un genitore, poi qualche altro e una domenica dopo l'altra, il Sodalizio aumentò di numero, tanto da arrivare a superare le cento presenze contando un'infinità di ragazzini. Questo fenomeno è durato sino agli anni ottanta per lasciare spazio oggi ad un gruppo di una sessantina di podisti molto "adulti", che

per numero di partecipanti fa sì che il gruppo sia sempre ai primi posti nella classifica di merito. Nel 2007 sono giunti primi nel Calendario Podistico Romagnolo. Diversi loro atleti partecipano alle varie maratone in Italia ed anche all'estero. Fra i suoi componenti, spicca Osvaldo Bucci che ha al suo attivo 315 maratone, 17 marce di 50 chilometri, 20 manifestazioni di 100 chilometri. L'ARCUS organizza diverse manifestazioni podistiche in zona, il loro "fiore all'occhiello" è il collaudato "Giro Della Carletta" giunto alla 29ª edizione che si svolge la prima domeni-

ca di ottobre con percorsi di chilometri 3, 8, 12. Questa manifestazione si attiva per il settore competitivo sotto l'egida di varie Federazioni del settore, mentre per il settore non competitivo è posta sotto l'egida della F.I.A.S.P.. Il ritrovo dell'evento è posto presso il Parco Terme Galvanina, gli itinerari si sviluppano in un ambiente collinare molto suggestivo. L'ARCUS, invita i podisti a partecipare a questo "grande" appuntamento, dove lo sport si coniuga con i sentimenti di amicizia e socialità. Per informazioni telefonare ai numeri: 328.9196995-fax 0541.783138.



Vendita per corrispondenza

SPECIALISTA IN ATLETICA E CALCIO

Via Pinetti, 16
 tel. e fax 0363 904262
 24057 MARTINENGO (BG)
 Internet: www.sportclub.it
www.sportclub-lamera.com
 E-mail: sportclub@sportclub.it



7^a CAMMINATA NEL VERDE

Sabato 26 luglio 2008 - Millesimo (SV)



La posizione di Millesimo, adagiato sulla riva destra della Bormida, stretto tra la roccia del castello e il fiume Bormida, è tipica del Medio Evo, quando molti villaggi di pianura, distrutti dalle invasioni barbariche, vennero abbandonati per nuovi insediamenti posti su colli o speroni rocciosi meglio difendibili. Anche a Millesimo il borgo nuovo rinacque più a monte di quello che doveva essere stato il vicus romano. Nodo importante della articolazione viaria romana in Vai Bomida e punto di incrocio fra un percorso di crinale e uno di fondovalle, Millesimo conserva ancora oggi la funzione di centro catalizzatore per la qualificata rete commerciale, per la singolare concentrazione di enti, uffici e servizi di pubblico interesse, per la presenza di aziende leader nel settore meccanico che offrono opportunità di lavoro e per l'interessante patrimonio abitativo. Inoltre è riconosciuto a Millesimo il ruolo di centro comprensoriale per le

numerose iniziative sociali, culturali, sportive e d'intrattenimento, promosse da una ricca tradizione associazionistica. Nel XVI-XIV sec. a C.: scavi recenti (1985-1992) intorno a una grotta posta all'interno dell'area regionale protetta del Bric Tana, poco sopra il borgo, hanno individuato un insediamento dell'età del bronzo. Nel II sec. d. C. una strada romana, diramazione verso il basso Piemonte della via consolare Aemilla Scauri, congiungeva Savona ad Acqui Terme e il suo tracciato attraversava la Bormida proprio in corrispondenza di Millesimo Questa circostanza e il ritrovamento di epigrafi romane fa pensare a un insediamento romano nella piccola piana intorno alla chiesa di Santa Maria extra muros. Risale a quell'epoca un'ara votiva romana, rinvenuta nella zona e conservato nell'atrio del Palazzo Comunale. Il 9 novembre 1206: il marchese Enrico Il Del Carretto, apud pontem Millesimi, fa redigere l'atto di fondazione

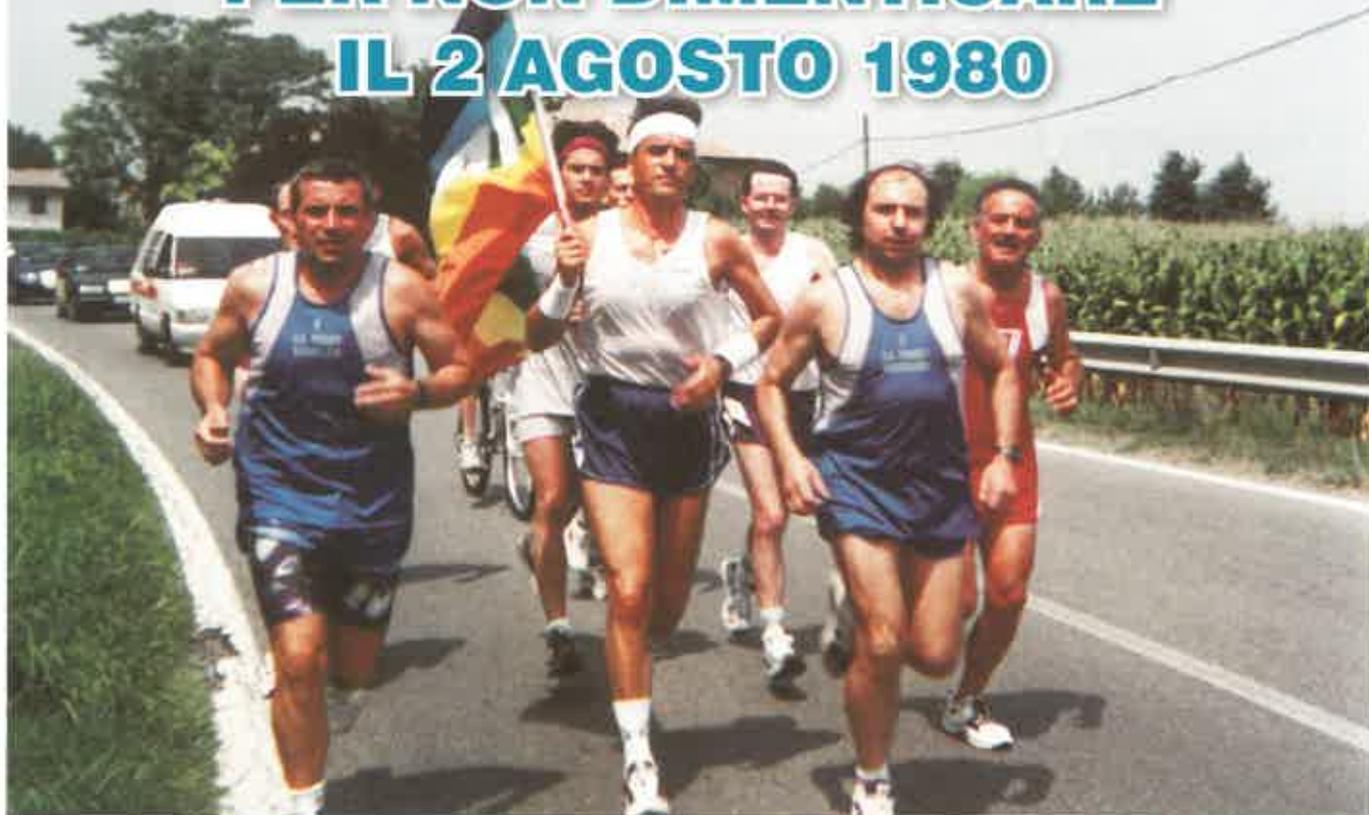
del Comune, accompagnandolo a tutta una sede di franchigie e immunità per coloro che avessero scelto di abitare all'interno del borgo, nel 1212-1216', lo stesso Enrico Il Del Carretto fonda il monastero femminile di S. Stefano (di ordine cistercense). Nel 1553: l'antico castello dei Del Carretto fu fatto demolire su ordine del Governatore di Milano Don Ferrante Gonzaga per evitare che venisse occupato dai Francesi durante la guerra tra Spagna, Austria e Francia.

Ed è qui a Millesimo che il Gruppo Sportivo Gillardo organizza da anni questa manifestazione con buoni successi, dove i partecipanti sono accolti con grande senso di ospitalità, usufruendo buoni servizi per una marcia sempre in crescita.

La "Camminata nel verde" è proposta su itinerari di 5 e 10 km, con partenza alle ore 20:00. Riconoscimenti individuali e di gruppo. Informazioni, tel. 019.564650.



LA STAFFETTA SAVONA - BOLOGNA PER NON DIMENTICARE IL 2 AGOSTO 1980



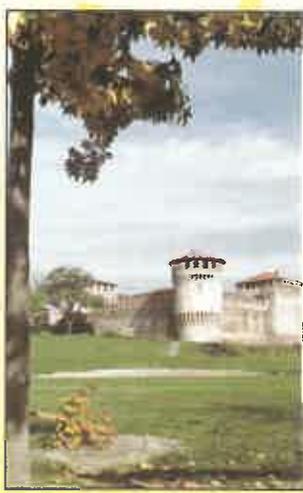
Il giorno 2 Agosto 2008 a Bologna si celebrerà il ventottesimo anniversario della strage della stazione di Bologna del 2 Agosto 1980 che causò la morte di 85 persone e il ferimento di 200. In questa giornata vi saranno varie manifestazioni che inizieranno con il ritrovo presso il Parco della Montagnola delle staffette che giungeranno da varie città Italiane. Quest'anno alla serie di staffette se ne aggiungerà una nuova che partirà da Savona il 21 Luglio 2008 e giungerà a Bologna il 28 Luglio 2008. E' una staffetta molto importante perché attraversa, un grande numero di paesi e città coinvolgendo migliaia di persone e di Autorità che saranno a ricevere i frazionisti che si alterneranno lungo il percorso. Verranno attraversate alcune grosse città fra cui spicca la splendida città della lanterna, Genova, città simbolo della lotta per la libertà e la democrazia. Infatti sia durante la guerra sia negli anni successivi Genova è stata teatro di lotte epiche per affermare la propria volontà di non piegarsi ai soprusi e alla prepotenza. L'organizzazione della manifestazione rivolge quindi un caloroso e affettuoso invito a tutte le organizzazioni podistiche dei paesi e delle città attraversate a partecipare a questo grande evento che ha lo scopo di mantenere in tutti sempre viva la memoria di quella orrenda strage che alle 10,25 di quel lontano 2 Agosto 1980 causò lutti e rovine nella città di Bologna, medaglia d'oro della Resistenza per l'eroico comportamento dei suoi figli durante la guerra di Liberazione. Tutti coloro che sono interessati e disponibili possono mettersi in contatto con la nostra organizzazione ai numeri che trovate in calce al nostro scritto. A noi serve sapere quale frazione verrà percorsa e quante sono le persone partecipanti. Il successo della manifestazione sta in modo specifico nella massiccia partecipazione della gente e noi teniamo particolarmente a questo successo affinché non si perda la memoria del 2 Agosto: solo così potremo continuare a lottare per giungere finalmente al grande traguardo della verità. Per informazioni: Venturi Loris: tel. 051.796117 anche fax - 348.3109680

G.P. Avis Aldo Amici dello Sport
organizza per

DOMENICA 29 GIUGNO 2008
a SONCINO (CREMONA) la
36ª MATTINATA
A SONCINO
di Km. 6 - 10 - 15 - 20
Partenza dalle ore 8:00 alle ore 8:30

Al nord della provincia, nel verde paesaggio della campagna cremonese, si profila la suggestiva Soncino, tuttora cinta dai bastioni delle difese sforzesche e dominata dalla possente rocca. L'antico "Castrum" si ritiene fondato dai Goti nel IV secolo. Al tempo del dominio bizantino in Italia, Soncino venne compresa nel territorio di Bergamo e i Longobardi, nuovi invasori, ne fecero un feudo militare. Intorno all'anno 600 fu aggregata alla diocesi di Cremona nella spirituale giurisdizione. Subì il suo primo sterminio nel 773 ad opera dell'esercito di Carlo Magno. Risorta a nuova vita economica e politica nell'XI sec. e affermata in comune rurale agli inizi del XII, Soncino fu acquistata da Cremona dai conti di Bergamo nel 1118 e quindi eretta in borgo franco e a baluardo contro i Milanesi e i Bresciani. Scioltasi dal dominio cremonese nel 1306, dopo un breve periodo di autonomia, passò nel 1332 sotto la signoria Visconti, che ne conservò, salvo alcune riforme, gli antichi statuti. Passò nel 1536 agli Spagnoli, che la eressero in marchesato, concesso in feudo da Carlo V alla famiglia milanese degli Stampa. Tante vicende storiche hanno influito sulla creazione di un tessuto urbanistico tra i più interessanti, che conserva sostanzialmente l'impianto del borgo medioevale fortificato, tuttora bene individuabile nelle caratteristiche vie, piazzette e costruzioni. Sono questo aspetto Soncino ha il fascino di un ambiente gradualmente tutto da scoprire.

Informazioni: Nichetti Carmela - Tel. 0374 / 85771





34ª CAMINADA "QUATER PASS INTUREN AL PAIS DE UBIAL CLANESS"

10 Agosto 2008 - Partenza libera alle ore 07:30-08:00 dal campo di calcio sito in via campo sportivo, 1a - Ubiale Claneggio (Bergamo).

Il territorio di Ubiale Claneggio, collocato nell'incomparabile anfiteatro delle prealpi bergamasche è lo scenario della 34ª Caminada organizzata dal gruppo Amici del monte Unione, di cui fa parte il responsabile della manifestazione il Sig. Antonio Rota. Il gruppo prende il nome dal Monte Unione, sulla cui cima ha edificato un accogliente bivacco che si trova ai piedi della croce di ferro alta 23 mt, dedicata ai caduti di tutte le guerre, che i fondatori hanno portato a spalla e montato circa quarant'anni fa, laddove nel secolo XV esisteva una torre di avvistamento medioevale. La "Caminada" entrata di recente nel calendario delle marce F.I.A.S.P., si sviluppa su due percorsi collinari di 8 e 15 km che lambiscono il fiume Brembo, avvolgendo il partecipante in un ambiente suggestivo, bucolico e di particolare interesse storico. I marcia-tori potranno respirare l'aria dei tempi passati ristorandosi nella piazzetta del borgo di Cabonore dove è situata la chiesetta del XXVII secolo, oppure si ritroveranno improvvisamente in età alto-medioevale attraversando il fiume Imagna sul ponte di Attone (970 d.C.) e calpestando i giardini del Castello di

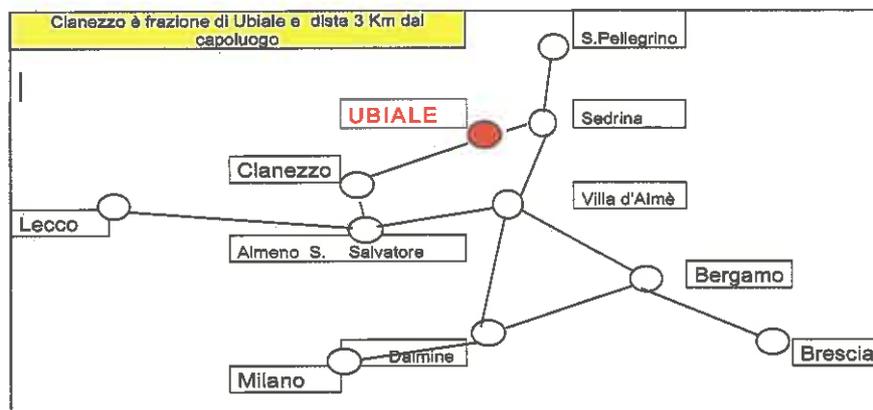


Claneggio (sec.x) dove il 13 e 14 settembre di quest'anno si svolgerà la seconda edizione della "Rievocazione storica delle guerre tra Guelfi e Ghibellini". La partecipazione alla nostra Caminada divenuta ormai tappa prestigiosa per

gli appassionati, è andata crescendo anno dopo anno fino al record di oltre 1300 podisti dello scorso anno. Servizi previsti:

- vari "punti di ristoro" tutti egualmente attrezzati;
- l'assistenza sanitaria;
- servizio ambulanza;
- la copertura assicurativa;
- borsa alimentari omaggio;
- premiazione con targhe, coppe e trofei ai gruppi partecipanti;
- l'eventuale utile sarà devoluto in opere benefiche.

L'abitato di Ubiale si trova in valle Brembana dirimpetto al comune di Sedrino, paese natio di Felice Gimondi, sulla statale per S. Pellegrino Terme, famoso per le sue Terme ed il Casinò.



**VI INVITIAMO NUMEROSI
A QUESTA SPETTACOLARE MARCIA!**

Consultate questi siti:

www.valbrembanaweb.it/valbrembanaweb/gallery/ubiale/2007/quaterpass/index.html



2a STAFFETTA

"UN TRAGUARDO PER LA VITA"

Udine, Gorizia, Pordenone

Lignano Sabbiadoro - 18 agosto 2008

L'A.N.P.S.C. (Associazione Nazionale di Promozione Sportiva nelle Comunità), di cui sono Presidente, è una associazione benemerita del CONI nata nel 1995, su iniziativa di alcuni noti fondatori di comunità terapeutiche in Italia, tra i quali Don Bensi, Don Mazzi, Barra, Muccioli, ecc..

Don Antonio Mazzi è stato il primo Presidente della nostra Associazione, ricoprendo oggi la carica di Presidente Onorario ed i vicepresidenti sono l'Assistente Sanitario Giuliano Riosa di Udine ed il Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana Massimo Barra.

Ogni anno l'associazione promuove due importanti raduni sportivi: uno invernale a Piani di Luzza, dove vengono utilizzati per le gare gli impianti di Sappada, ed uno estivo a Lignano Sabbiadoro. Quest'ultimo viene considerato quello di maggior rilievo, in quanto partecipano circa mille atleti provenienti da una quarantina di comunità terapeutiche italiane - dalla Sicilia al Trentino - che si cimentano in numerose discipline sportive quali calcio, volley, tennis, nuoto, atletica leggera, ecc..

Per motivi anche di ospitalità territoriale, la Comunità Terapeutica Diurna del SerT di Udine ha un rilevante ruolo nell'organizzazione della manifestazione.

Giunto alla sua 13° edizione, questo evento sportivo si può considerare unico al mondo per la sua peculiarità: infatti solo in questa occasione comunità terapeutiche profondamente diverse per metodologia, per una settimana convivono e si affrontano all'insegna di un sano agonismo sportivo. Durante la settimana del raduno i ragazzi, unitamente ai loro operatori, hanno l'occasione di conoscere nuove realtà. Il raduno, inoltre, vuole anche essere un momento di sensibilizzazione verso l'opinione pubblica nei confronti del problema delle tossicodipendenze ed, in generale, del disagio giovanile.

Per questo motivo, nell'ambito dei programmi del raduno, sono previsti momenti di rilevante visibilità esterna tra i quali l'importante cerimonia d'apertura dei giochi presso l'Arena di Lignano Sabbiadoro.

E' in relazione al momento dell'inaugurazione della 12° edizione del 2007 che la Comunità Terapeutica Diurna del Dipartimento delle Dipendenze dell'A.S.S. n° 4 Medio Friuli, il Comitato Provinciale FIASP di Udine, il Comitato Provinciale CONI, Sport Cultura

Solidarietà di Udine, con il Patrocinio della Provincia di Udine, hanno organizzato una staffetta che trasportava la "Fiaccola Olimpica" da Udine a Lignano, con ingresso all'Arena "Alpe Adria" per l'accensione del braciere. Il percorso della staffetta, diviso in varie frazioni e corrispondente ai Comuni attraversati, veniva gestita da un diverso gruppo podistico della Provincia. I comuni interessati sono stati: Udine, Pozzuolo del Friuli, Campofornido, Mortegliano, Lestizza, Talmassons, Castions di Strada, Rivignano, Teor, Palazzolo dello Stella, Precenico, Latisana, Lignano Sabbiadoro.

In molti hanno accompagnato la staffetta, tra cui ricordiamo un gruppo di politici locali, il gruppo Dopolavoro Ferroviario, il gruppo Olimpia Terenzano, Amis di Via Rome di Gonars, un gruppo di funzionari Regionali, A.P.R.C.S. "da Lodia" di Udine, Associazione Maratonina di Udine, Marciatori Udinesi, Gruppo Trattoria Friuli di Pavia di Udine, Gruppo di dipendenti A.S.S. n° 4 Medio Friuli, Gruppo F.I.A.S.P. Comitato Provinciale di Udine, Gruppo Podismo Buttrio, Gruppo Apicilia di Latisana, il gruppo di Basketenon-solo di Udine.

Lo scambio della fiaccola è avvenuto davanti alle sedi Municipali dei Comuni raggiunti, salutata dai Sindaci a cui sono state consegnate targhe ricordo.

Tutti i podisti si sono ritrovati infine alla rotonda d'ingresso di Lignano Sabbiadoro ed,

accompagnati da un gruppo di ragazzi di una comunità terapeutica, hanno percorso viale Trieste per arrivare al Villaggio GeTur.

Questo evento oltre a rappresentare un importante gesto di solidarietà degli sportivi friulani nei confronti di quei ragazzi che hanno deciso di affrontare un faticoso cammino per uscire dal tunnel della droga, vuole rappresentare anche un momento di sensibilizzazione nei confronti del problema del disagio giovanile che li porta a far uso di tali sostanze.

Grazie al successo della precedente iniziativa dovuta alla rispondenza dei gruppi dei marciatori friulani, a seguito di incontri con i Presidenti dei Comitati Provinciali FIASP, si è deciso di estendere l'iniziativa anche alle province di Pordenone e di Gorizia.

Per l'edizione 2008 infatti, si è programmato di far partire in contemporanea tre fiaccole:

- una dalla provincia di Gorizia, che partirà da San Peter (Slovenia)
- una dalla provincia di Pordenone
- una dalla provincia di Udine

Le tre fiaccole si incontreranno a Latisana e da qui tutti i marciatori coinvolti raggiungeranno la rotonda di ingresso di Lignano Sabbiadoro, per poi dirigersi insieme verso l'Arena Alpe Adria per l'apertura dei giochi.

Nel percorso della fiaccola di Udine, per ogni frazione sarà presente almeno un atleta delle varie comunità presenti al raduno sportivo nazionale.





GRUPPO PODISTICO ALMENNO SAN BARTOLOMEO

Nelle tradizionali premiazioni dei gruppi alle camminate podistiche di Bergamo è ormai usuale ritrovare il nome del Gruppo Podistico Almenno San Bartolomeo. Il Gruppo oggi ha raggiunto una notevole quantità di iscritti e si caratterizza per una sua spiccata presenza nella bergamasca, frutto di un lavoro iniziato quindici anni fa. Tutto incominciò con la prima edizione della Stralemine, la camminata non competitiva organizzata ad Almenno San Bartolomeo. La Stralemine da sempre è una grande occasione per far conoscere e pubblicizzare le meraviglie di questo delizioso paesino collinare. I percorsi della camminata negli anni hanno sempre garantito ai podisti, provenienti da varie parti di Bergamo e non solo, una passeggiata a contatto con la natura, i borghi storici e con la semplicità di un paese che coniuga il passato con il presente. Perla di Almenno

San Bartolomeo è il tempio di San Tomè risalente ad epoca romanica, la sua pianta circolare lo rende un gioiello dell'architettura e regala un paesaggio unico. Gli organizzatori della Stralemine hanno da sempre cercato di offrire il meglio per i visitatori, prevedendo un magnifico passaggio dei percorsi lungo il golf Albenza che con i suoi verdi tappeti erbosi offre un paesaggio sublime. Almenno San Bartolomeo è anche custode della testimonianza della genuinità dei vecchi testimoni del Museo del Falegname allestito dal Sig. Tino Sana, la cui visita è altamente consigliata. Il Gruppo Podistico oltre ad organizzare la propria camminata lungo tutto l'anno è impegnato per creare tra i suoi iscritti un clima di serenità che permetta di offrire momenti aggregativi di svago e relax. Oltre alle tradizionali camminate domenicali durante tutto l'anno è abitu-

dine organizzare gite extra-regionali che raccolgono sempre un largo consenso. Tra le numerose gite si ricordano in particolare quelle a Cervia, in Valle D'Aosta e al Parco Nazionale delle Cinque Terre, dove non è mancata l'occasione di conoscere e gemellare con altri gruppi podistici. Il Gruppo ha inoltre sempre avuto un occhio di riguardo per le persone in difficoltà e i ricavi delle varie iniziative sono stati di volte in volta devoluti a diverse associazioni locali. Il Gruppo è in continua espansione anche grazie al costante impegno del suo capo gruppo Osvaldo Locatelli e delle persone che con passione dedicano il loro tempo per garantire l'occasione di realizzare nuove occasioni d'amicizia. Auguro al Gruppo Podistico di continuare felicemente il proprio operato che regala deliziosi momenti di allegria nel grigiore di una vita frenetica.

G.P. ALMENNO DI S. BARTOLOMEO - Via F.lli Manzoni, 53 - 24030 Almenno di S. Bartolomeo (BG)

DOMENICA 7 SETTEMBRE 2008

ALMENNO DI SAN BARTOLOMEO (BG)

16^a STRALEMINE

KM. 7 - 13 - 19 / PARTENZA ORE 7.30 - 9.00

INFO: Locatelli Osvaldo, Tel. 035.642757



SPORTINSIEME

DI REMO MARTINI

INVITO ALLA MARCIA

INVITO ALLA MARCIA

33ª MARCIA SETTEMBRINA

Portogruaro (VE) - 14 settembre 2008

Portogruaro, annovera anche una realtà sportiva: il Gruppo Marciatori Portogruaro, che da trentatré anni è impegnato a diffondere lo sport per tutti e a far conoscere le bellezze della città a tutti coloro che ogni anno vi giungono in occasione della Marcia Settembrina. L'appuntamento è fissato per domenica 14 settembre. L'animatore di questo incontro sportivo, sociale e culturale è il Signor Sergio Zadro, persona conosciuta e stimata, per il suo altruismo e capacità organizzativa.

PORTOGRUARO

L'atto di nascita di Portogruaro si fa risalire al 1140, anno in cui Gervino, vescovo di Concordia, concede ad alcuni Portolani un terreno in riva al fiume Lemene, per costruirvi un porto, case e magazzini. L'atto sancisce la presenza di Portogruaro nell'ambito della Patria del Friuli. Il porto sul fiume Lemene rende la città una tappa importante nei commerci tra Venezia e l'Austria, tanto che si rafforza e si arricchisce e ottiene una larga autonomia politica di tipo comunale.

Nel 1420 entra a far parte della Repubblica di Venezia che in quell'anno, in seguito alla politica di espansione sulla terraferma, si annette il territorio della Patria del Friuli e con esso Portogruaro. Sotto la giurisdizione della Repubblica di Venezia la città rimane per 3 secoli, godendo di privilegi economici dovuti alla sua felice posizione geografica e di una prosperità che si può intuire ancor oggi nella sua architettura civile del sec. XV e XVI, che la fa sembrare una piccola Venezia.

Nel 1797, col trattato di Campoformido, Napoleone, vincitore sulla Serenissima, cede all'Austria il territorio dell'ex veneta Repubblica, compresa Portogruaro.

La dominazione austriaca dura fino al 1866, tranne la breve parentesi del 1848 quando anche in città, sulla scia dei moti libertari che percorrevano l'Europa negli anni della Restaurazione, si instaura un breve periodo di regime repubblicano. Nel 1866 Portogruaro entra infine a far parte del Regno d'Italia di cui condivide in seguito le vicende storiche.

Arte, musica, cultura Portogruaro è città d'arte, di musica, di storia. Chiunque metta piede nella città del Lemene si stupisce. Vengono in mente, lì per lì, i mille centri storici di altrettante città italiane che parlano di passato, che vivono un presente a misura d'uomo con i caffè dove ancora ci si può sedere, con le osterie dove ci si incontra davanti a un buon bicchiere di vino, con la tradizionale passeggiata all'ora canonica lungo il liston. Eppure a Portogruaro si respira un'aria diversa. Un'aria ricca di suggestioni sulla quale nessuna, per ora, ancora predomina. Resta intatto il prezioso vantaggio, strano a dirsi, di non poterla chiudere in un'etichetta. Resta il gusto, raro al giorno d'oggi, di poter scoprire i tanti volti di una città non ancora costretta all'interno di un marchio. Non è "la città di ..." ma è la città di molte cose assieme. Portogruaro, città della Musica, di Luigi Russolo, profeta del futurismo musicale e inventore dell'intonarumori; nacque a palazzo Venanzio, in via Seminario. Qualche metro più in là, sotto il porticato del Collegio Marconi, aveva passeggiato Lorenzo Da Ponte, allora vicerettore del seminario, ordinato prete a Portogruaro nel 1773, illustre librettista di Mozart.

Una tradizione musicale che non si è persa, grazie alla Fondazione Musicale Santa Cecilia che ogni anno organizza, da agosto a settembre, il Festival Internazionale di Musica da Camera con sede principale ancora il Collegio Marconi. Passeggiando in quel periodo per le strade cittadine si può sentire da ogni canto provenire le note dei più svariati strumenti che gli allievi dei Corsi Internazionali di Perfezionamento Musicale fanno risuonare. Essi sono centinaia, provenienti da tutto il mondo.

Portogruaro è anche Città d'Arte. Da qualche anno, dopo la ristrutturazione dei vecchi mulini sul Lemene, è stata riaperta la Galleria Comunale d'Arte Contemporanea Ai Molini, che ospita durante l'anno prestigiose mostre.

Altri appuntamenti culturali, organizzati dall'Amministrazione Comunale, spesso in collaborazione con alcune Associazioni Culturali cittadine, sono ormai ricorrenti come la Stagione Teatrale, le attività estive con le rassegne del Teatro in Villa, Cinema al Parco, concerti di musica jazz e rock.

Portogruaro è città Universitaria. Sono attivati corsi di laurea in collaborazione didattica con gli atenei di Padova e Trieste. Il POLO UNIVERSITARIO E TECNOLOGICO DI PORTOGRUARO ha sede in via Seminario, 34/a. Per informazioni la segreteria è aperta: dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,00 alle 17,00 (tel. 0421 280 140, fax 0421 285 629, e-mail: segreteria.portogruaro@univ.trieste.it)

E ancora, Portogruaro luogo letterario, ricordato da Ippolito Nievo ne "Le confessioni di un Italiano" e ai cui "ingegni sottili" ha dedicato un sonetto Carlo Goldoni. Ma soprattutto un luogo che affascina: lo dicono scrittori, poeti, pittori che qui passano ... "è una città che ha un certo non so che ..." E' ben difficile far entrare Portogruaro, con la sua gente che s'infilza sotto i portici quando piove, col tradizionale mercato del giovedì, nei rigidi schemi di una guida per turisti. "Portogruaro - scrive Ippolito Nievo - non era l'ultima fra quelle città di terraferma nelle quali il tipo della Serenissima dominante era copiato e ricalcato con ogni possibile fedeltà. Le case, grandi spaziose, col triplice finestrone nel mezzo, s'allineavano ai due lati delle contrade, in maniera che soltanto l'acqua mancava per completare la somiglianza con Venezia". Una piccola Venezia, diversa da Venezia. Chi ci abita o chi l'ha vista sa bene che Portogruaro è uno di quei posti che meritano non tanto di essere letti quanto piuttosto di essere vissuti, anche se solo di passaggio.



GRUPPO MARCIATORI PORTOGRUARO - Via Stadio 10, 30026 Portogruaro (VE)
PORTOGRUARO (VE)

DOMENICA 14 SETTEMBRE 2008

33ª MARCIA SETTEMBRINA

Km 7-14-22 / Partenza ore 7:00 -9:00

Info: Zadro Sergio, tel. 340.6018960

25°
anniversario

SCARPINATA A MONTE RUFENO

Acquapendente (VT) - (Orvieto - Alleronia - Trevignano)

19-20-21 settembre 2008

Manifestazione Nazionale di Trekking, Podismo e camminate nel "triangolo benedetto d'Italia" ai confini di Lazio, Umbria e Toscana
24ª edizione - Manifestazione valida per i concorsi IVV e piede alato FIASP

Organizzata dall'Assessorato Sport e Turismo del Comune di Acquapendente, e dalla sezione soci Unicoop Tirreno Paglia-Vulsinia comitato di Acquapendente, con la collaborazione della Riserva Naturale Regionale Monte Rufeno, della Pro Loco di Trevignano e Alleronia (TR), con il patrocinio del Comune e del Palazzo del gusto di Orvieto, del Comune di Alleronia e delle C.M. Alta Tuscia Laziale e Monte Peglia e Selva di Meana.

INFO: 0763 7309206 - turismo@comuneacquapendente.it - www.comuneacquapendente.it

PROGRAMMA:

VENERDI 19 SETTEMBRE - ORVIETO (TR) "GIRO DELLE MURA DI ORVIETO"

- 9.00 Raduno presso la Piazza della Basilica del S. Sepolcro di Acquapendente
- 9.30 Partenza per Orvieto (parcheggio sotterraneo) con mezzi propri.
- 10.00 Inizio camminata. Il percorso si snoda all'esterno delle mura di Orvieto con passaggi all'interno del centro storico con arrivo al palazzo del gusto di Orvieto.
- 13.30 Pranzo slow presso il palazzo del gusto di Orvieto. Giro della città.
- 20.00 Cena presso un ristorante caratteristico nel centro storico della città.

SABATO 20 SETTEMBRE - ALLERONA ESCURSIONE A VILLA CAHEN - (Percorso natura di Km 10)

- 9.00 Raduno e verifica iscrizioni presso la piazza del Comune di Alleronia
- 10.00 Partenza per Villa Cahen costruita nel 1880 in stile Liberty ed il suo grandioso giardino dove arte e natura si identificano
- 13.30 Pranzo a cura della Pro Loco di Alleronia

TREVINANO

- 16.00 Arrivo della staffetta e accensione del tripode che sancisce il gemellaggio tra le città Slow di Orvieto e Acquapendente
- FESTA NEL BORGO: Giochi, musica, degustazioni
- Premiazione Concorso "DOLCE SLOW" riservato agli abitanti di Trevignano

DOMENICA 21 SETTEMBRE - TREVINANO

LA SCARPINATA

ore 9.30 - CAMMINATA A PASSO LIBERO NEI SENTIERI DELLA RISERVA NATURALE MONTE RUFENO DI KM 10 E 17

QUOTE DI PARTECIPAZIONE - Se interessati, contattare l'organizzazione per le quote di partecipazione

Nella quota è compreso: Assistenza, copertura assicurativa (invalidità permanente, morte), pasti, premi di partecipazione, e tutto quello che l'organizzazione riterrà opportuno per il miglioramento della manifestazione. Non sono comprese le quote per gli alloggi. E' possibile partecipare anche ad una o due delle tre camminate proposte dall'organizzazione.

CHIUSURA ISCRIZIONI: Per i gruppi (minimo 10 pp) entro il 16 settembre / Per i singoli mezzora prima della partenza
• Per le prenotazioni alberghiere, CHIEDERE direttamente all'organizzazione.

PREMI DI GRUPPO:

Verranno premiati con premi in natura i primi 10 gruppi più numerosi che parteciperanno alla Scarpinata di Trevignano. Verranno premiati con premi in natura i primi 5 gruppi più numerosi che parteciperanno alla Scarpinata di Alleronia.

PREMI SINGOLI: 1° Marcia: Scarpinata di Orvieto: premio in natura
2° Marcia: Scarpinata di Alleronia: Bottiglia di vino
3° Marcia: Scarpinata a Monte Rufeno: premio in ceramica

INFO E ADESIONI: Ufficio Promozione Turistica e Sport del Comune di Acquapendente

Responsabile Sig. Sergio Pieri - Email: turismo@comuneacquapendente.it - Sito: www.comuneacquapendente.it
Tel Ufficio 0763 7309206 cell. 339 2680840

20^a MARCIA DELL'UVA 51^a Festa dell'uva

**Domenica 28
settembre 2008
Verla di Giovo (TN)**

La Valle di Cembra è un piccolo gioiello incastonato nel Trentino orientale a pochi chilometri da Trento. Essa nasconde uno degli angoli più suggestivi della Regione da cui provengono pregiati vini di montagna. Una valle dove l'uva ha sempre regnato sovrana, dove il connubio naturale tra l'uomo e la terra ha dato origine ad un paesaggio della vite di carattere monumentale, le cui origini si perdono nella notte dei tempi. A Verla di Giovo, nella parte bassa della valle, si celebra dal 26 al 28 settembre la Festa dell'Uva, la festa più antica del Trentino dedicata all'uva, che ha raggiunto lo scorso anno il mezzo secolo di vita. All'interno dei tre giorni di festa, la Marcia dell'Uva, manifestazione podistica non competitiva (valida per i concorsi FIASP e IVV Piede Alato, Quattro Passi nel Trentino e Sportinsieme, premiata come miglior marcia del Trentino nel 1999) attira ogni anno più di un migliaio di iscritti provenienti

soprattutto da fuori Regione. Per la prima volta quest'anno la Marcia dell'Uva estende l'invito anche agli amanti del Nordic Walking e ci sarà la possibilità di noleggio delle racchette!

La partenza è fissata per domenica 28 settembre dalle ore 9 alle 10 dal padiglione centrale. La Marcia dell'Uva dà la possibilità ai partecipanti di scoprire angoli incantati del territorio attraverso tre percorsi di 16, 10 e 5 chilometri che si snodano lungo vie tra le campagne ed i caratteristici terrazzamenti vitati, tra storici borghi, antiche chiesette, tra masi e boschi. La giornata dei partecipanti alla Marcia non termina però all'arrivo. Infatti, lungo le vie del centro storico dell'abitato di Verla ci sarà la possibilità di gustare diversi

piatti della cucina trentina e non solo. Tutto il paese si animerà con stand enogastronomici, spettacoli folcloristici e musicali, mostre di artigianato, fotografiche e d'arte. Domenica pomeriggio il momento clou della festa attende il visitatore: si tratta della tradizionale (e molto contesa!) sfilata dei carri allegorici vendemmiali, realizzati in onore dell'uva, protagonista assoluta di questa zona. Un appuntamento da non perdere che dà la possibilità di godere dei sapori e dei profumi genuini dell'autunno, carezzati dagli ultimi caldi raggi di sole.



DOMENICA 28 SETTEMBRE 2008

VERLA DI GIOVO - VALLE DI CEMBRA (TN)

20^a MARCIA DELL'UVA

Manifestazione podistica non competitiva, valida per i concorsi FIASP e IVV Piede Alato, Quattro Passi nel Trentino e Sportinsieme. Premio "Miglior marcia del Trentino" 1999

KM. 5 - 10 - 16 / PARTENZA ORE 9.00 - 10.00

INFO: www.festadelluva.tn.it - info@festadelluva.tn.it

Cell: Bruno Callegari 349 6192603 - Renzo Pellegrini 0461 684644 - Stefano Fontana 338 1158296



FIASP IN SICILIA 2008

Soggiorno sportivo e culturale nell'isola del sole e del mare



ANDATA: PARTENZA VENERDI' 19 SETTEMBRE 2008 - Treno notte 1921 (cucette confort 4 posti, prezzo indicativo di andata € 75,00) Stazione FS di Piacenza alle ore 17,30 Arrivo in Sicilia SABATO ore 8,30 Milazzo

RITORNO: PARTENZA LUNEDI' 29 SETTEMBRE 2008 - Treno notte 1920 (cucette confort 4 posti, prezzo indicativo di ritorno € 75,00) Stazione FS di Milazzo alle ore 19,00 circa ARRIVO a Piacenza Martedì 30 Settembre ore 10,38.

Per motivi organizzativi, il **biglietto ferroviario**, deve essere concordato entro il **15 giugno 2008**

Gli arrivi (Sabato ore 8 / 9) e le partenze (Lunedì 18 / 19) in aereo a Catania necessitano di trasferti in pulman da e per l'hotel da quotare a parte

La **QUOTA di PARTECIPAZIONE** è di € 585,00 (supplemento singola € 16,00 a notte) comprende 10 giorni e 9 pernottamenti in hotel, pranzi e cene dall'arrivo in Sicilia e fino alla partenza, sia in hotel che nei ristoranti in occasione delle marce (acqua e vino ai pasti) Pulman per il trasferto nelle località delle marce, spiaggia e piscina attrezzata. **Acconto € 185,00 entro il 15 GIUGNO 2008** Saldo di € 400,00 (Più € 150,00 indicativo per chi usufruisce del treno) entro il **31 AGOSTO 2008**

Coordinate bancarie x **BONIFICO: Banca Credito Cooperativo CASTELVETRO PIACENTINO**
PAGANI GIOVANNI CAB - 65270 / ABI - 08454 / CIN - V / numero Conto Corrente 90137

1° GIORNO SABATO 20 SETTEMBRE. Arrivo alla stazione di Milazzo (ME) breve transfert per l'Hotel in pulman. Sistemazione nelle camere riservate. Pranzo e incontro di saluto. Tour guidato di Milazzo in pulman G.T. cena e pernottamento.

2° GIORNO DOMENICA 21 SETTEMBRE. Colazione in Hotel e partenza per la "4ª Marcia Novarese" In un tipico paesino montano sui monti Nebrodi a 800 mt. slm con le sue chiese ed antichi palazzi, tra vicoli e panorami, diventato "Borgo Medievale", pranzo al ristorante. Pomeriggio visita di Tindari, antica e famosa località archeologica e di fede, con un santuario dedicato alla Madonna Nera in uno scenario naturale bellissimo sul mare che guarda le Isole Eolie. Cena e pernottamento.

3° GIORNO LUNEDÌ 22 SETTEMBRE. Giornata libera con pensione completa in Hotel; (extra e facoltativo) possibilità di organizzare un'escursione guidata a Noto - Siracusa di una giornata intera, oppure a richiesta Piazza Armerina. I Mosaici della Villa del Casale.

4° GIORNO MARTEDÌ 23 SETTEMBRE. Dopo la colazione si parte per Zafferana (CT) per la "6ª Marcia Guidata sull'Etna" fino alla colata lavica del 1992, mt. 650/1000. Si prosegue in bus per i rifugi e per i crateri Silvestri a quota 2050 mt. Pranzo al ristorante a Zafferana, rientro in Hotel nel tardo pomeriggio, cena e pernottamento.

5° GIORNO MERCOLEDÌ 24 SETTEMBRE. Colazione e partenza per Galati Mamertino (ME) 600 mt. per il "Circolare La Margherita" dentro l'agriturismo omonimo nel parco dei monti Nebrodi. Tipico pranzo in un'atmosfera di festa e di grande allegria. Rientro in serata in Hotel per la cena e pernottamento.

6° GIORNO GIOVEDÌ 25 SETTEMBRE. Giornata libera con pensione completa in Hotel; (extra e facoltativo) possibilità di escursione guidata per una giornata intera a Palermo - Monreale, oppure ad Agrigento: La Valle dei Templi, oppure organizzare al momento un'escursione a Erice (TP) con Inclusa Segesta e tutta la costa tirrenica.

7° GIORNO VENERDÌ 26 SETTEMBRE. Giornata libera con pensione completa in Hotel; (extra e facoltativo) possibilità di minicrociera alle Isole Eolie (Panarea - Stromboli oppure Lipari - Vulcano, per ammirare le bellezze delle isole del mito di Ulisse, tempo meteo marino permettendo).

8° GIORNO SABATO 27 SETTEMBRE. Colazione in Hotel e transfert in pulman al Capo di Milazzo per la "5ª Andar per ville" passeggiata sul mare tra panorami, strapiombi e viuzze fiorite. Pranzo in Hotel. Pomeriggio in libertà con possibilità di organizzare (extra e facoltativo) un'escursione di mezza giornata a Cefalù, oppure a richiesta Acireale - Acitrezza, cena e pernottamento.

9° GIORNO DOMENICA 28 SETTEMBRE. Colazione e partenza per la "8ª Passeggiata nella valle del Mela" tra i comuni di San Filippo e Santa Lucia del Mela (ME). Pranzo in Hotel. Pomeriggio in libertà cena e pernottamento.

10° GIORNO LUNEDÌ 29 SETTEMBRE. Colazione in Hotel con giornata libera di relax per la preparazione alla partenza; (extra e facoltativo) possibilità di escursione a Taormina, oppure a Messina, di mezza giornata. Pranzo in Hotel. Transfert in serata (con il pacchetto lunch dell'Hotel) alla stazione FS di Milazzo per la partenza in treno o aeroporto di Catania per la partenza in aereo.

INFORMAZIONI: Giovanni Pagani Tel/Fax: 0523 823643 - Cell. 349 5256987 E-Mail: giovannipagani@inwind.it

Siti: FIASP SICILIA: www.fiaspsicilia.it - FIASP: www.fiaspitalia.it - C.P.M. FIASP PIACENZA: www.comitatofiasp.piacenza.it



IL Mercatone della Ceramica

s.r.l.

PUNTO VENDITA PALERMO
Via Giuseppe Lanza di Scalea, 1044

PUNTO VENDITA BAGHERIA
S.S. 113 Km. 248,850

PUNTO VENDITA PALERMO
Via ACI, 1 (ang. Via Uditore)

MAGAZZINO PALERMO
Via Ur, 21



IN SICILIA SUI MONTI NEBRODI: GALATI MAMERTINO

NEI LUOGHI DELLA "CASA FIASP"

Proprio nel cuore della valle del fitalia, a 800 mt. d'altezza, tra il verde dei nocciolieti e dei castagneti, tra ulivi saraceni, con il mare delle eolie in lontananza e quello di Capo d'Orlando a 20 minuti, si staglia a forma di aquila ad ali spiegate vista dall'alto: Galati Mamertino.

L'antica "galacyae del v° sec. A. C. Di Ducezio oppure l'araba "qal'at"(rocca - castello) e perciò Galati?

Certo, le informazioni sulle origini non sono facili, la certezza però dei normanni, svevi, angioini, aragonesi, spagnoli ecc. Se li porta tutte nelle costruzioni dei palazzi, chiese, resti del castello ed antiche architetture di cui ancora adesso si possono ammirare certe meraviglie appartenute a famiglie come i Lancia i Camuglia, Ardoino, Squiglio, Amato ed infine i De Spuches con lo storico palazzo nel centro del paese.

Diverse le chiese a partire dalla matrice di fine '500 tutte arricchite da opere importanti come una portentosa Trinità ed una splendida Annunciazione.

Sono opere cinquecentesche del Gagini su marmi pregiati, come un dipinto di Pietro Novelli "il monrealese" che raffigura il martirio di Sant'Agata.

Tra i preziosi della città il crocefisso settecentesco di Fra Umile da Petralia.

Un paese che vola tra i Nebrodi, tra boschi e spianate di verde che regolarmente si inneva d'inverno con vicino altre piccole perle montane come i centri di mirto, frazzanò, longi, tutti piccoli musei che racchiudono antichi preziosi che se visitati riportano indietro, dove ancora i tempi li scandisce solo un volo di grifoni della vicina alcara li fusi o i falchetti e le poiane di monte soro.

Le cascate del Catafurco o le grotte del Crasto fanno di queste zone uno dei territori più importanti di tutto il Parco dei Nebrodi.

Qui "osano" ancora le aquile, quelle reali per intenderci, dove ti può capitare di incontrare splendidi cavalli in libertà, oppure famigliole di maialini neri con in testa la mamma e tutto il codazzo dietro.

A Galati dunque con il pizzo mueli e il bosco di mangalavite, il pizzo ucina a 1300 mt. di altezza, Pritti, la Valle delle Ortiche. Quanti ambienti e spazi per gli appassionati marciatori e naturalisti!

Le aree boschive sono ricche di faggete, conifere, cerri, roverelle, sughere, aceri

campestri, lecci con un sottobosco di agrifoglio e vischio dove si trovano 50 tipi di funghi commestibili che nella stagione giusta richiamano tanti visitatori e buongustai.

Da queste parti c'è "casa fiasp sicilia" proprio all'ingresso di galati.

L'Agriturismo Margherita è stato scelto infatti dal comitato marce di Messina per la sua splendida posizione e per la disponibilità della famiglia orlando. Qui oltre agli ottimi piatti tipici della zona e della sicilia in genere, si può utilizzare come punto di riferimento per le escursioni a piedi o in jeep.

Lo spirito di collaborazione e l'ospitalità di "Pippo" il padrone di casa sempre pronto a trovare una soluzione per farti vedere il più possibile della zona, è tra i motivi fondamentali che hanno giocato a favore di questo locale, oltre anche per una questione logistica.

Con 16 camere ben attrezzate, l'Agriturismo Margherita è titolare anche di un circolare fiasp, si trova a 20 minuti dallo svincolo autostadale di Rocca Caprileone sulla A20 Me-Pa, raggiungibile senza difficoltà anche dalla vicina stazione ferroviaria di Capo d'Orlando.



GIORGIO MICCOLI Comunicato stampa

Organizzata dalla Sezione di Gorizia dell'U.N.V.S. – Unione Nazionale Veterani dello Sport – sabato 1° dicembre 2007, si è svolta a Gorizia, presso l'Auditorium della Cultura Friulana, l'annuale solenne cerimonia di consegna delle benemeritenze sportive, l'adozione sportiva 2007 e la nomina dei nuovi "Triari dello Sport".

Nell'occasione, il Delegato Regionale U.N.V.S. per il Friuli Venezia Giulia, ha consegnato il Diploma di "Triario Regionale dello Sport per l'anno 2007" al Cav. Uff. Giorgio Miccoli di Monfalcone con la seguente motivazione:

"Per la valida attività nello Sport, inteso come sistema di vista sociale e civile e come mezzo per il miglioramento dell'educazione psicofisica e morale della gioventù. Il riconoscimento vuole testimoniare e qualificare il prestigio che ne deriva per così alto impegno, attribuendogli in forma solenne il titolo di "Triario regionale dello "Sport".

Giorgio Miccoli è socio dell'U.N.V.S. 1986 e, nel corso della sua lunga carriera sportiva competitiva e amatoriale ha ricevuto i seguenti importanti riconoscimenti:

- 1976, "Targa Città di Monfalcone" – Amministrazione Comunale;
- 1979, "Targa Città di Monfalcone" – Amministrazione Comunale;
- 1986, "Triario dello Sport" – Sezione U.N.V.S. di Gorizia;
- 1989, "Premio d'Onore" – CONI Provinciale di Gorizia;
- 1998, "Premio Cappabianca" – Assemblea Generale Mondiale dei Club del Panathlon International di Rapallo;
- 1999, "Premio Cappabianca" – XII° Congresso Internazionale del Panathlon International di Palermo;
- 2000, "Atleta dell'Anno" – Amministrazione Comunale di Monfalcone;
- 2002, "Benemerita Sportiva U.N.V.S." – Presidenza Nazionale U.N.V.S.;



- 2005, Premio "Una vita per lo sport" – Sezione U.N.V.S. di Gorizia;
- 2007, "Triario regionale dello Sport" – Delegato Regionale UNVS – Friuli V.G.
- Altri omissis.

Giorgio Miccoli pratica il podismo con continuità ed impegno da trent'anni avendo iniziato nel mese di ottobre del 1978 e vanta un curriculum personale e sportivo molto importante e ammirevole. Da dieci anni è presidente del Gruppo Marciatori Millepiedi di Monfalcone ed è attivo nel campo del volontariato; è presidente della Sezione di Monfalcone dell'A.N.F.I. (Associazione Nazionale Finanziari d'Italia) nonché neo-nominato Delegato Comunale di Monfalcone dell'A.N.I.O.C. (Associazione Nazionale Insigniti Onorificenze Cavalleresche), associazione riconosciuta benemerita dalla Presidenza della Repubblica Italiana; è socio dell'Associazione Internazionale Regina Elena O.N.L.U.S. impegnata negli aiuti umanitari in collaborazione con i Contingenti militari dell'Esercito Italiano dislocati in varie parti del mondo.

TRENT'ANNI E... "VAI COME VUOI"

DI GIOCONDO TALAMONTI



Dire "Vai come Vuoi" e dire Ferramondo è la stessa cosa: un sinonimo. L'amico Pierluigi ha costruito il suo gruppo in trent'anni di amore e sacrifici, sotto la spinta di una passione che è rimasta inalterata nel tempo. Chi, come lui, crede in un progetto di Sport amatoriale e si adopera perché la schiera dei praticanti si allarghi di giorno in giorno, non soddisfa solo un'esigenza personale, ma rende alla comunità un servizio sociale. Pierluigi ha sempre creduto nelle finalità della F.I.A.S.P., ha sempre condiviso il mes-

saggio di solidarietà della nostra Federazione, è stato sempre certo che la pratica sportiva, spogliata delle sue componenti negative, sia uno strumento eccezionale di conoscenza, un'opportunità unica per fare amicizia e condividere con altri il piacere d'incontrarsi. Pierluigi Ferramondo ne ha fatto una religione. Ha convinto chiun-

que lo conosca a dare valore alla vita attraverso la purezza dello sport. Ricordo spesso la sua generosa ospitalità, le sue cene a base di polli allevati personalmente, l'atmosfera allegra che regna nelle "sedute" culinarie. E' così che si uniscono gli intenti e si allarga la schiera degli amici con cui condividere i momenti di felicità della vita. Se poi, come nel caso di Pierluigi, si possiedono doti istintive di animatore, allora ogni incontro diventa una festa. Conservo fra i ricordi una foto che ci ritrae insieme a Don Mazzi, scattata in occasione delle Olimpiadi di Bibione. Non una di quelle che si ripongono in una scatola e che di tanto in tanto si tirano fuori per vedere come si è cambiati nel tempo. Mi è stata regalata da Ferramondo incorniciata e la tengo a fianco della mia scrivania, sempre in vista. Non è stata solo la stima e l'amicizia che mi lega a Pierluigi a farmi decidere così, l'ho fatto perché lui, meglio di qualsiasi altro, io compreso, ha saputo interpretare i principi fiaspini, attivandosi coerentemente a divulgarne gli scopi attraverso atteggiamenti concreti e costruttivi. D'altra parte un connubio che dura da trent'anni non può ispirarsi solo ad interessi marginali, ma vivere di passione allo stato puro. E Pierluigi non solo la ha, ma sa trasmetterla a tutti. Voi del Gruppo Podistico Avis "Vai come Vuoi" di Montelpupone siete dei privilegiati perché crescete quotidianamente nell'entusiasmo di Ferramondo. Ecco, io, auguro ad ogni fiaspino di lasciarsi prendere dalla stessa euforia. Auguri, auguri, auguri.

**RICORDIAMOCI
ANGELO GECH**

Il 14 Febbraio, uno dei fondatori del G.P. Carla Sport, in seguito tramutato in Hall For Man fino ad arrivare all'attuale ASD G.P. Zip - Servalli, ci ha lasciato in silenzio ma, noi che tu consideravi e ci chiamavi "i tuoi ragazzi", ti siamo riconoscenti per la tua ultra trentennale disponibilità di presenza sempre e comunque nell'arco della tua vita di marciatore iniziata circa 35 anni or sono percorrendo km e km toccando quasi tutte le province italiane. Nel frattempo i tuoi ragazzi sono invecchiati con te e, grande piacere ci ha fatto il tuo testamento spirituale trascritto sul retro della tua immagine ricordo. Sì Angelo! Tu non sei morto! Sei e sarai sempre nei nostri cuori immaginandoti, ora, in compagnia di Filippo, Luciano, Toni, altri tuoi ragazzi che ti hanno preceduto e, insieme riprenderete a camminare nei prati verdi e nella luce che vi compete, nella speranza che, al momento voluto dal buon Dio, tutti i tuoi ragazzi si incontreranno con te e gli altri per camminare ancora insieme. Ciao Angelo a ben rivederci!

Ciro e i tuoi ragazzi**BENITO RAMELLO**

Purtroppo il tempo corre e gli anni passano in fretta e ogni tanto manca qualcuno. In corsa ci si chiede con passaparola: Chi è? Che cos'è successo?

Ed ecco, è successo così ai fratelli Ramello: Benito un giorno non si è sentito bene, non si è presentato alla marcia e da lì a poco è sempre peggiorato di salute ese ne è andato.

Ora lo ricordiamo fra noi al fianco del fratello, e il tempo passerà ancora e parleremo di Lui, delle corse che facevamo insieme, delle risate felici e le sudate all'arrivo.

Ma non dimentichiamoci di Guerrino, il fratello rimasto, a cui vorremmo dire: parliamone e raccontaci pure tutto quello che vuoi, noi ti ascolteremo.

*Floriana e Amici***ENRICA E VITTORIO PRETI**

Ricordare amici che ci hanno lasciato, è spesso l'occasione per far rivivere nella nostra mente quei momenti di gioia e di condivisione del nostro tempo libero, che momentaneamente avevamo abbandonato, ma che riaffiorano in quei momenti in cui emerge la tristezza ed il rimpianto; perciò voglio scrivere queste poche righe per ricordare due carissimi amici: Enrica e Vittorio Preti (lui ci ha lasciato lo scorso 18 Marzo 2008, mentre lei è mancata due anni prima).

Enrica era nata nel 1930, Vittorio nel 1928, si erano sposati nel 1959 ed hanno condiviso una lunga unione familiare e professionale: tutti e due laureati in farmacia, hanno gestito per moltissimi anni a Nerviano, grosso centro in provincia di Milano, una rinomata Farmacia, oggi gestita dalle due figlie, esse pure farmaciste. La coppia, molto unita anche nello sport, ha seguito a metà degli anni 80 la passione del figlio Andrea, che già da qualche tempo partecipava alle camminate non competitive, privilegiando quelle organizzate nella nostra Provincia di Varese, attratti dalle bellezze naturalistiche, paesaggistiche e monumentali offerte dalle nostre zone prealpine. Tutti e tre erano Soci attivi del Gruppo Sportivo Camminatori San Carlo di Varese, e con quei colori hanno anche partecipato a molte camminate fuori provincia ed all'estero, tra cui ricordiamo la loro positiva partecipazione alle maratone di New York, Parigi e Chicago.

Inoltre si sono resi partecipi, anche a livello organizzativo, aderendo con entusiasmo ai Progetti Regionali che il loro Gruppo ha sviluppato negli anni, sulla base della Legge Regionale N° 28/96, aderendo con entusiasmo a qualsiasi servizio operativo che veniva loro richiesto. Anche quando la malattia ha preso il sopravvento, Vittorio ha partecipato ugualmente e con assiduità e con grande entusiasmo quasi fino all'ultimo. Il loro ricordo di sportivi, di genitori e di amici esemplari, resterà sempre vivo in tutti coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerli e, di condividere con loro un tratto del cammino della vita. Ciao Enrica, ciao Vittorio, il nostro Gruppo perde con Voi due generosi ed insostituibili fraterni amici: grazie di tutti i valori che ci avete trasmesso, e di tutta l'amicizia che ci avete regalato.



**Un amico dei tanti del G.S. Camminatori San Carlo varese
e del Comitato Provinciale F.I.A.S.P. di Varese**



27ª CAMINADA INTUREN AL CAMPANIL DE SABBIO 13 gennaio 2008 Sabbio di Dalmine (BG)

Ma dov'è andato a finire il fiato caldo dei podisti e delle podiste che mentre confabulano e respirano si nebulizza nel rigore dell'inverno? Salvo la parentesi del 26 dicembre, a Zanica, dove la colonnina di mercurio ronzava intorno a zero gradi, non c'è mai più stata una camminata al freddo e al gelo come avrebbe dovuto essere invece secondo i postulati affermati per secoli riguardo al clima prealpino: molto caldo d'estate, molto freddo d'inverno. Ma ormai tutto cambia. E cambiano anche i postulati. In verità questo principio del moto continuo era già ben codificato nella filosofia greca antica: "panta rei" – tutto scorre – predicava Eraclito. Costatazione pienamente valida, e tanto più ai tempi nostri, in cui il panta rei ha preso un'accelerazione inconsulta al punto che tutto scorre troppo vertiginosamente e l'umanità non è più in grado di gestire i cambiamenti. Così le camminate invernali si snodano in scenari primaverili, fra erba verde, frumento già grandicello, temperatura da 4 a 14 gradi tanto che molti marciatori non mettono nemmeno i guanti. Questi parametri hanno caratterizzato la camminata di Sabbio domenica 14 gennaio. Sole e cielo azzurro nel quale si stagliava il campanile della chiesa di San Michele con la sua caratteristica pendenza sul fianco ovest. Sul lato est invece il sole accecava il buon leone di San Marco in pietra, settecentesco e importante perché è uno dei pochi sfuggito alla distruzione dei simboli della Serenissima ad opera dell'invasore Napoleone. I leoni di San Marco che si vedono oggi in Città Alta, roccaforte della Serenissima per circa 350 anni, sono posticci, rifatti e riposizionati dopo le guerre. Quello di Sabbio è un leone di qualità perché è stato scolpito da Antonio Maria Pirovano artista di Sforzatica Dalmine che con il padre Paolo ha adornato

chiese e sagrati in tutta la Bergamasca. Il campanile si fregia di buoni capitelli e di balaustre alla cella campanaria, tutto realizzato in pietra. Per questi pregi al Campanil de Sabe è stata dedicata una manifestazione podistica. La sua struttura in cotto lo accosta d'istinto ai campanili di Osio Sotto e di Osio Sopra, fra i più belli in provincia, e infatti è loro coetaneo essendo stato compiuto intorno al 1770, mentre i vicini di casa sono del 1765. E siccome di fiocchi di neve in giro non c'è neanche l'ombra, a Sabbio sono fioccati i podisti in numero esorbitante, fino a raggiungere il record di circa 2500. Lunghe filastrocche caracolavano quiete sui percorsi fra Sabbio, Guzzanica, Mariano e Dalmine. La temperatura mite in realtà favorisce la partecipazione. Cosicché le mamme non rinunciano a svegliare i propri pargoli, dai, alzati che andiamo a camminare, non fa freddo stamattina. Il mar-mocchioso non aspetta altro: gli piacciono le camminate, gli piace la gente, il moto continuo, i ristori, la campagna, le persone che parlano pacifiche e non alterano i toni. Le macchine dei marciatori avevano invaso la frazione di Sabbio distendendosi in ogni più impensabile cantone. Ogni volta il podista alza gli occhi al cielo per una raccomandazione dal Padreterno: "Signore fa che non passi il vigile". E infatti non passa. Era una festa di gente. Più di cinquanta i gruppi podistici giunti a Sabbio da Milano, Cremona, Lodi; il più numeroso è stato Almenno San Salvatore. Sorrideva dal cielo l'indimenticato Tullio Rovaris al quale è dedicata la camminata che egli ha fondato 26 anni fa. E va in archivio un'altra manifestazione che ha confermato il buon momento delle non competitive che stanno ottenendo adesioni ogni domenica.

Emanuele Casali



BUON ANNO PASSEGGIANDO SUI COLLI DI BERGAMO 20 gennaio 2008 Bergamo (BG)

Inarrestabile è la voglia di camminare e correre in libertà di passo, e inarrestabile è il movimento dei camminatori non competitivi. L'incipit dell'anno 2008 è stato frizzante e non solo per le temperature invernali (come è giusto che sia). È stato frizzante di uomini e donne – tanti i giovani – che alla domenica mattina sciamano nelle manifestazioni podistiche bergamasche. Nuovo anno cominciato come meglio non si poteva aspettarsi: duemila partecipanti circa alla camminata d'apertura a Ghisalba; più o meno altrettanti a Sabbio; e circa duemila e cinquecento a Bergamo Malpensata: record della manifestazione. Era fredda la mattina, ma già alle sette, al buio, alcuni irriducibili trottavano nel centro di Bergamo, addormentato. Partenza dall'oratorio della Malpensata quartier generale del gruppo Le Tartarughe che grazie alla sua trentennale esperienza grammaticava a puntino la camminata denominata Buon Anno passeggiando sui colli di Bergamo. Che colli. In certi tratti la salita s'inerpicava in pendenze dolomitiche, ardite perfino per i più baldi e più allenati. Ma è stata quella patina di ghiaccio sul colle di Castagneta il valore aggiunto della camminata mettendo in frenata tutti, anche i più spericolati, i caterpillar del podismo. Il ghiaccio spalmato sull'asfalto, pronto a colpire, sornione, dispettoso, li ha rallentati perché se acceleri un

pochino, zàcchete per terra. Il paesaggio tutto intorno è sempre di superba bellezza. Città Alta, icona impareggiabile di Bergamo e dei bergamaschi, incantava. Il suo leggendario fascino (vèdila dagli orti sotto le mura venete, come è altera, quasi inavvicinabile) era ancor più accresciuto da una nebbietta rada che si aggomitolava in concavità prative nell'orografia scompigliata dei colli. Come un cuscinetto di bambagia. Finché il sole che voleva anche lui civettare con la bella Città Alta dolcemente disperde la bruma. Sciamavano truppe di podisti sui pendii ma anche in luoghi di storia come Porta S. Agostino, Porta S. Lorenzo, Porta S. Alessandro, Borgo Canale dove è nato uno dei tanti bergamaschi famosi nel mondo: Gaetano Donizetti. Gli altri sono Giovanni XXIII, Manzù, Michelangelo da Caravaggio, Arlecchino, Gian Battista Moroni (pittore), I Tasso (inventori delle Poste), Bartolomeo Colleoni, Santa Paola Cerioli, Ermanno Olmi. A migliaia a passeggiare e correre sui colli infreddoliti grazie all'opportunità offerta dalle Tartarughe. Sensazioni e sfide imperscrutabili in ogni podista. Come quello di tenere il passo per un lungo tratto (pur in discesa) di una balda coda di cavallo bionda, libera e leggiadra. Beh, a sessant'anni un ritmo così è buon sintomo. Folla e abbondanza di vivande al ristoro di Porta S. Alessandro; folla al ristoro finale all'oratorio della Malpensata con continua fornitura di bocconcini visto che i podisti e le podiste sgranocchiavano tutto quanto in un baleno.



Efficace il lavoro organizzativo cominciato la sera prima, a casa, in un crescendo di telefonate impazzite che hanno messo fuori uso la batteria del cordless. "Chiedevano come comportarsi con la chiusura della città al traffico; che strada dovevano fare" spiega Luisa Teani delle Tartarughe. Finché Renzo Danesi procede alla premiazione dei gruppi podistici giunti numerosi, più di cinquanta, e conferma che il ricavato della manifestazione sarà devoluto alla scuola dell'infanzia del quartiere Malpensata. Marciatori giunti da Busseto, Desio, Rivolta d'Adda, Crema, Campo Giuriati Milano, S. Maurizio al Lambro, Soresina, Soncino, Vignate; sempre presenti quelli di Grezzago. E un giovane gruppo bergamasco di nuova istituzione, il GP Beata Morosini di Fiobbio. "Siamo in fase di costituzione" riferisce Roberto Barzasi di Fiorano al Serio- ma abbiamo al nostro attivo una memorabile fiaccolata Roma- Assisi- Loreto- Fiobbio svolta nel mese di maggio 2007. Il Papa stesso ha acceso la nostra fiaccola; a Loreto siamo stati ricevuti dal vescovo; ad Assisi dal padre superiore della Basilica: una manifestazione incancellabile dai nostri cuori e nostri ricordi". Gruppo già operativo: la camminata del 8 dicembre 2008 si tiene proprio a Fiobbio e il gruppo Beata Morosini è il promotore. E il movimento podistico non competitivo orobico, prospera.

Emanuele Casali

24ª MARCIA DELLA SOLIDARIETÀ 3 febbraio 2008 Grumello del Monte (BG)

Det 'n de palcia. Poiché vivendo in città o in paesi superurbanizzati si è dimenticata la materia, semel in anno viva la palcia. Che era lì, fresca, precisa, sorniona, e si distendeva in sentieri boschivi, in pendenze scoscese. I podisti frenavano. Anche i più allenati, frenavano. Ma la palcia bergamasca era anche una buona compagnia: sagomava il percorso come poche altre volte, e catturava l'attenzione di tutti. Era piovuto, e all'inizio della manifesta-

zione gli attenti organizzatori avevano provveduto ad avvertire con un cartello: i percorsi possono essere scivolosi. È stato bello, però. La manifestazione dell'Avis di Grumello si è rivelata ancora una volta superlativa per paesaggio, per freschezza, per organizzazione. Una camminata scartocciata su ripide dorsali collinari in cui dominano la vite e il figlio della vite, il vino. Nettare quello di Grumello del Monte. Alla manifestazione sono piombate inarrestabili schiere fino a comporre un esercito di circa 2800 fanti. Alle sette erano già sui percorsi e scalpitavano mentre si domandavano -ma senza pena- se sarebbe piovuto. Qualche goccia è scivolata fuori dalle nubi, ma senza infastidire alcuno. Lieta barabanda intorno al centro comunale Casa Famiglia. Partono che è ancora buio soprattutto quelli che scelgono il percorso da maratoneta, 31 km screpolati sulle dorsali che te li raccomandano. Ma quello che la camminata Avis di Grumello permette di osservare anche se c'è nuvoloso, anche se il sole si affanna fra le nuvole, è uno scenario da cineteca che rinfranca alla vita, alla natura, all'umanità. A est la banda bresciana, il fiume Oglio spartiacque fra due città antagoniste ma molto simili; a ovest la banda bergamasca una tavolozza piana in cui scintillano luci e lavoro. Da San Pantaleone, sul colle, lo sguardo può spaziare di qua e di là. Poi ci si incupisce in un sentiero che si inerpica come uno stambecco delle alpi. La scalinata degli alpini di Grumello è come un pellegrinaggio penitenziale ad un santuario mariano. Come Imbersago, per esempio. Ma giunti alla postazione alpina è allestito un ristoro che rinfranca ogni fatica. Gli alpini governano sempre le proprie cose con genialità e generosità. La strada ondeggiava fra boschi in un continuo saliscendi. Altra scalinata alla sede degli alpini di Castelli Calepio che si percorre in spavalda discesa su gradoni di travi ferroviarie. Scalinata anche a Boldesico, dalla chiesa alla strada, ma girato a sinistra ecco un brano di storia vera,

un opuscolo rimasto intatto nei secoli, una cascina come una volta, profumi e rumori di campagna, le stanze, il fienile, l'aia. Una casa che parla. Il sentiero si defila dall'arteria di traffico e sbuca ai piedi dei colli che ammiccano ad un pallido sole mentre cerca di farsi largo nella coltre nuvolosa. Aldo Pezzotta il deus ex machina della manifestazione è soddisfatto della partecipazione che è stata numerosa nonostante l'imminente pericolo della pioggia. Sono arrivati 37 gruppi podistici; sono arrivati anche da Busseto, Coccaglio, Roccafranca, Saronno. Una bella manifestazione con il ricavato devoluto in operazioni di beneficenza. La zona d'arrivo era arricchita dalla presenza di alcuni stand di associazioni di volontariato grumellesi presso i quali si soffermavano podisti e podiste notoriamente non indifferenti alla solidarietà umana.

Emanuele Casali

"XXIV PORCARI CORRE" 17 febbraio 2008 Porcari (LU)

Splendida giornata di sole, ma gelida per la tramontana che, come diciamo noi toscani, "pela" quella che ci accoglie a Porcari nel regno della "Regina" in questa terza domenica di febbraio, il 17 per l'esattezza. E siamo veramente numerosi (7000 circa) dal momento che non solo sono presenti i tre Trofei, ma molti anche gli appassionati di podismo che sono giunti da molte parti d'Italia con i loro pullman ad animare questi luoghi con le loro allegre presenze. Permettetemi una riflessione:

questo sport ha, secondo me, il grande merito di avvicinare, di far nascere la voglia di comunicare, di stare insieme, di far sentire meno soli. Se pensiamo che una delle piaghe del nostro tempo è proprio la solitudine con tutte le conseguenze che ne derivano, non possiamo non riconoscere quanto questa pratica sportiva sia positiva.

Ci auguriamo pertanto che non venga minata da discussioni spesso gratuite e strumentalizzate per contrasti che niente hanno a che vedere con lo sport.

Tornando a noi, dopo aver scelto il percorso desiderato (ce n'è davvero per tutte le possibilità e per tutte le esigenze: km.3-6-12-17-20-25) partiamo per via Romana est per deviare poco dopo per via Pineta; dopo pochi passi uno spassoso cartello annuncia: questa è la casa di Pippo, cane maratoneta, il suo record di maratona ore 2,26'! Ci viene da sorridere, ma ecco che già salutiamo i marciatori della 12 km. mentre per la 17, la 20 e la 25 procediamo insieme per via Cercatola Alta fino a giungere al ristoro in località Fornace denominato a buona ragione "Ristoro Tiramisù". Qui c'è di tutto e di più, molti di noi si gustano spensieratamente un bell'uovo affrittettato con la pancetta, e che c'è di più appetitoso? Beh, noi invidiandoli un po' ci accontentiamo di una fetta biscottata col miele, mentre ci allontaniamo da quel "luogo di perdizione" dove diligentemente si sono preoccupati anche dei nostri amici a quattro zampe. Avanziamo, e il freddo pun-





gente ci mette in brio ed ecco che già ci appare abbastanza vicino quel gioiello che è Montecarlo (di Lucca, si intende...). Saliamo una breve scala, oltrepassiamo la porta e già risuonano le allegre note della banda, mentre poco più in là gli arcieri in abiti medievali con una grossa balestra si esercitano a lanciare pacchetti di fazzoletti profumati (della Regina, si intende...). Ci fermiamo per salutarli e farci scattare la annuale foto-ricordo con loro, mentre osservando con più attenzione ci accorgiamo che ci hanno preparato anche un piccolo ristoro, a base di crostini con stufato di fagioli, spiritosi.... Ci piacerebbe sostare un po' di più, ma dobbiamo continuare il nostro cammino. Scendiamo infatti in scioltezza su strada asfaltata fino alla deviazione sulla destra per il ristoro La Nina dove troviamo tra l'altro frutta in abbondanza, cosicché con essa ci nutriamo e dissetiamo senza appesantirci, poiché di strada ce n'è ancora tanta. Dopo il ristoro scendiamo sulla destra salutandoci i podisti della 17, mentre quelli della 20 e della 25 procedono ancora insieme. Giungiamo ben presto a Veneri, da qui risaliamo per affrontare la storica Via Cassia Romana (o Francigena) e ad avvicinarci al consueto incontro con l'annosa quercia sulla cui salute le notizie sono confortanti dal momento che gli interventi da parte del proprietario sembrano aver dato buoni risultati. In questo punto, dove la 20 e la 25 si riuniscono nuovamente, abbiamo fatto tra l'altro spiritosi incontri: qui abbiamo trovato infatti Pinocchio, la Fata dai capelli turchini, il Gatto e la Volpe che ci hanno riportato alla nostra infanzia e a quel ricco mondo della fantasia che purtroppo noi adulti abbiamo del tutto abbandonato. Lasciati così i personaggi di Collodi, ecco che giungiamo dopo poco ad un altro ben fornito ristoro: qui vin santo ed ottimi biscotti caserecci, frutta secca e fresca, caramelle di miele ed ancora di tutto e di più e poco più in là lo spiritoso Albero delle monete. Dopo una breve sosta procediamo

godendo della sensazione di libertà e spensieratezza che la natura ricca e varia ci dà. Scendiamo ora verso il ristoro La Legge dove è d'obbligo magari una piccola sosta per salutare gli amici e procedere poi dopo un breve tratto di asfalto ancora attraverso sentieri di campagna e giungere al mitico Caffè di Robertino, altro annuale appuntamento al quale non è possibile mancare. Dopo esserci tirati su col caffè, eccoci pronti ad affrontare l'ultima salita e l'ultima discesa sulla collina sulla quale al mattino, arrivando a Porcari e guardando verso l'alto, avevamo letto, come sempre, la scritta "Porcari Corre". Siamo ormai in dirittura d'arrivo, un ultimo sguardo al bianco duomo col suo campanile e poi giù verso la meta a salutare gli amici contenti della piacevole mattinata che ci è stata organizzata.

Maria Luisa Tognelli

3^a MARCIA SUI SENTIERI DEGLI ALPINI 2 marzo 2008 Tabiano (PR)

Niente di storico, da queste parti gli alpini non sono stati protagonisti di alcun fatto d'arme o eroico, ma allora, si chiederà il lettore, perché si chiama "Marcia sui sentieri degli alpini"? Il comune è quello di Salsomaggiore Terme, la frazione è Tabiano Terme; entrambe località di soggiorno turistico-curativo, entrambe località che, per rendere più accoglienti i periodi di permanenza dei turisti sono alla ricerca di svaghi, che vanno dal mondano (soprattutto) alla visita dei molti luoghi ad alto interesse storico vicini sia parmigiani che piacentini, fino alle passeggiate volte a godere dei paesaggi e della bellezza delle ridenti colline che circondano entrambe le località termali. A quest'ultimo scopo il comune di Salsomaggiore Terme ha affidato all'Associazione Nazionale Alpini di Salsomaggiore Terme, Tabiano Terme e Scipione l'incarico di "bonificare" alcuni sentieri, resi così prati-cabili ed abbelliti con panchine e staccionate varie, in modo da trarre il maggior beneficio



possibile per il corpo e per le belle viste su tutto il circondario. Così gli Alpini (anche se ormai congedati da tempo sappiamo che fa loro piacere essere chiamati così) da quella "bonifica" hanno tratto tre percorsi, quei tre che oggi vengono calcati nella "Marcia sui Sentieri degli Alpini", giunta alla terza edizione, di 6, 10 e 14 km; tutti sulla stessa falsariga dal punto di vista ecologico-naturalistico. Ma non è finita qui: visto l'ottimo lavoro svolto e l'entusiasmo con cui vi si sono dedicati, il comune ha deciso di affidare loro l'incarico di rendere altrettanto godibili altri sentieri della zona, che porteranno la lunghezza totale all'incirca sui cento chilometri, c'è da giurarci che nei prossimi anni, a lavori ultimati, tra le varie proposte di percorsi saranno aggiunte altre opzioni che arriveranno anche sui 20-30 km, e magari chissà che non ci siano anche i presupposti per creare il primo percorso circolare parmense: le credenziali ci sono tutte. La supervisione del Gruppo Sportivo Quadrifoglio di Salsomaggiore ha fatto il resto, mettendo a disposizione esperienza ed efficienza, tanto da far sprecare complimenti di ogni genere rivolti ai percorsi e all'organizzazione in generale, che ha usufruito della stipenda e caldissima giornata, più collocabile in giugno che non ad inizio marzo, che ha avuto certamente la funzione di evidenziare maggiormente tutto il bello messo in mostra nei vari percorsi, una brutta giornata non avrebbe regalato tutto questo. Servizi certamente all'altezza della situazione, in alcuni ruoli coperti dall'en-

tusiasmo e dalla capacità dei componenti del Gruppo Podistico Quadrifoglio, in altri, con altrettanta competenza, dai soci della locale Associazione Nazionale Alpini.

Germano Meletti

17^a TUTTI INSIEME SUI COLLI DI ZANDOBBIO 2 marzo 2008 Zandobbio (BG)

Andare verso il cielo fra un manto di leggiadre primule gialle. E di viole. E di bucanevi. Un paradiso di colori. E il sole che vezzeggiava gli alberi spogli e li accarezzava di rosa. Questo il valore aggiunto della camminata di Zandobbio. Ma anche le cave di marmo, antiche. E anche quel migliaio di minibriches che non fanno a tempo ad essere deposte in tavola che sono già sparite in fauci tritatutto. "Non le ho neanche viste, io" confessa Fausto Barcella uno dei promotori. Valore aggiunto lo staff organizzatore: in primis il triumvirato Barcella, Plebani, Beretta, e le signore e i signori che non fanno mai mancare una mano. La camminata ha esorbitato di partecipanti. Quattromila. Un prurito del Barcella: "l'anno scorso però erano stati duecento in più". Ma quest'anno c'è da considerare l'aumento del ticket: da 3,50 euro a 4; e in questo momento di generale recessione, di impoverimento globale nazionale anche mezzo soldo ha il suo peso. Ma il plusvalore più significativo è la consuetudine del gruppo podistico Zandobbio di devolvere il ricavato a favore delle opere della parrocchia che poi si traducono in beneficio per la popolazione



che usufruisce dei servizi parrocchiali. Per quest'anno sembra che ci sia bisogno di riparare, in chiesa, i danni di un'infiltrazione d'acqua. E anche l'organico che è così bello sentirlo suonare - ha bisogno di un restauro. Sono arrivati a fiotti da Lombardia e Veneto. I gruppi podistici sono stati ben 72 con un riconoscimento particolare ai Gruppi delle scuole elementari e la scuola materna. La pesca di beneficenza a latere dell'ambadan ha chiuso i battenti prima dello scadere del tempo regolamentare perchè aveva esaurito ogni cosa. Il ricavato è per far partire un container per il Congo dove opera era padre Sebastiano un sacerdote africano che a Zandobbio ha amici, consensi e soprattutto contributi. Ogni tanto fa un giro in Italia e va a Zandobbio e sosta da Plebani a papà e salàm. Ogni signora riceveva il fiorellino di mimosa. Durante le premiazioni sono state consegnate altre duecento viole del pensiero. Sui percorsi sgambettavano podisti e podiste di ogni falcata. Il giro dei 10 km si snoda subito dopo la partenza dall'oratorio in una strada sterrata ma carrareccia che schizza ostinata verso il cielo. Che era azzurro come gli occhi della Madonna. In alto, un ambiente di alpini, panchine, sentieri, fiori, casupole. Arrivati. Macchè, la strada gonfia ancora i polmoni. Uccellando affittasi. La vetta, il ristoro, il limone, la strada piega e srotola verso il basso. Una discesa carambolica. Entratico. Il borgo antico di Calvarola. Il Cherio con quello strato d'acqua che lo rende guardabile. Cave di marmo. Giardini in fiore. Ville dell'aristocrazia commerciale. E arrivo. Forse stavolta nessuna macchina è stata violata da malviventi. Fra i valori aggiunti di cui si adorna la camminata di Zandobbio, c'è anche questo, nuovo, originale: il presidio sui parcheggi da parte di alcuni uomini della Protezione Civile che controllano, osservano, scrutano. Un deterrente per i malintenzionati che saccheggiano impuniti le macchine dei podisti. Era successo a Grumello, e a Ghisalba, e prima ancora a Cologno al Serio. Un brutto fenomeno, da sradicare.

Zandobbio ci ha provato con un'idea nuova. "Sembra a noi che abbia funzionato" riferisce Barcella.

Emanuele Casali

31ª MARCIA AMICI DEL CALCIO - 1º TROFEO IVO PIGORINI 9 marzo 2008 Fidenza (PR)

L'anno scorso, da queste righe, ci lamentammo per il mancato ricordo a Ivo Pigorini, uno che ha contribuito in maniera consistente a scrivere la storia del podismo amatoriale parmense ed insieme a pochi intimi quella delle camminate non competitive a Fidenza. Oggi in questa cittadina di quasi venticinquemila abitanti, a reggere la bandiera del podismo amatoriale è rimasto solo il Gruppo Podistico Bastellinmarcia, essendo scomparsi con il grande Ivo sia il glorioso Gruppo Marciatori del Milan Club e Parma Club Fidenza, sostituito dal più recentemente scomparso, ma ancora più carico di gloria, Gruppo Podistico Fidentino. Il fatto che nella Marcia Amici del Calcio, giunta alla 31ª edizione, sia stato associato il nome di Ivo Pigorini è un grande passo avanti, il primo mattone per ricostruire totalmente, o anche solo parzialmente, quello scomparso grande edificio podistico oggi presente solo nei ricordi. Più volte si superarono le duemila presenze in questa marcia, grazie alle numerose amicizie che Ivo e soci seppero coltivare. Oggi 674 presenze possono rappresentare la base su cui ripartire, un'ottimo punto di partenza, tenendo conto che l'organizzazione non è di un gruppo podistico in cerca di scambi, ma di qualcuno che, pur con poca esperienza, si è voluto accollare oneri ed onori del portare avanti qualcosa che è ormai entrato nella tradizione a Fidenza. Forse nei nostri "giudizi" dati alla fine del resoconto non trasparirà totalmente il merito degli organizzatori, ma ciò deve essere interpretato come un qualcosa da portare avanti insieme al bagaglio d'esperienza, oggi parzialmente mancante, ed alla forza che hanno comunque dimostrato di avere. Alcuni consigli: sarebbe

opportuno trovare un altro percorso breve, oggi interessante solo nelle immediate vicinanze della Pieve Romanica di Cabriolo, tra l'altro dopo lunga percorrenza di una strada piuttosto pericolosa, quella stessa strada che si percorre ormai da molti anni, ma una volta non così trafficata come oggi, in cui assume praticamente il ruolo di "tangenziale sud" di Fidenza, almeno fino a quando non sarà completata la vera tangenziale sud. Ottimo il servizio lungo i percorsi, con personale su tutti gli incroci, assolutamente da fantascienza il ristoro, impensabile per una marcia di presenze limitate, o comunque al di sotto delle duemila unità. Oggi siamo purtroppo a piangere un altro lutto che ha colpito il mondo del podismo parmense, per cui è stato effettuato un minuto di raccoglimento; è venuto a mancare uno dei più anziani marciatori: l'ultraottantenne Paride Berti del Casone Noceto, forse oggi ha voluto fare la marcia in modo particolare, coprendo il percorso in compagnia di Ivo Pigorini, a lui accomunato nel minuto di raccoglimento. Percorsi: gradevoli, ad ogni incrocio c'era personale, premio individuale: una maglia originale Champion del Parma Calcio.

Germano Meletti

18ª MARCIA DELLE RONDINI 16 marzo 2008 Cividale del Friuli (UD)

A Cividale del Friuli, domenica 16 marzo 2008 si è svolta la 18ª "Marcia delle rondini", patrocinata dal Comune e con l'autorizzazione del comitato provinciale di Udine della FIASP.

Organizzatori dell'evento il gruppo podisti Longobardo con la collaborazione del Gruppo Alpini F.lli Bernardi di Rualis e il supporto dei CB. Associazione Polifunzionale di Volontariato di Cividale e molti amici dei commissari Colaetta e Brini non che del gruppo Da Lodia". Con l'occasione, il sodalizio ha voluto portare con la marcia la possibilità di poter fare oltre un po' di moto nel girare per la città ducale, apprendere un po' della sua storia, visto la non competitività della manifestazione. La partenza della gara era prevista dalle ore 8.30 alle 9.30 presso la palestra comunale di Rualis. I percorsi, di 6, 11 e 23 Km. si snodavano lungo i borghi e le frazioni di Cividale del Friuli su terreno misto. Il tracciato di 6 Km. si snodava attraverso le vie del centro della città ducale, quello degli 11 Km. prevalentemente pianeggiante, non presentava particolari difficoltà, mentre più impegnativo il percorso dei 23 Km., che affrontava la salita al Santuario di Castelmonte sconfinando nel vicino comune di Prepotto nel tracciato classico che caratterizza questa marcia. Il riconoscimento individuale offriva l'ingresso per visitare il Tempietto Longobardo offerto ad un prezzo ridotto in occasione della marcia dal comune di Cividale. La giornata si presentava da subito molto piovosa ma comunque il percorso era in ottime condizioni, ben segnalato e i ristori ben forniti grazie anche al contributo dato da aziende agricole e produttori di Gubane del dolce tipico della zona, e non ultimi i vari commercianti della città duca-





le che ci hanno permesso di ristorare quasi 500 partecipanti che hanno sfidato l'inclemenza del tempo. Nella classifica dei gruppi il più numeroso è stato il gruppo Marciatori Udinesi UOEL, subito dietro il Društvo Triglav di Nova Gorica, seguiti dai Marciatori Olmo", dalla Slovenia lo "Sportno Društvo Mark Sempeter" di Nova Gorica, alla premiazione era presente l'Assessore allo sport del comune di Cividale Sig. Flavio Pesante con gli Assessori Mario Strazzolini e Roberto Novelli.

Il Gruppo Podisti Longobardo

7ª CAMMINATA PER L'ORATORIO 24 marzo 2008 Pedrengo (BG)

Nella festività del Lunedì dell'Angelo si ripete ormai da sette anni, puntuale come un orologio svizzero, la Camminata per l'Oratorio di Pedrengo. Il 24 marzo il Gruppo Sportivo Amici per Caso ha pensato proprio a tutto! Oltre che organizzare ristori, percorsi, premi e iscrizioni ha prenotato pure il tempo! Dopo giorni di pioggia (e neve!!!) il sole è riapparso nel suo splendore e ha portato caldo e voglia di partecipare! Ben 1700 camminatori hanno scelto di smaltire la colomba del giorno precedente tra i vigneti del Moscato di Scanzo dividendosi su tre percorsi: alcuni hanno preferito il più corto, e per lo più pianeggiante, da 8 Km. I più volenterosi hanno optato per il tragitto medio da 15 Km, sviluppato sulle colline circostanti. I più allenati si sono divertiti nei sentieri ondulati della Valle d'Albano, ammirando un paesaggio veramente fantastico e percorrendo ben 21 Km. Lungo la strada sono stati attrezzati tre ristori dove i podisti più stanchi hanno potuto dissetarsi e rifocillarsi con colombe, crostate, frutta, fette biscottate con marmellata e nutella, tè caldo e bevande energetiche. Nel frattempo gli organizzatori hanno preparato l'arrivo: il ristoro con ben 60 torte casalinghe, la borsa alimentare spettante ad ogni partecipante, i sorteggi per i 100 corridori più fortunati (vino-

fiori-frutta-salviette-calzini) e il ricco banco delle premiazioni. Ma la sorpresa più grande di quest'anno è stata l'arrivo di TV Bergamo. Con telecamere e microfoni i giornalisti hanno intervistato e filmato gli atleti sul percorso e alla fine della loro corsa. Alle 10 ogni gruppo superiore ai 20 partecipanti è stato premiato con trofeo, arance, mele, vino, marmellata, fiori e un cesto rustico con formaggi e salumi dell'azienda agricola di Pedrengo. Ecco l'elenco dei più numerosi: "ASPOH di Torre Bordone", "Amici della Natura", "Gruppo Podistico Almenno S.B.", "GP Avis Aido Almeno S.S.", il "G.P. Amici di Carlo Nembrini", ... Alle 11 è stato premiato il gruppo locale dell'ACF-Oratorio, sempre presente al nostro appuntamento. Anche quest'anno abbiamo voluto devolvere il ricavato delle iscrizioni al nuovo oratorio (4.000), e, come ogni anno, vogliamo ringraziare di cuore tutti i partecipanti, gli sponsor, i collaboratori, Don Giuseppe e Don Alessandro. Le parole di compiacimento e plauso per l'ottima riuscita di questa settima edizione, invita noi organizzatori a promettere lo stesso impegno per la prossima camminata, nella speranza che il bel tempo ci assista ancora. Ringraziamo tutti per la collaborazione e arrivederci all'anno prossimo!

G.S. Amici per caso

12ª MARATONINA DEI DUE CASTELLI E UN'ABBZIA 33ª CAMMINATA NELLO ZONI 24 marzo 2008 Soragna (PR)

Tutte le favole iniziano con "c'era una volta..." e finiscono con "...e vissero tutti felici e contenti", la differenza sta in quello che c'è nel mezzo. Le marce sono come le favole, soprattutto quelle che affondano le proprie radici nei tempi pionieristici del podismo amatoriale. Di Camillo Fragni e del G.S. Toccalmatto abbiamo decantato le gesta già in varie occasioni, onde evitare ripetizioni andremo subito al nocciolo della questione. Anni fa il buon Camillo portava sulle proprie

spalle un gruppo potentissimo ed ogni iniziativa diveniva piuttosto facilmente realtà, oggi molte persone sono venute meno, così nel G.S. Toccalmatto come in tutto il nostro mondo delle camminate in generale. Dare ordini e distribuire compiti oggi è molto più difficile di vari decenni fa, sia perché si è meno ascoltati, sia perché ci sono meno persone da impiegare nei vari ruoli e nelle varie mansioni. Come sempre dall'alto dell'amicizia che mi unisce praticamente a tutti i gruppi e tutti i marciatori (Camillo occupa una delle primissime posizioni in questa particolare classifica), mi permetto di giudicare ciò che ho visto e che ho toccato con mano, non me ne voglia Camillo e non me ne voglia nessuno che è stato da me "pizzicato" in passato e che lo sarà in futuro, ribadisco che la mia (e la vostra) debba sempre essere ritenuta una chiacchierata in amicizia. Tutta questa introduzione per dire che non tutto a Soragna ha funzionato a dovere, per carità, nulla di scandaloso, ma il dover assolvere i propri compiti e quelli di chi non è più nell'organizzazione, vuoi per abbandono volontario, vuoi per sopraggiunti limiti di età, vuoi per questioni divergenti dalla dirigenza, oppure, ahimè, vuoi per triste dipartita, esempio ne sia la recentissima scomparsa a soli 54 anni del valente collaboratore del G.S. Toccalmatto e del condottiero Camillo Fragni, Giorgio Bagazzi, vanno ad appesantire il fardello di chi tira la carretta, che tra l'altro pensa che molte cose siano scontate, quando invece non è così. Lunghi da me l'inten-

zione di criticare questa comunque positiva organizzazione, voluta a rotazione nei 33 anni della propria storia dapprima a Toccalmatto, poi a Fontanellato, Soragna, Fontevivo, con una parentesi a S. Secondo Parmense, allo scopo di coinvolgere le amministrazioni comunali di questi territori nell'organizzazione dello "storico evento della camminata del lunedì di pasquetta che affonda le proprie radici nella notte dei tempi, podisticamente parlando, e non a caso alle premiazioni erano presenti sia amministratori della città ospitante di Soragna, con il Sindaco in testa, sia di Fontevivo che di Fontanellato. Momenti esaltanti alternati a momenti drammatici, proprio come le favole. L'approdo a Soragna per la seconda volta ha anche evidenziato la scelta di un percorso, che io ritengo ideale, cioè che metta in risalto le tradizioni storiche del luogo: rocca dei principi Meli Lupi di Soragna e chiesa dell'Addolorata in primis, ma bella mostra hanno fatto anche i portici ed alcune contrade caratteristiche dell'accogliente centro di Soragna, la campagna circostante ha inoltre fatto da collante tra i vari scorci storici attraversati, pur rimanendo sempre su strade e mai su carraie e sentieri. I percorsi lunghi portavano inoltre alla rocca "gemella" (solo perché entrambe inserite nella manifestazione) di Fontanellato e l'abbazia di Fontevivo, autentico gioiello del romanico parmense. Vi sembra di essere usciti dalla favola? lo credo di no! Al cospetto di tutto questo si sono però presentati anche alcuni proble-





mini, sia ben chiaro, niente di scandaloso, ma solo "pensate" e "coordinamento" meno sottovalutati e più curati avrebbero permesso di poter così scrivere: "I... .. e vissero tutti felici e contenti", che però siamo sicuri che andremo a scriverlo molto presto e a caratteri indelebili, viste le ormai note capacità di Camillo e soci. Quasi 1200 presenze sottolineano il lavoro svolto, frutto di anni di idee, iniziative, scambi e qualunque trovata andasse ad arricchire una delle più longeve marce del calendario parmense, compreso il tradizionale abbinamento con la competitiva, da alcuni anni proposta nella versione da 10 km, valida per il Campionato Provinciale FIDAL Amatori su Strada, oltre a quella di 22 km da cui appunto deriva il nome di "Maratonina dei due Castelli e un'Abbazia". Cosa manca per arrivare alla fatidica frase conclusiva delle fiabe? Guardando l'edizione 2008 veramente poco, ma un pò di varie cose. I ristori non avevano la ricchezza delle precedenti edizioni, in alcuni casi addirittura esagerati, discorso-fotocopia vale anche per le premiazioni e per i servizi lungo i percorsi. Qualche contrarietà è emersa dalla segnalazione del percorso, almeno nella prima parte rappresentata dal giro intorno al centro storico, parzialmente ripetuto, ma a mio modestissimo avviso le indicazioni risultavano chiare e non capisco proprio come possa essere stato generato qualche equivoco.

Germano Meletti

LA CORSA DI PASQUETTA 24 marzo 2008 Dro (TN)

Tradizionale appuntamento podistico del «lunedì dell'Angelo», ovvero nel giorno di Pasquetta, per gli appassionati delle marce competitive e non, per la 24ª edizione «dal doss al doss de corsa», organizzata dal «Gruppo Giovani Oratorio» e i «Giullari» di Dro, in collaborazione con l'«Atletica Clarina Trento». Una corsa di 8,200 km su strade asfaltate e sterrate, valida per l'assegnazione del «Trofeo S. Abbondio Matteotti-Curati». Evento sportivo e

ricreativo che ha coinvolto 451 atleti, nonostante che di primo mattino il tempo non annunciasse nulla di buono. La giornata, invece, nonostante una temperatura invernale anziché primaverile, è stata baciata dal sole e dall'assenza del gelido vento da nord. Ideale per trascorrere alcune ore sul caratteristico colle di S. Abbondio, dal quale si domina la piana circostante e la "Busa" della Valle del Sarca. Colle dove troneggia questa suggestiva chiesa, cui vari documenti testimoniano l'esistenza sin dal 1485, e dove è stata celebrata la S. Messa seguita dal pranzo offerto dai «Polentari Val di Ledro», con polenta "coccia" e distribuzione di "ovi sodi e vim". Intrattenimento musicale, durante tutta la festa, a cura della «Banda sociale Dro e Ceniga». Sotto l'aspetto prettamente agonistico la gara è stata vinta, a pari merito, da Adriano Pinamonti (Atletica Val di Non) e Massimo Leonardi (Atletica Val Brembana) in 25'09", terzo posto, invece, per Alex Santoni (U.S. Tenno) in 25'23". Tra le signore, netta affermazione di Lorenza Beatrice (Atletica Trento) in 30'04", seguita a pari merito da Lara Bonora (Atletica Valsugana) e Licia Dall'Agnola (singola) in 31'11". Tra i gruppi organizzati, primo posto per numero di partecipanti agli «Amici Zumbau» (gruppo di animazione missionario) con 41 iscritti, seguito dal «Team Loppio» con 36 atleti e dal «Gruppo Trento» con 31 marciatori.

Roberto Franceschini

1ª CAMMINATA PERCORSO VITA DEL RIO BOCCOLO 29 marzo 2008 Varano de' Melegari (PR)

E' ufficiale: è scoppiata la primavera! Una giornata eccezionale, una delle più attese dell'anno, poteva essere in abbinamento con un evento normale? Assolutamente no! E l'evento eccezionale poteva cadere in una giornata normale? Ugualmente, assolutamente no! Una marcia non prevista ad inizio stagione, semplicemente perché concepita dopo la stampa del calendario, proprio per

questo bisognosa di maggior pubblicità, regia ben diretta dalle Ali Blu di Montesalvo di Varano de' Melegari. Anche il comune merita un plauso (credo che sia la prima volta che mi permetto di sbilanciarmi a favore di un pubblico consenso), sposando l'iniziativa e credendoci fino in fondo, manifestazione da affiancare all'inaugurazione di un "percorso vita" ricco di attrezzi ginnici. Ritrovo nell'accogliente cortile interno del Castello Varanese, posto proprio in cima ad una scalinata, sembrava proprio di essere nel castello di Elisa di Rivombrosa, a proposito, proprio qui è stata girata quasi per intero l'ultima parte della famosa fiction, trasmessa proprio di recente. Solo una miglioria da apportare in sede di accoglienza dei partecipanti: individuare parcheggi adeguati nelle vicinanze del ritrovo, della partenza e dell'arrivo. Per il momento non è dato sapere se la manifestazione avrà un seguito, oppure se resterà un "numero unico", se ci sarà un futuro alcune caratteristiche dovranno comunque essere modificate, pur risultando la prima volta un percorso sobrio e di gradimento. Prendi un bel castello e come traccia del percorso un fiumiciattolo con pulitissima acqua corrente, quanto basta per creare cascatelle e rumoreggianti gorghi lungo il suo tragitto, tre chilometri all'andata e tre al ritorno in un accogliente anfiteatro creato dalle alture circostanti, che pavoneggianti mostrano le piante ormai verdi e completamente fiorite, ai loro piedi prati e flora spontanea a raccordare le varie tonalità di colore, guardiani di quel rumo-

reggiante e trasparente corso d'acqua. Percorsi già parzialmente conosciuti perché vanno a sovrapporsi in alcuni punti alla marcia di Montesalvo di Varano de' Melegari, infatti si arriva, pur non vedendolo, vicino a quell'allevamento di alpaca, animali dalla pregiatissima lana provenienti dalle Ande, ampiamente citato in occasione della manifestazione podistica della frazione varanese, lambendo anche un recinto di mucche lasciate pascolare liberamente. Una ulteriore parentesi la voglio dedicare al comune sede dell'ormai famoso autodromo Riccardo Paletti e della rinomata fabbrica di automobili da competizione Dallara, di gran lunga la casa più vincente d'Italia (più della stessa Ferrari), grazie alle centinaia di successi ottenuti sia in Europa con la Formula 3 che in America con la Formula Indy, in cui brillano le molte edizioni dominate della corsa più famosa del mondo: la 500 Miglia di Indianapolis. Il sindaco, presente alla manifestazione, iniziativa appoggiata da lui così come altre volte a valorizzare il territorio, mi manifestò tutto il proprio entusiasmo in merito quando ebbi occasione di conoscerlo, nella serata della festa sociale delle Ali Blu. Da notare che fino al 2006 questa zona ospitava una sola marcia: quella di Montesalvo, lo scorso anno si è aggiunta quella di Vianino e nel 2008, compresa quella odierna, diventeranno tre. Positivi i ristori, positivi i riconoscimenti per i singoli, discrete anche se non eccezionali. le premiazioni per i gruppi, insomma una giornata ampiamente positiva, anche se per il futuro occorrerà trovare alternative ai percorsi, da que-



ste parti non è proprio difficile. Resta solo da definire il ruolo del "percorso vita" rapportato con la marcia, una cosa che credo sia la prima volta che succede nel nostro mondo di camminate, almeno in ambito locale: molte le piazzuole incontrate di qua e di là della strada, riempite con verde in abbondanza e dotate di attrezzi ginnici permanenti, vicino ad ognuno dei quali c'era un istruttore che indicava i movimenti da fare per gli esercizi a cui erano adibiti i vari attrezzi. Poche le persone da impiegare lungo il percorso, dove c'era bisogno la presenza era però nutrita, cioè subito dopo la partenza e in coincidenza con la parte finale, identificabili nello stesso tratto nei due sensi, per il resto la strada era chiusa al traffico. Non c'era una sola freccia e nessuno (proprio nessuno!) ha sbagliato percorso, e neppure ha avuto dubbi, era come essere posti su due binari dall'inizio alla fine. Positiva la partecipazione degli occasionali, rappresentati in quantità consistente da varie fasce d'età e sesso della popolazione locale.

Germano Meletti

1° EDIZ. DELLA STAFFETTA PODISTICA A PASSO LIBERO 3 X 3 PER TREI' dedicata a GIGI

**29 marzo 2008
Treviglio (BG)**

E' passato un anno da quando, con grande dispiacere per tutti, il nostro "presidentissimo" Gigi si è dovuto arrendere all'infinda malattia che ce lo ha improvvisamente rubato. In tutto questo tempo abbiamo avvertito molto la sua assenza. È come se ci fosse sempre uno spazio vuoto lì dove lui avrebbe dovuto essere: il venerdì sera nella nostra sede, nell'ufficio dell'Avis donatori, al nostro fianco nelle corse la domenica, in bicicletta per le strade della nostra cittadina. Ti aspetti sempre che, all'improvviso, ricompaia la sua figura minuta piena di quell'energia contagiosa che trasmetteva a chi gli stava vicino. Purtroppo, non è possibile che questo accada fisicamente, lo sappiamo bene; ma, se non lo vediamo con gli occhi, lo percepiamo con il cuore,

sempre accanto a noi. Chi gli ha voluto bene sa per certo che Gigi non avrebbe voluto essere ricordato con tristezza o cordoglio, ma, piuttosto con impegni concreti che dessero risalto a ciò in cui ha sempre creduto: l'amicizia, la solidarietà, la pratica di attività sportive sane e aggregative, l'amore per la natura e il rispetto del prossimo. Negli anni trascorsi nell'Avis ci ha insegnato che è possibile fare tutto questo divertendosi. Così, nel primo anniversario della sua scomparsa, abbiamo voluto rendergliene merito e trasformare una ricorrenza di per sé dolorosa, in una festa per la città e per chi avesse voluto essere presente.

Il 29 marzo scorso, alle 15,30, a Treviglio, in piazza Garibaldi, ha preso il via la 1° staffetta a passo libero 3 X 3 PER TREI' dedicata a Gigi.

Si è trattato di una gara podistica aperta a tutti dove ogni squadra era composta da tre atleti, ciascuno dei quali doveva percorrere per tre volte un giro di circa 850 mt. nelle vie del centro. Questo per la categoria unica degli adulti, mentre per le due categorie di ragazzi (fino a 12 anni e dai 12 ai 15 anni) ogni podista aveva il compito di eseguire un solo giro a testa. Erano presenti 29 staffette di adulti, 7 di ragazzi fino a 12 anni e 8 dai 12 ai 15 anni, provenienti da paesi della provincia e non: i più numerosi gli atleti del GAV Vertova, seguiti dall'Atletica di Castel Rozzone, dall'Atletica Estrada, dall'Atletica Treviglio e via via tutti gli altri (Martesana Corse, Podistica Lurano, Runner Bergamo, Podistica S. Lorenzo di Bonate, Fiamme grigie di Paratico, Atletica Ciserano, GS Città di Treviglio, Gli amici di Paolo, Podisti di Pontirolo, Avis Caravaggio).

Anche il nostro gruppo ha partecipato con cinque staffette (due maschili, due femminili e una mista) che si sono fatte notare conquistando in entrambe le classifiche, maschile e femminile, la terza posizione.

Al primo posto della cat. ragazzi fino a 12 anni, premiati con un MP3 ciascuno, le componenti della squadra femminile "Le Raffaele" del GAV Vertova; per la cat. dai 12 ai 15 anni l'Atletica Estrada ha piazzato al primo

posto una squadra maschile ed una femminile.

Tre medaglie d'oro, invece, per gli adulti della compagine maschile del Castel Rozzone e per quella femminile dell'Atletica Estrada giunti per primi al traguardo.

Tutti i partecipanti sono stati ricompensati della fatica con un dolce offerto da "La Pagnottina" di Treviglio e tutte le società hanno ricevuto in omaggio un cesto di prodotti alimentari. Le premiazioni, svolte subito dopo l'arrivo di tutti gli atleti, sono state effettuate dalla moglie e dai due figli di Gigi, coadiuvati dalla sorella Milena, attuale presidente del nostro gruppo.

Tutto si è svolto in un piacevole clima di simpatia e buon umore, condito con un pizzico di sana competizione che, se leale, non guasta certo.

Mettendo a frutto l'esperienza appena vissuta, cercheremo naturalmente di correggere nelle prossime edizioni le inevitabili imprecisioni della "prima volta", con la speranza che questo diventi un appuntamento fisso per un numero sempre maggiore di atleti. Grazie a tutti coloro che hanno condiviso con noi questa bella e gratificante esperienza.

Ornella Morino

34° CAMMINATA CAMPAGNOLA CARZETANA

**30 marzo 2008
Carzeto di Soragna (PR)**

Parlare della marcia di Carzeto è praticamente riassumere la storia del podismo parmense, grazie alle sue 34[°] edizioni sulle spalle. Parlare di Carzeto vuol dire raccontare di una specie di "Paese dei Balocchi", dove basta promuovere un'iniziativa per avere l'intero paese alle spalle, smanioso di offrire o collaborare. Orgogliosamente posso riferire di conoscere molto bene questa realtà che, tra l'altro, mi vede quasi sempre presente fin dal lontano 1974, anno del suo è del mio debutto. Negli anni il percorso è cambiato, giustamente, varie volte, ma le peculiarità del territorio sono sempre emerse abbondantemente attraverso argini, cascate, carraie e stradine varie, rispec-

chiando in pieno la titolazione di "Camminata Campagnola Carzetana". L'esperienza ha ormai insegnato tutto agli amici carzetani, compresa la corretta disposizione di servizi e ristori, proponendo enormi tavole ricolme, in ogni punto ove fosse predisposto un ristoro, compreso quello all'arrivo. Premiazioni individuali consistenti: per euro 3,50 una borsa con un'ottima torta di produzione Pattini, dalla vicina S. Secondo; stessa ditta per una confezione di ottimi plumcake allo yogurt, oltre ad una confezione di succo di frutta. Panini e ricca estrazione di premi a sorteggio sia per l'opzione con riconoscimento che con solo ristoro (euro 1,50). Decisamente migliorabile invece la premiazione dei gruppi, piena delle ormai superate e poco gradite coppe. Da notare le molte presenze occasionali, che però si protraggono negli anni, dandosi appuntamento abituale nella sola Carzeto, in altri luoghi tale appuntamento è solo occasionale. Venticinque i gruppi premiati, per un totale di 720 partecipanti, tra cui gruppi scolastici o gruppi occasionali formati per la circostanza. Decisamente buona la partecipazione per la marcia di un'associazione che non è predisposta per la partecipazione ad altre manifestazioni simili. In apertura abbiamo accennato all'elasticità mentale di un paese che fa a gara per proporsi con offerte, servizi o idee, proprio una di queste ultime ha avuto il battesimo del fuoco domenica 30 marzo 2008: sono stati predisposti in collaborazione con TEP due pullman, uno proveniente da Parma e l'altro da Fidenza, assolutamente gratuiti, che hanno portato a Carzeto e poi riportato a casa un totale di ben 70 persone.

Germano Meletti

3° MARCIA DELLE FONTI MIRACOLOSE

**5 aprile 2008
Ardola di Zibello (PR)**

Una piccola località della bassa parmense, circa un centinaio di abitanti divisi tra i comuni di Zibello e Polesine Parmense, un ristorante d'élite in funzione da un decennio o poco più, un Santuario con una sua



legghenda ed un comitato che si prefigge di salvaguardare sia la legghenda che il Santuario stesso, valorizzandolo attraverso innumerevoli iniziative, volte soprattutto al reperimento di fondi da usare per i restauri ove non arrivano i finanziamenti pubblici, una di queste iniziative è appunto la Marcia delle Fonti Miracolose. Il Santuario, dedicato a S. Rocco, fu eretto nel 1746 in segno di ringraziamento per aver salvato il bestiame da una forte pestilenza, accentuata dalla scarsità d'acqua conseguenza di un periodo siccitoso: un miracolo fece sgorgare acqua da due fonti, tanto da riempire tutti i fossi circostanti, tutti gli animali saziarono così la loro sete e guarirono dalle varie malattie precedentemente contratte. Un altro miracolo si è materializzato il 5 aprile 2008: 554 presenze alla 3ª edizione della Marcia delle Fonti Miracolose, il Gruppo Marega proveniente da Verona, un gruppo iscritto come Comitato Marce Pordenone (già alla seconda partecipazione), alcuni gruppi locali ed occasionali, una ottantina di marciatori in rappresentanza dei gruppi piacentini, nel cui calendario figurava la manifestazione oltre a quello parmigiano, il resto rappresentato dallo zoccolo duro dei gruppi parmensi: questa è la foto dei partecipanti alla marcia di Ardola. Come premio individuale uno "strolghino", prodotto tipico della zona consistente in carne macinata di culatello, in cui vengono inseriti grasselli come quelli del salame per ammorbidire il tutto, poche settimane di stagionatura per gustare un prodotto prelibato e deliziare così i palati dei partecipanti alla Marcia delle Fonti Miracolose. Le prime rondini arrivate quest'anno, hanno affiancato i marciatori con i loro voli fatti di continui ed improvvisi volteggi: da queste parti la loro forte diminuzione è stata leggermente meno accentuata che altrove, trovando ottima ospitalità presso i molti casolari abbandonati della zona. Una campagna bella e rigogliosa, tagliata da vari canali usati sia per l'irrigazione che come cassa d'espansione per le piene più consistenti del Po, distante in

linea d'aria non più di due chilometri. Lungo il percorso è ben evidente una base missilistica, sede di una batteria contraerea e presente sul territorio da una quarantina d'anni, tanto da esserne ormai radicata, al punto da essere trattata, con i suoi ospiti, come un qualunque vicino di casa, naturalmente con rapporti di buon vicinato, tanto da spingere i militari a formare un gruppo e partecipare alla manifestazione, con alla testa il loro Capitano. In linea di massima positivo lo svolgimento della marcia, solo alcuni peccati d'inesperienza qua e là, decisamente in calo rispetto alla prima e seconda edizione, ma ancora presenti seppur in modo non determinate, primo fra tutti la segnalazione dei percorsi: non tutti hanno seguito le frecce, certamente poco visibili in alcuni punti, solo un po' d'attenzione avrebbe dissipato ogni dubbio, questo però non toglie che nelle prossime edizioni la cosa debba essere più curata. All'orario previsto per la partenza è stato predisposta lungo i percorsi una distribuzione di biglietti a sorteggio, tutti vincenti, che hanno regalato un sovrappiù rispetto al già valente riconoscimento individuale e ai ricchissimi premi distribuiti ai 24 gruppi in classifica. Per concludere credo che valga la pena di evidenziare come ogni anno il Santuario sia sempre più riportato verso lo splendore iniziale, cosa che non è sfuggita ai marciatori: è anche grazie a loro che questo luogo di culto è rimasto in piedi e viene restaurato con i contributi raccolti dall'attivissimo Comitato S. Rocco grazie alle sue molteplici iniziative, tra cui appunto la Marcia delle Fonti Miracolose. Presenti alla manifestazione il Sindaco di Zibello Manuela Amadei ed il Vicesindaco Gnappi.

Germano Meletti

22ª CAMMINANDO CON LO SPLÜGEN 6 aprile 2008 Induno Olona (VA)

Nonostante la concomitanza con altre manifestazioni podistiche nelle vicine province di Como e Milano, e le non invitanti condizioni meteo-



rologiche, nuvoloni e un'aria frizzantina, quasi 800 appassionati si sono ritrovati in località Olona, nell'immediata periferia di Varese, per partecipare alla 22ª "Camminando con la Splügen" che l'omonimo gruppo podistico ha programmato e organizzato lo scorso 6 aprile con percorsi alternativi di km 5, 10 e 15 tracciati nelle zone che circondano gli stabilimenti della Birreria Poretti (questa volta chiusi per non specificati motivi aziendali) e toccano principalmente il Comune di Induno Olona e i suoi immediati dintorni. Partenza dal Campo Sportivo di Olona e primo tratto di percorso per attraversare il piccolissimo borgo dove spicca un'antica chiesetta (ora in fase di restauro) dedicata ai Re Magi poi, dopo l'attraversamento della strada provinciale della Valganna si costeggia tutta la zona industriale della periferia di Induno Olona per poi raggiungere la parte di campagna dove si attraversano ombrosi boschetti alternati a bellissimi tratti di campagna dove si notano molti alberi in fiore e alcune antiche cascine dove si esercitano ancora lavori agricoli. Giunti in località "Ca' del Bosco" si trova un abbondante ristoro fornito anche di gente simpatica. Si riprende il cammino attraverso i campi dove si trovano alcuni allevamenti di bestiame per raggiungere poi il centro di Induno. Dopo aver costeggiato alcune case si arriva nei pressi della Chiesa Parrocchiale di Induno Olona, vestita a festa per la visita dell'Arcivescovo; attraversata la piazza si "scala" una lunga e antica scalinata che porta sino alla salita del "Montallegro"

che, dopo il passaggio davanti al castello di Frascarolo, si inerpicca su un sentiero di montagna che costeggia i laghetti artificiali del Monte Monarco, poi si ripiega verso l'ultimo punto di ristoro e di controllo sito in località Montallegro, quindi ci si incammina in discesa sulla strada sterrata che riporta nei pressi del Castello già citato per poi ricollegarsi con la strada che dal centro di Induno porta in Valganna e quindi verso l'arrivo dove io e gli amici Alfredo e Sandro siamo stati accolti dai simpatici componenti del gruppo podistico Splügen. Una bella camminata, 15 km di salute e di bellezze che meritano una ben più massiccia partecipazione, e che consiglio a chi questa volta non c'era. Agli amici del G.P.Splügen il nostro grazie, perché nonostante tutte le difficoltà riescono sempre ad organizzare bene dando sicurezza e serenità a tutti i partecipanti. Grazie anche per il buon cioccolato, e a tutti un invito e un arrivederci al prossimo anno.

Gianluigi Bosoni

7ª MARATONA DELLA VAL NURE E VAL TREBBIA 6 aprile 2008 Podenzano (PC)

Se il calendario del Comitato Marce FIASP di Piacenza, con le sue cento marce, fosse una collana di perle, quella corrispondente alla Maratona della Val Nure e Val Trebbia di Podenzano sarebbe certamente una delle più grosse, lucide e belle, insomma una delle più pregiate. Solo sette le edizioni, ma sufficienti per dare un indirizzo di pregio assoluto alla manifestazione,



fortemente voluta dalla locale amministrazione comunale, che si avvale della sapiente collaborazione del Gruppo Gelindo Bordin. Ben quattro i percorsi: 5; 13,5; 24; 42 i km delle varie distanze, tutti molto belli sotto ogni punto di vista, i primi due assolutamente pianeggianti, i due più lunghi arrivavano fino alle pendenze delle non lontane prime colline. Tutta campagna silenziosa, dove il verso dei fagiani ed il canto degli altri uccelli venivano interrotti dal suono a festa di varie campane delle chiese dei paesi limitrofi e da qualche cane che fatica ad abituarsi al passaggio di questa fila multicolore di podisti. Servizi ben coordinati e presenti in ogni punto del percorso, numerosi anche gli addetti ai vari ristoranti, tutti ben forniti, addirittura veniva proposto persino ottimo cioccolatone fondente. Molto suggestivo poi il passaggio da Grazzano Visconti, attraversata nella maggior parte della propria estensione, dai percorsi da 13,5 km in su. Sempre bellissimi scorci si proponevano all'attenzione dei marciatori, rendendo praticamente unica questa manifestazione a forte richiamo, per il momento praticamente solo locale. A mio parere meriterebbe una collocazione diversa, praticamente una Montefortiana di primavera, per arrivare a quel punto però il pur attivo Gruppo Gelindo Bordin dovrebbe farsi conoscere anche lontano dai confini piacentini, per esempio nella vicina provincia di Parma, dove in concomitanza si svolgeva Vivicità, che per la verità nel corso degli anni non ha mai incontrato il gradimento all'unanimità dei gruppi

parmigiani, per cui una partecipazione più assidua del gruppo coorganizzatore nell'altra parte del Ducato di Parma e Piacenza, oggi avrebbe portato qui almeno 500 - 600 presenze in più, oltre ai gruppi parmigiani già presenti. Capianti parcheggi e l'ormai collaudato centro polisportivo, fulcro di tutte le manifestazioni podistiche di Podenzano, ospitale sia per estensione che per praticità. Iscrizione a 1,50 euro senza riconoscimento e 3,00 euro con una bottiglia di vino, prezzi rimasti ai livelli degli anni scorsi. Ristoro completo quello all'arrivo, che proponeva anche un piatto di fumante pasta asciutta ed una tazzina (o un bicchierino che dir si voglia) di caffè espresso preparato al momento. Veramente una bella mattinata podistica con i suoi 1201 non competitivi, a cui vanno aggiunti un centinaio di atleti partecipanti alla competitiva.

Germano Meletti

XXX CAPANNE CORRE 6 aprile 2008 Capanne (PI)

Tra San Romano e Castel del Bosco si trova Capanne, località nella quale ci siamo recati per la marcia del 6 aprile, la "XXX Capanne Corre" del G.P. "Il Girasole"; presenti all'appello le Tre Province ed il Trofeo Pisano. Ci saremmo aspettati una tiepida giornata di sole, invece il cielo è grigio e la temperatura piuttosto bassa, fa freddo insomma, e poiché tutti ci siamo alleggeriti si sente di più. Comunque non ci sono problemi, correndo il freddo passa, si tratta di superare i primi cinque minuti... Ed ecco che dopo aver scelto tra 2-6-

13-21 km. partiamo: all'inizio attraversiamo la statale 67 per dirigerci tutti quanti verso la campagna. Dovunque regna il silenzio interrotto soltanto dal nostro allegro e vivace vociare, siamo così numerosi... Quasi senza accorgercene, dopo aver superato in salita l'Osteria "La Tagliola" giungiamo a Marti dove troviamo il consueto ristoro; una breve sosta e via di nuovo, saliamo così nel centro del paese ancora addormentato dove non possiamo trascurare di dare un'occhiata alla bella pieve di Santa Maria Novella del XIV secolo, costruita in laterizio e che conserva ancora intatte le sue strutture originarie. Poco prima della chiesa troviamo il bivio: la media continua a diritto, la maxi volge a destra. Inizia per la media una lunga e piacevole discesa sulla quale si immette poi anche la lunga. I percorsi affrontano un susseguirsi di saliscendi immersi in una natura lussureggiante e varia. Molte sono anche le aziende di Agriturismo che incontriamo sul nostro cammino, aziende che offrono un modo piacevole e libero per trascorrere le vacanze in pieno relax e completa libertà. Proseguendo il nostro cammino, ci accorgiamo di essere assai vicini a Capanne, ma, lasciato l'asfalto ce ne allontaniamo di nuovo; superiamo quindi la dura salita di via dell'Inferno dopo di che continuiamo con i saliscendi che ci porteranno a Montopoli. Poco prima di giungervi abbiamo ammirato la chiesa della Madonna del Soccorso che, provvista di un loggiato, aveva la funzione di offrire riparo ai viandanti. Attraversiamo quindi il paese, lindo e ben curato, che si sta risvegliando. Ogni angolo ci parla del suo passato; arriviamo al Belvedere dove si innalza la possente torre di San Matteo del XIV sec. che si trova davanti al palazzo che attualmente ospita gli uffici comunali e ad un arco slanciato detto Arco di Castruccio dal nome di colui che ne volle la costruzione e che con alterne vicende dominò su queste terre. Lasciato Montopoli ci ritroviamo in aperta campagna e ci colpisce soprattutto un enorme appez-

zamento coltivato a peschi che si estendono a perdita d'occhio e i cui fiori stanno cedendo ormai il passo alle tenere foglie. Ormai manca poco all'arrivo, attraversiamo nuovamente la statale 67 e dopo qualche giro nell'abitato eccoci a gustare penne al pomodoro e pasta fritta contenti anche per esser stati risparmiati dalla pioggia.

Maria Luisa Tognelli

24ª PASSEGGIATA MAGIOSTRINA 11 aprile 2008 Cortemaggiore (PC)

Oggi ho camminato insieme ad un amico, mai avevo fatto una marcia con lui, questo è stato motivo di conversazione riguardo ciò che scrivo in merito delle marce, sono stato invitato ad essere meno severo verso quegli organizzatori che mostrano lacune in alcuni elementi di giudizio. Nessuno mi obbliga a fare ciò che sto facendo, chiaramente agendo così so di espormi a facili (ed a volte gratuite) prese di posizione, favorevoli o contrarie che siano, ma vi sembra giusto annacquare giudizi negativi, lasciando integri nel loro valore elogi meritati e soprattutto giusti per chi opera in modo gradito ai marciatori? Mi sembra più corretto nei confronti di tutti l'agire in modo onesto e sincero, senza prese di posizione premeditate, al solo scopo di creare conversazioni (eventualmente anche polemiche) a soli scopi costruttivi, se non fosse così non avrei mai iniziato e se mi accorgessi di essere strumento polemico e critico gratuitamente, senza costruito alcuno, smetterei immediatamente: nessuno mi obbliga a fare queste recensioni, se agissi sotto costrizione mi sarei già fermato. Dopo questa doverosa introduzione, dovuta semplicemente al fatto che qualcuno si è lasciato andare a critiche ingiustificate, solo per sentito dire, quando poi il pezzo è stato pubblicato ha visto che le cose erano esattamente il contrario di quello da lui sostenuto, cioè rispecchiavano esattamente il suo pensiero. Andiamo ora a parlare di ciò che più ci interessa, cioè la ricomparsa dopo un certo periodo di assenza della Passeggiata Magiostrina;

innanzi tutto ognuno di noi marciatori è stato ben felice di ritrovare questa, marcia, anche perché richiama i fasti del disciolto Gruppo Podistico Magiostrino, chissà che questa riproposizione non provochi anche la ricostituzione del glorioso gruppo di Cortemaggiore, che per molti anni ha portato il nome del proprio paese nella provincia di Piacenza, in quella di Parma ed in altre province limitrofe. Come ritorno non è stato il massimo, bello il percorso, anche se pericoloso in alcuni punti, poco personale lungo il cammino dei marciatori, indicazioni talvolta poco chiare o addirittura assenti, in questi casi rispettivamente subito dopo la partenza e appena prima dell'arrivo, nel percorso inverso. Premiazioni decisamente buone per i gruppi, anche se limitate, ahimè, solo ai primi nove, tra l'altro l'impressione è stata quella di una presenza ben maggiore in esposizione all'atto dell'iscrizione, chissà perché volatilizzata in sede di premiazione, non sarebbe stato meglio fare un'esposizione più scarsa con eventuali aggiunte in caso di presenze superiori alle aspettative?

Germano Meletti

10° TROFEO ADRIANO DELMONTE

13 aprile 2008

Barbiano di Felino (PR)

...e con questa sono dieci le volte che, arrivando a Barbiano di Felino, le classiche quattro case in croce con vista sulla capitale del salame, il nostro pensiero corre ad Adriano Delmonte, per anni colonnato portante dei Marciatori Parmensi e del Comitato Marce di Parma in generale. Una bella visione panoramica sotto un cielo variabile, anche il termometro ballava vistosamente in quella mattinata tra il mite ed un vento gelido, per arrivare alla nuova sede del circolo "Le Querce", ritornata ad essere il fulcro della manifestazione dopo alcune edizioni emigrate provvisoriamente nei vicini locali della parrocchia. Subito si scende di botto, puoi permetterti di correre anche ad andatura sostenuta senza sentire la fatica, che emerge con gli interessi

quando non vuoi mollare, neppure di fronte ad una salita piuttosto ripida. Assolutamente belli tutti i percorsi. Cosa dire dei Marciatori Parmensi in veste di organizzatori? Nulla viene lasciato al caso, sia sui percorsi che nelle premiazioni, con ristoro addirittura anche sul percorso corto (di 2 km)! Personale ovunque necessitava, pur non transitando in strade non eccessivamente trafficate, tutto assolutamente sotto controllo! Purtroppo già da qualche anno non si riesce a far coincidere la manifestazione con lo splendore del sole, a volte addirittura pioggia battente, pioggia che anche oggi è arrivata, anche se in quantità minima e ad operazioni concluse. Altamente panoramica la vista in qualunque punto del percorso, molto più godibile sarebbe stata se il sole fosse riuscito a spuntarla sulle nubi sottostanti. Premiazioni per i gruppi forse rivedibili, ma ripagate abbondantemente dalla consistenza del riconoscimento individuale: con solo 3 euro si aveva diritto ad una borsa contenente una bottiglia di vino, una bottiglia da 1 litro di spremuta d'arancia di marca, un bicchiere, una confezione di fette biscottate, oltre a due crostatine, queste ultime venivano consegnate anche per chi sceglieva l'opzione senza premio da 1,50 euro. Superate le 600 presenze, anche grazie all'apporto dei 79 Marciatori Parmensi, iscritti ma fuori classifica; tra di essi anche il famoso rugbista dell'Overmach Rugby Parma Winter Attie, oggi presente con la signora Von Schalkwik Inge, valente fondista ad altissimi livelli, entrambi sudafricani.

Germano Meletti

34° LA PANORAMICA

13 aprile 2008

Ambivere (BS)

Panoramica di nome e di fatto. Perché a sgambettare sui colli intorno ad Ambivere si schiudono squarci paesistici suggestivi, vera e propria cartolina della Valle san Martino impaginata fino ai confini dei Visconti sulle rive del prosperoso fiume Adda. I pendii collinari trapuntati di vigne adescano gli sguardi; in altre dorsali spumeggiano

boschi e una costellazione di alberi fioriti sorridono al sole. Che non c'era mica in verità ad Ambivere, ma anche la pioggia era rimasta infagottata nelle nubi. Non pioveva e i percorsi accattivavano podisti e podiste in briosa cavalcata. Era piovuto tutta notte. Di mattina, il cielo pregustava un brano di sole che tuttavia spariva presto ingabbiato dalle nubi. Nonostante l'incertezza del tempo, ad Ambivere, alla corte di the president Vincenzo Locatelli, uno dei padri delle camminate non competitive bergamasche, capo supremo del gruppo podistico Amici della Natura 1970 promotore della corsa, La Panoramica, si è assiepatato un esercito di circa 3500 camminatori. Fitto l'elenco dei gruppi podistici che si è fermato a quota 78 società partecipanti. C'erano tutti i gruppi bergamaschi, e numerosi sono stati tuttavia quelli giunti da varie regioni cum abbondanza di iscrizioni. Il Veneto è stato il più presente, ma Almenno San Bartolomeo - Bergamo ha battuto tutti ed è risultato il gruppo più numeroso; seguono nell'ordine: Treviso 2 Ville, Baone, Chiampo, Busseto, Curno, Padova città, Longare, Anfass Milano, Pinacoteca di Brera Milano; e poi Piacenza, Gaggiano, Rovigo, Grezzago, Crema, Parma. Locatelli ha organizzato il quartier generale nell'intrigante cortile di una vecchia cascina in disuso. Raduno finale di podisti e di podiste nell'aia dove un tempo chiocciavano le galline e cantava il gallo; dove i bambini giocavano a nascondino e a palla prigioniera; dove si distendevano al sole le pannocchie di granoturco. ||

tempo è passato, e dai crinali delle colline su cui transitano le fanterie podistiche si osserva un paesaggio caratterizzato anche da grandi strutture industriali note stonate nell'armonia della valle. Ma hanno dato lavoro a migliaia di persone e con il lavoro si è dinamicizzata la società civile. Dicevano i nonni: non si può avere la botte piena e la moglie ubriaca. Dal campo sportivo le frecce segnaletiche dei percorsi conducono i podisti verso la ferrovia e verso la strada statale che si bypassa con un camminamento sotterraneo. Si sale e si spalanca lo scenario dei monti e della valle San Martino. Lasciato l'asfalto si sgambetta per sentieri erbosi e pietrosi: questi ultimi infarinati di segatura dalla diligente organizzazione degli Amici della Natura, perché la pioggia li ha resi scivolosi: attenti a pedalare, si va con attenzione e si supera il problema. Si cavalca sui dorsi delle colline a destra e a sinistra del borgo storico di Pontida, città del giuramento della Lega Lombarda contro i continui attacchi del re di Germania Federico I detto il Barbarossa. Giurano a Pontida trenta città da Venezia fino a Tortona. Sconfitto a Legnano il Barbarossa fuggirà come un codardo a Pavia. Pontida era un centro di cultura e di fede con la sua Basilica e un convento di grande prestigio religioso e civile. Si attraversa lo stradone e si accosta il grande sagrato della basilica; si risalgono crinali e ora si osserva Pontida da un'altra angolazione. Si giunge ad un borgo fatato, qui è soltanto silenzio e quiete: le uniche persone che transitano sono podisti e podiste. Ormai





in prossimità del santuario della Madonna del Castello il cielo è celeste e lo sguardo si estende fino agli Appennini. Sul balcone del santuario entra nei polmoni aria fresca che dà la vita: è Yin e Yang delle teorie cinesi; è nirvana e satori dello Zen giapponese: archetipi opposti ma complementari. Al ristoro finale abbondavano succulenti bocconcini golosi ma anche i sempre gustosi tortellini in brodo della sciura Margherita.

Emanuele Casali

TRA IL LAGO E LE COLLINE

**13 aprile 2008
Massarosa (PI)**

Le bizzarrie marzoline non sono finite eppure siamo già al 13 aprile, in effetti ormai tutti quanti siamo desiderosi di godere dei tepori primaverili, invece anche oggi, che con il nostro Trofeo siamo a Massarosa, è una giornata grigia, malinconica e minaccia pioggia.

Come già da qualche anno ci raduniamo a Sterpeti, un luogo ombroso, ameno e piacevole, dove d'estate si svolge la Sagra "Ranochiocciola": alle nostre spalle le alture della Versilia e dinanzi il Lago di Massaciuccoli e tutta la zona paludosa circostante che in seguito alle abbondanti piogge sembra ancora più estesa. Partiamo e quasi subito, un pò a freddo dobbiamo affrontare una discreta salita che ci allarga l'orizzonte, ma che mette in evidenza anche le ardite arcate dell'autostrada dalle quali desideriamo allontanarci al più presto per immergerci nella natura. Ed ecco che siamo accontentati, infatti proseguiamo per un sentiero che diventa poi più stretto ed erboso e la salita si fa più erta e faticosa; ad un tratto ci appare un bel campanile che si staglia verso il cielo in mezzo agli alberi ed alle case: è quello della suggestiva chiesa di Pieve ad Elici che per un buon tratto sembra quasi accompagnarci nel cammino. Poco dopo arriviamo al piccolo borgo di Luciano immerso nel silenzio mattutino che non turbiamo, poiché passiamo un pò alla spicciolata e siamo silenziosi e concentrati. Ora scendiamo e

per via di Coli e Spezi giungiamo al Pitoro dove, lasciando alla nostra sinistra la "panoramica" prendiamo alla destra la salita che ci porterà a Montigiano. Qui salutiamo i podisti della media che sono, per così dire, al giro di boa; il cielo si fa sempre più cupo e le nuvole più minacciose, ma noi proseguiamo per il percorso lungo, riprendendo la salita erta e faticosa. Non c'è dubbio che i luoghi sono ameni, vari e piacevoli, è vero anche che il chilometraggio è contenuto, ma è pur vero che le salite talvolta sembrano non aver fine e prevalgono di gran lunga. Intraprendiamo quindi un lungo sentiero nel bosco, questa volta in discesa e abbastanza dissestato e fangoso per le recenti piogge. Ci piace "assaporare" il profumo della terra bagnata, ascoltare gli impercettibili fruscii del bosco ed immergerci nella voce del silenzio che ci avvolge per renderci quasi un tutt'uno con quella piccola parte di mondo che ci circonda. Scendiamo quindi verso Via Canipaletti per risalire poco dopo attraverso un arduo sentiero a gradoni fino a Gualdo; qui come sempre, nella piazza della chiesa troviamo il gradito ristoro di "Doriano" (penne ai funghi, mortadella e buon vino) e poiché la pioggia comincia ora a cadere forte ed insistente facciamo una breve sosta nella speranza che spiova. Niente da fare, la pioggia prosegue senza sosta, siamo bagnati come pulcini, ma non è poi così fredda come d'inverno. Quindi, facendo buon viso a cattiva sorte, procediamo senza trascurare di ammirare, ogni volta che se ne presenta l'occasione, il paesaggio particolarmente ampio e suggestivo se osservato dal punto panoramico che si trova dopo il bivio per via di Inta e che ci permette di abbracciare con lo sguardo i due versanti, colline e lago fino al mare. Dopo essere ripassati da Montigiano e relativo ristoro, affrontiamo una discesa ripida sconnessa e fangosa, quasi un letto di torrente che ci riporta precipitosamente in basso, al termine della quale ecco di nuovo le imponenti arcate autostradali che ci riportano al quotidiano. Ormai la pioggia è

cessata e si fa strada un timido solicello, ancora un po' di strada in mezzo all'abitato ed ecco ci ritornati a Sterpeti: anche per oggi abbiamo compiuto con piacere il nostro dovere di podisti.

Maria Luisa Tognelli

10ª CAMMINATA DELLE FRAZIONI

**13 aprile 2008
Castelveccana (VA)**

Uno dei quotidiani locali citava, in un articolo di un suo giornalista "in quello scenario di bellezze naturali che è la piazza sul lago di Caldè...." E dobbiamo dire che non esagerava perché, appena giunti al luogo di ritrovo della-10ª Camminata delle Frazioni, ci si è trovati in un vero e proprio angolo di paradiso, davanti a noi il Lago Maggiore con sullo sfondo tutta la catena del Monte Rosa baciata dal sole, alle spalle le colline con colori primaverili e sulla piazza e nei suoi dintorni le tipiche costruzioni caratteristiche di queste zone che si affacciano sul Verbano. Caldè è una delle 10 frazioni che compongono il Comune di Castelveccana in provincia di Varese, divenuto Comune nel 1928 dalla fusione di due abitati Castello e Veccana si estende dal lago sino alle pendici del monte S. Antonio al centro della Valtravaglia. Dominato al centro dallo sperone roccioso detto la Rocca di Caldè, il territorio è caratterizzato da numerose chiesette romaniche che testimoniano la fede delle popolazioni che qui si sono succedute nei secoli, la superficie del territorio comunale è di quasi 21.000 kmq con circa 2000 abitanti, poche le industrie rimaste ma molto attive sono l'artigianato e l'agricoltura oltre che ad una intensa attività turistica e nautica. La Camminata delle Frazioni, proposta su tre itinerari distinti di km 6, 12 e 18 è la prima del trittico delle Valli del Luinese, si è svolta lo scorso 13 aprile e ha visto la partecipazione di 780 podisti con la presenza di molti neofiti locali e molte famiglie con carrozzine e cani al seguito, le altre due camminate che completeranno il trittico saranno la 29ª Camminata Alto Verbano del

4 Maggio a Germignaga e la "Tra boschi e Valli d'or" del 20 Luglio a Monteviasco. Partenza dalla piazza di Caldè alle ore 8.30, cielo terso ma aria frizzantina, anche se poi il sole ha fatto il suo dovere riscaldando tutti i camminatori che via via si sono incanalati nei percorsi. Io e l'amico Sandro abbiamo preso subito il percorso dei 12 km sapendo quali difficoltà presentano i percorsi in queste zone e il nostro piacere di procedere con calma per visitare chiese e casolari e potersi fermare a godere dei numerosi panorami che con una giornata così limpida sono incantevoli e invitano proprio a fermarsi ogni tanto. Lasciata la piazza di Caldè si costeggia il lago per un tratto per poi inerparsi subito tra le tortuose e strette strade della 1ª frazione che è Rasate dove si possono notare i pittoreschi cortili e le caratteristiche case colorate che incontreremo poi per tutto il resto del percorso che assieme alle chiesette di pietra e ai numerosi lavatoi (alcuni molto ben restaurati) sono state poi meta delle fermate di cui parlavo sopra. Lunghi sterrati e sentieri molto belli hanno caratterizzato poi la prima parte del percorso che ci ha portato al posto di ristoro di Sarigo. Poi, ripreso il cammino, si è cominciato un tratto di salite e scende molto bello e molto interessante dal punto di vista naturalistico e paesaggistico con passaggi tra le altre frazioni curiosamente composte da poche case e da una chiesetta dove abbiamo sostato alcune volte per conversare con quei pochi abitanti che curiosamente si affacciavano al nostro passaggio. Si è rientrati poi a Caldè dalla parte nord, ma a 1 km circa dall'arrivo l'ultima scarpinata per raggiungere la chiesa di S. Veronica posta a metà di quello sperone di roccia, citato in precedenza, che domina l'abitato. Questo è il più bello e panoramico, dal porticato della chiesa si gode di una vista incomparabile sul Lago Maggiore e su tutta la sponda piemontese sovrastata dalla catena del Monte Rosa che appare in tutta la sua maestosità. Dopo la ripida discesa si arriva in piazza dove si sentiva



già un profumino di cibarie che ci ha fatto venire appetito. All'arrivo sorrisi da tutti gli organizzatori ai quali va il nostro plauso. Bella manifestazione con percorsi ottimi, ben segnalati e assistiti con molto personale della Protezione Civile, ristori buoni e ben localizzati, ottima logistica per il ritrovo e per i vari servizi. Insomma un'esperienza da ripetere senza tentennamenti. L'anno prossimo faremo i km 18 e ci fermeremo anche a pranzo con gli amici. Un bravo a tutti i componenti della Pro Loco e complimenti perché siete stati capaci di mostrarci il meglio del vostro territorio che è pieno di bellezze veramente impareggiabili. Arrivederci all'anno prossimo.

Gianluigi Bosoni

**9ª MARCIA
FARNESIANA "TROFEO
M. D'ANTONA"
18 aprile 2008
Mortizza di Piacenza (PC)**

Traspariva un che di poetico nella 9ª Marcia Farnesiana "Trofeo M. D'Antona", da un ritrovo al coperto sotto ad un efficace tendone si attraversa un paese, Mortizza che mostra diverse facce: una rurale con cascine ed aziende agricole dismesse, ormai facenti parte di un centro-dormitorio satellite di Piacenza. Vecchie case meticolosamente ristrutturate e nuove costruzioni sotto forma di villette o casette a schiera oppure unità bi o trifamiliari a raccordare il tutto, steso in una curiosa e strana quanto improbabile vallata, delimitata da una parte dall'argine maestro del Po e dall'altra da quel mostro di cemento dalla faccia buona che è il ponte più lungo d'Italia, sul quale posano i binati della linea ferroviaria ad alta velocità di prossima entrata in funzione. Lungo il percorso un gregge pascola tra le pendenze dell'argine maestro ed un giovane pioppeto, le pecore quasi incuriosite da questo intenso passaggio di camminatori colorati sembrano chiedersi il perché di quel passo accelerato di tutti i partecipanti, volto soprattutto ad evitare la minaccia incombente e continua di pioggia, di cui già da diversi minuti le

fugaci avanguardie cadono sulla testa dei marciatori. Un lungo tratto d'argine, da dove si può scorgere il letto del Po leggermente ingrossato dalle piogge di questi giorni, per poi arrivare ad attraversare un esteso bosco di pioppi, questi ultimi quasi pronti per il taglio, che oscurano ancora di più la poca luce che riesce a passare tra la cospicua coltre di nubi. Certamente le piogge che ad intermittenza cadono da alcuni giorni hanno reso leggermente fangoso qualche tratto dell'attraversamento del pioppeto, ma con un minimo d'attenzione non ci si sporcava neppure le scarpe. Ritorno sull'asfalto per poco più di un chilometro e poi di nuovo sotto al tendone a ripararsi dalla pioggia, divenuta nel frattempo solo leggermente più fitta, ma non tale da impensierire né i camminatori in quanto muniti di ombrello e neppure i corridori a cui quelle poche gocce arrecano più beneficio che danno o fastidio. Uno spuntino al discreto ristoro e poi ritorno a casa senza premi, il mio gruppo è fuori classifica. Sia ben chiaro che con sei partecipanti non posso pretendere di arrivare a premi, ma inevitabilmente il mio paragone va allo scorso anno quando in queste manifestazioni riuscivo sempre ad entrare in classifica, pur nelle ultime posizioni utili per la premiazione ed addirittura con una iscrizione in meno, fermo restando (o forse addirittura in leggero calo) il numero di iscritti in totale, evidentemente si sono calati i premi. Oltretutto quest'anno la quota senza premio è aumentata a 2 euro, da cui però gli organizzatori di Mortizza hanno voluto dissociarsi, lasciando a 1,50 euro la quota per i soli ristori e 3,50 euro per una bottiglia di vino.

Germano Meletti

**10ª EDIZIONE CORRI E
CAMMINA
9ª TROFEO FELAGO
GABRIELE
20 aprile 2008
Casaluce (CE)**

Anche per l'anno 2008 si è svolta, con grande entusiasmo e con la partecipazione di tanti giovani e moltissimi bambini, la lodevole inizia-



tiva organizzata dall' Inter Club Casaluce in provincia di CASERTA. Anche il meteo sembra aver data il suo contributo: da cornice una splendida giornata di sole che non poteva che dare a questa manifestazione l'occasione di vivere una felice giornata all'insegna dello sport e non solo. Domenica 20 aprile tutti insieme per ricordare Felaco Gabriele e per concretizzare, attraverso la manifestazione, una raccolta di fondi da devolvere all' "AIRC" Associazione Nazionale per la ricerca scientifica sulle malattie del cancro. Due gli scopi di questo avvenimento sportivo che si ripete già da anni: innanzitutto ricordare Gabriele, un caro socio del club; l'altro è l'ammirevole intento di raccogliere dei fondi ed inviarli all' associazione nazionale il quale insieme ad altri fondi vengono utilizzati per la ricerca delle malattie del cancro. Oltre 1000 sono stati i presenti a quest'avvenimento sportivo, ma coloro che hanno dato un segno tangibile della solidarietà e dei sani principi, sono stati i 400 bambini presenti delle scuole elementari e medie del comune di Casaluce, e tra loro i ragazzi diversamente abili che con i loro cori festosi hanno tenuto il morale allegro di tutti i presenti. Per questa manifestazione sportiva si sono dati da fare tutti i soci dell' Inter Club, il vice Presidente della Regione Campania, il consigliere Provinciale del Comune di Casaluce e i commercianti che con il loro sussidio economico hanno dimostrato ancora una volta una grande sensibilità.

Ma di vero c'è che l'intera città compreso le autorità come le forze dell'ordine, i vigili urbani e la protezione civile hanno permesso che la marcia si svolgesse in assoluta sicurezza. Antonio Macchione attraverso il microfono dopo una serie di ringraziamenti e dopo precisi comunicazione ai partecipanti rivelando il vero motivo di quest'avvenimento sportivo ha pronunciato il via. In prima fila i bambini e poi tutti gli altri che come un fiume in piena invadeva le strade del comune di Casaluce. Tre le distanze una di 3Km, una di 5Km e l'altra di 12Km, dopo un breve tratto per le vie del comune di Casaluce si è diretti verso l'aperta campagna per poi ritornare verso il centro storico passando davanti al celebre Castello Monumentale e l'omonima chiesa Maria SS.. di Casaluce dove in tanti si sono soffermati per ammirarne le bellezze storiche che fanno di questo comune un punto di attrazione turistica. All'arrivo cappellino e maglietta per tutti e uno sacchetto ristoro, e un gustoso spuntino: una pizzecca napoletana di quelle tradizionali, che fanno riassaporare i gusti delle nostre terre, che in tanti hanno ben gradito per poi passare alla premiazione dei gruppi tra i più numerosi la Caritas, le scuole elementari e le scuole medie poi i gruppi affiliati alla F.I.A.S.P., come il Club "Carolina Raucci", il Comitato per la Vita, Gli amici di fine anno, Alenia e tanti altri. La manifestazione si è conclusa tra gli abbracci e i saluti di tutti gli amici dello sport che si sono incontrati



e gli incitamenti dei bambini per il trofeo conquistato che ancora una volta sono stati il pilastro di quest'avvenimento sportivo che si ripeterà il prossimo anno di certo con fini ancora migliori.

Fiorita Verdicchio

IV ECOMARCIA DEI MONTI PISANI 20 aprile 2008 San Giuliano Terme (PI)

Finalmente una splendida giornata di sole quella che ci accoglie domenica 20 aprile per la "IV Ecomarcia dei Monti Pisani" ed a fare gli onori di casa una schiera di "galletti e galline" che hanno predisposto ben cinque percorsi: km.6-10-14-22-28. Il territorio comunale di San Giuliano si estende tra la sponda destra dell'Arno, quella sinistra del Serchio, il M. Pisano e la costa tirrenica; sappiamo che fu abitato fin da tempi remoti per due motivi: per il suo marmo pregiato e per le sorgenti di acque curative. La partenza avviene da un ampio piazzale allestito per la manifestazione; quasi subito i podisti della 22 e della 28 si separano dai marciatori degli altri tracciati, passano davanti allo Stabilimento Termale e poco dopo anch'essi prendono diversa direzione: infatti i podisti della 28 si dirigono verso Villa Bosniaswki attraverso uno stretto sentiero per scendere quindi ad Asciano e risalire poi fino al Passo di Dante. I podisti della 22 invece attraversano la zona ed i prati dell'anfiteatro per imboccare una specie di direttissima, cioè una salita costante e mozzafiato, che porta anch'essi al Passo di Dante. Qui siamo ben ripagati dall'apertura del panorama e abbiamo l'opportunità di rinfrescare la memoria con i versi danteschi a proposito di quel monte per cui "i pisani veder Lucca non ponno". Da questo punto in poi i percorsi sono unificati, e saranno vari e piacevoli ma... soprattutto in salita. Dal Passo di Dante scendiamo quindi per strada sterrata e poi asfaltata verso S. Maria del Giudice che ci appare in tutta la sua agreste bellezza: linde villette, giardini ben curati e adorni di fiori, la splendida Villa Del Papa con il suo parco,

la Villa del Rinascimento, ora azienda turistica e dovunque pergole di glicine dal tipico color viola e prati rasati quasi di velluto, il trionfo della primavera. Correndo e ammirando poco prima di inerpicarci nuovamente per i monti, passiamo in prossimità della bella pieve per dirigerci poi verso San Lorenzo a Vaccoli. Proseguiamo quindi a sinistra per Via Piè di Penna ed eccoci di nuovo in salita attraverso un sentiero lungo e stretto e dal fondo piuttosto dissestato in mezzo ad una ricca e varia macchia mediterranea. Ma prima di addentrarci troppo, essendo già abbastanza in alto non trascuriamo di dare un rapido sguardo indietro verso la piana di Lucca e verso le verdi colline che ci circondano. La salita continua senza sosta, per fortuna a distrarci dalla fatica qualche spiritoso cartello quali "Ultimo km.!" (una bufala infatti ne mancano ancora parecchi) "attraversamento formiche", "specchio per podisti vanitosi", "zona ripopolamento orsi"..... Al termine di lunghe e impegnative salite intervallate da tratti più agevoli arriviamo a Capanne e attraverso discese ora più agevoli, ora scoscese, giungiamo al "foro"; passiamo nuovamente dall'anfiteatro, attraversiamo il centro dell'abitato e arriviamo così al traguardo dove sostiamo per rificillarci in compagnia degli amici che condividono con noi l'amore per questo salutare hobby.

Maria Luisa Tognelli

32° TRITTICO DELLE TARTARUGHE 20 aprile 2008 Bergamo (BG)

Grazie Trittico, grazie Tartarughe per aver snoccolato ai podisti sublimi paesaggi. Grazie per aver spalmato i podisti sul versante occidentale dei colli di Bergamo racchiuso in un anfiteatro naturale di incomparabile suggestione. Grazie delle salite, delle discese, del sole, dei fiori, dell'aria fresca, delle stradelle, delle scalette antiche, dei campi e degli orti degradanti sul dorso collinare. Grazie dei campanili slanciati verso il cielo nell'immensità del panorama che si allungava fino agli Appennini. Grazie Bergamo

per esserci. Meno male che Bergamo c'è. La miscela: bel tempo- sole- colline- Bergamo- podiste e podisti vaganti ovunque - ha realizzato un prodotto stupefacente per ineguagliabile splendore. E' stata così per molti, la domenica del Trittico delle Tartarughe classica non competitiva squadernata nella città de Bèrghem. Che si presenta un po' insonnolita quando passano i primi camminatori, poi si anima e srotola pedoni e macchine nelle strade principali. Era bella Bergamo domenica. Intrigante la nervatura delle sue antiche scalette: ragnatela quasi impercettibile di tratturi fra il colle e il piano. Gli organizzatori hanno snidato briciole paesistiche e storiche sconosciute anche agli stessi bergamaschi. Il percorso di 14 km sale per via S. Alessandro e costeggia la possente mole delle Mura veneziane una delle prime grandi opere della ormai leggendaria manodopera edile orobica. Verso Borgo Canale svicola in Via degli Orti, poi San Martino della Pigrizia, accosta il quartiere di Longuelo ma il percorso svirgola verso Valle d'Astino e si dirama sui colli. Ripa Pasqualina te la raccomando: è una salita sfiancagarretti. Ma lo scenario dei colli dà la carica per affrontare con serenità anche questa erta costa. Via Sudorno non è mica tenera: ma i podisti vanno, inarrestabili. Scorrono Porta S. Alessandro, Colle Aperto, il seminario, il viale delle Mura, Porta San Giacomo, Via san Giacomo, Piazza delle scarpe (cinquecentesca), l'antica Via Porta Dipinta, la Fara (longobarda), la chiesa di San Michele al Pozzo Bianco longobarda e romanica con pre-

ziosi affreschi; via Pignolo Alta, Piazzetta e fontana del Delfino (conquiecentesca), la chiesa di S. Alessandro della Croce con una quadreria secentesca come un museo, via Masone in entrata alla Città Bassa centro delle attività e amministrative di Bergamo. Adesso sulle grandi strade del centro sfrecciano auto e pullman; fermi ai semafori i podisti attendono il verde fino a riconnettersi con il quartiere Malpensata e con il quartier generale del Trittico allestito come di consueto all'oratorio. Poco dopo le 10 le premiazioni dei gruppi podistici che hanno partecipato a questa magnifica edizione del Trittico: erano 42. I più numerosi sono stati: Stöf Curno, Almenno S. Salvatore, Sabbio, Amici del Verde, Spirano, Almenno S. Bartolomeo, San Leone Cenate, Amici di Alfredo, Cernusco, Baone - Padova. Sui percorsi di 8- 14- 23- 36 km hanno caracollato circa millenovecento marciatori decretando un fiammante successo della manifestazione diretta da Renzo Danesi con il suo infaticabile staff di collaboratori.

Emanuele Casali

5ª CAMMINATA PER TUTTI SUI PERCORSI NATURA COGOLONCHIO E SICCOMONTE 25 aprile 2008 Colonchio di Fidenza (PR)

Segni particolari: bellissima. Slogan che calza perfettamente con la marcia di oggi, rubato per l'occasione ad un vecchio film di Adriano Celentano. Nell'organizzazione un ruolo primario se l'è accollato l'Istituto Professionale di Stato per





l'Agricoltura Stanislao Solari di Fidenza. Lungo i percorsi, a tutti gli incroci e ai vari ristori, decine di studenti dell'istituto in questione, hanno espletato alla perfezione i compiti loro assegnati; mi sono permesso di chiedere a qualcuno di essi se la loro presenza fosse spontanea o "spintanea", tutti hanno risposto, senza esitazione alcuna, che si sono presentati volontariamente ed assolutamente al di fuori di qualsivoglia "ricatto" o "punizione" scolastica e questo non fa che rendere onore a loro ed alla loro scuola. L'iniziativa terminava poi con la vendita a prezzo politico di piantine e fiori cresciuti nelle serre dell'istituto ed accuditi egregiamente, a scopo didattico, dagli studenti. Ristori ovunque, tranne che sul percorso di 3,8 km (giustamente), ottimo ed abbondante quello all'arrivo con pane buonissimo e freschissimo, tostone, torte casalinghe e molte bevande, praticamente completo per una marcia normale sui due percorsi più lunghi si poteva gustare anche prelibato salame. Premi individuali un cestello di ricotta biologica oppure un sacchetto da 1 kg di farina anch'essa di produzione biologica, entrambe le alternative proposte ad euro 3,50; con euro 1,50 si aveva diritto ai soli ma abbondanti ristori. Una menzione a parte la merita il percorso: non è una novità che i percorsi più graditi siano quelli tra la natura e con saliscendi gradevoli e panoramici, ebbene oggi abbiamo trovato tutto questo a soli 3 o 4 km a monte di Fidenza, vi pare poco? Mai titolazione della manifestazione fu più azzeccata: Marcia per Tutti, a partire da un percorso di 3,8 Km per principianti, 6; 8 e 16 Km le alternative. E di principianti ce n'erano molti, vuoi perché queste strade e questi sentieri ospitano ogni giorno decine e decine di amanti del footing e del trekking fidentini, vuoi perché la cassa di risonanza dell'Istituto Solari ha coinvolto anche amici e familiari di alunni, insegnanti, dipendenti e sostenitori della scuola. Moltissimi i visi giovani, altissima la rappresentanza femminile, sembrava quasi un sogno, basterebbe credere di più nell'iniziativa, propagandan-

dola maggiormente, penso che sarebbe possibile farla diventare un appuntamento tradizionale del 25 aprile, un pò come succede a Fiorenzuola in occasione della Marcia Internazionale del 1° Maggio. Sostengo tutto ciò, a qualcuno potrebbe apparire fantascientifico, alla luce della pur brevissima storia di questa marcia: iniziò un sabato pomeriggio del 2004, non era iscritta ad alcun calendario e contò circa un'ottantina di partecipanti, quanto bastava per scoraggiare anche il più testardo degli organizzatori. Il secondo anno entrò a far parte del calendario del Comitato Marce di Parma, sempre di sabato, risultati sicuramente migliori, quantificabili però in un comunque mortificante 150 presenze circa. La tradizione podistica fidentina offriva un appuntamento molto seguito il 25 aprile con la Marcia della Pubblica Assistenza, di cui ha raccolto il testimone la manifestazione odierna, avendo l'associazione umanitaria altri pensieri per la testa legati soprattutto al cambiamento di sede. Oggi si è raggiunto il massimo risultato della "Marcia per Tutti" dall'inizio della sua breve storia con quasi 550 partecipanti, ma con potenzialità ben superiori che, sono sicuro, saranno espresse negli anni a venire. Solo tredici i gruppi in classifica, ma non perché si volessero premiare poche squadre, semplicemente in quanto molti si sono iscritti singolarmente, a dimostrazione delle presenze occasionali precedentemente illustrate.

Germano Meleti



1° ECOMARATONA DELLA VAL D'ARDA

Il Sentiero dei Dragoni



**1° ECOMARATONA DELLA VAL D'ARDA
CASALI DI MORFASSO 15 AGOSTO 2008**

Partenza: San Michele ore 8.00
Distanza: Km 42,195
Dislivello: 2000 metri salita, 1350 metri discesa

Manifestazione podistica di corsa in montagna in linea, tempo limite 8 ore

Per informazioni: Armando, 335 8200405 – Elio, 333 6418441
OSPITALITA': Piacenza Turismo, Tel. 0523 305254 – Fax 0523



ALTIMETRIA

Monte Menogona, Santa Croce, Monte Lama, Madonna del Noato, Morfasso, Taverno, Casali (arrivo), San Michele (partenza)

La manifestazione è abbinata alla

29ª Marcia di Casali

VENERDI' 15 AGOSTO 2008

Percorsi di Km 5 - 10 - 21 - 28

Manifestazione podistica non competitiva a passo libero aperta a tutti, su percorsi collinari ondulati, valida per il concorso Pieve Alato e per i concorsi Internazionali IVV.

Partenza libera dalle ore 7.30 alle ore 9.00
Località: Casali di Morfasso (PC) 2500 m s.l.m.

CARATTERISTICHE DEI PERCORSI

cia si svolge sui percorsi tipici dell'Appennino emiliano, su strade e nei boschi, ad una quota compresa tra i 700 ed i 1300 metri. Si sono paesini caratteristici come Rusteghini e Teruzzi e punti panoramici: Rocca di Casali, il Passo Pelizzone ed il Monte Carameto.





and gastronomico aperto dalle ore 12, padiglione coperto con più di 50 posti.

RANZO DI FERRAGOSTO - MENU A PREZZO FISSO

1° ECOMARATONA DELLA VAL D'ARDA
www.protecolombi.it

CASALI DI MORFASSO 15 AGOSTO 2008
e-mail: info@protecolombi.it



CALENDARIO MANIFESTAZIONI Luglio - Agosto 2008

Sportinsieme, compilando questo Calendario non può ritenersi responsabile del regolare svolgimento delle manifestazioni, né può garantire che i dati esposti siano confermati dagli Organizzatori

MODIFICHE, CORREZIONI, INSERIMENTI AL CALENDARIO NAZIONALE 2008

Dopo l'uscita del Calendario Nazionale, i Comitati provinciali hanno indicato delle variazioni ai loro progetti, su errori di stampa avvenuti nella elaborazione dei dati marcia e altre motivazioni. Su questa pagina verranno riportate le indicazioni di modifica pervenute in Segreteria Generale da parte dei Comitati, questa "rubrica" di Sportinsieme, rimarrà fissa per tutto l'anno, verranno tolti solo i dati non correnti. Le attuali modifiche si riferiscono alle indicazioni dei Comitati.

NUMERI TELEFONICI:

Arzento Francesco, Presidente C.P. Verona:
338.8693272

Renzo Danesi, Consigliere Federale e Presidente Comitato di Bergamo, tel/fax 035.531326, cell. 393.7003445

MODIFICHE AI PERCORSI E VARIE

13 luglio - La Marcia dell'Amicizia (SP) gode di percorsi di km 8-14.

7 settembre - 16ª Camminata delle tre valli Gruppo organizzatore G.M. Carpaneto (PC)

5 ottobre - Il Giro Podistico Vezzanese partirà da Fravigio (TN).

14 dicembre - 12ª Camminata aspettando il Natale Gruppo organizzatore G.M. Carpaneto (PC)

La Podistica Tre C Tiene ha sede in Via del Corto 17, 36010 Zanè (VI)

La Corri Bergamo Paolo Belli è organizzata dalla Associazione Paolo Belli Lotta alla Leucemia ONLUS di Bergamo

ORARI DI PARTENZA

12 ottobre - 9ª Stralevanto a Levanto (SP) la partenza è stabilita alle ore 10:00.

MODIFICHE E-MAIL

C.P. Udine umbertobrini@fiaspudine.com
C.P. Lodi m.mai.18@alice.it
C.P. Bergamo info@fiaspbergamo.it
C.P. Mantova rega.paolo@libero.it

VARIAZIONI DATE MANIFESTAZIONI

La 13ª Marcia "Un abbraccio ad Arbizzano" (VR) del 5 ottobre 2008 viene anticipata a Domenica 15 giugno 2008, info 045.7513126

La Marcia Avis di Alseno (PC) del 18 luglio 2008 viene anticipata al 11 luglio 2008; info: 320.6633761.

La 24ª Marcia "Strapadovaviva Caminemo par loro" (PD) del 23 novembre 2008 viene anticipata a Domenica 14 Settembre 2008, info: 049.8015456-686922.

La "25ª Marcia di casa nostra" di Treponti di Teolo (PD) del 14 settembre 2008 viene posticipata a Domenica 23 novembre 2008; info: 049.9900436.

PERCORSI CIRCOLARI

Circolare dell'Addetta - Orario di partenza invernale dalle ore 8:00 alle 15:00

Circolare Ammirando - L'itinerario di 10 km è stato annullato, rimane inalterata l'iniziativa con percorsi di km 11 - il Lago di Ledro 16-24-26-37-42-50 dal 06/04/08 al 26/10/08.

La Sede del G.M. Ledrensi Quei De La Carafa è in Biadene (TN) Via delle Buse 9.

Circolare "Settimane Natura" di Pieve di Ledro (TN) la chiusura del circolare è prevista per il 19/09/08, i km sono 5-10-15-20-25.

Circolare Flavio della Bianca di Lison Pradipozzo Pramaggiore (VE) la partenza da Bellio è stata tolta, rimangono quelle di Lison e Pradipozzo

Il Percorso Circolare dei Colli Morenici a Olfino di Montebambano/Martova è chiuso a data indeterminata

CENTRO OLIMPIA TAU FRATES ALTOPASCIO

Via Marconi, 37 - 55011 ALTOPASCIO (LU)

ALTOPASCIO (LU)

DOMENICA 6 LUGLIO 2008

26° TROFEO DELLA SMARRITA 'Trofeo La Rosa'

Manifestazione podistica di Km 6 - 13 - 18 - 25



Altopascio, uno dei maggiori comuni della Provincia di Lucca, vanta un grande passato di tradizioni e cultura; ritroviamo infatti la cittadina di Altopascio nella storia medievale quale punto di riferimento dei viandanti della famosa "Via Francigena" e come sede dell'ospitalità dei "Cavalieri del Tau", che rimangono tutt'oggi il simbolo della città. Altopascio è rinomata anche per il suo "pane", da qui la denominazione

"La città del Pane"; il Comune ha infatti aderito all'Associazione omonima, che ha lo scopo di promuovere il riconoscimento e la valorizzazione dei pani e di tipologie specifiche di pane legate a determinati territori. Altopascio, comprende le frazioni di Badia Pozzeveri, Marginone, Splanate, Turchetto. Negli ultimi anni, con rinnovato vigore, è una delle località preferite dagli investitori immobiliari, poichè scelta da molti come zona ideale per una residenza "tranquilla" ed al tempo stesso logicamente vantaggiosa; Altopascio è infatti a pochi minuti di auto dai centri di Lucca e Montecatini Terme ed è agevolata inoltre dalla presenza di una stazione ferroviaria ed una uscita autostradale dell'A11 Firenze-Mare.

Informazioni ed iscrizioni:
Rosati Antonio, tel. 0583 264779



3 LUGLIO

3 LUGLIO
FESTACLI SAN POLO
Brescia (BS), Inf. Zaltieri Vincenzo, Tel. 338.3263479, Partenza ore 20:00 / 20:30, Km. 5-10

4 LUGLIO

2ª CIAR O SCUR A OSSONA SA CUR, Ossona (MI), Inf. Romanini Michele, Tel. 339.2950693, Partenza ore 20:00/20:30, Km. 6.

17ª MARCIA DELLE PRUGNE, Chero di Carpaneto (PC), Inf. Chiappini Gianmarco, Tel. 0523.852600, Partenza ore 19:00 / 20:00, Km. 5-12

5 LUGLIO

INTORNO ALLE SORGENTI DEL GAGGIO - Senna Comasco (CO), Inf. Rossi Carlo, Tel. 031.451600, Partenza ore 18:30 / 19:30, Km. 6-12-16

20ª NOTTURNA AVISINA, Bagnolo San Vito (MN), Inf. Falavigna/Martini, Tel. 0376.414472/339.6312226, Partenza ore 18:30 / 19:00, Km. 5-10

14ª MARCIA "BRUGHELLO E I SUOI SENTIERI", Marsaglia (PC), Inf. Rossi Paolo, Tel. 0523.934236/335.5322674, Partenza ore 17:00 / 18:00,

8ª MARCIA DEI "5 FIUMI" - Palse di Porcia (PN), Inf. Fracas Edda, Tel. 334.3636923, Partenza ore 18:30/19:00, Km. 3-5-10

9ª CAMMINATA PARCO FLUVIALE DEL TARO
Corte di Giarola Galiano (PR), Inf. Fadda Costanza, Tel. 0521.802688, Partenza ore 18:00/18:30, Km. 6-10

24ª MARCIA DI CASA NOSTRA, Treponti di Teolo (PD), Inf. segato Giuseppe, Tel. 049.9900436, Partenza ore 8:30 / 9:30, Km. 7-11-18

1ª NOTTURNA TRA LE MURA DI SOAVE, Soave (VR), Inf. Pressi Giovanni, Tel. 349.0854525, Partenza ore 20:00 / 22:30

6 LUGLIO

30ª MARCIA DEL SOLLEONE, Montegiorgio (AP), Inf. Spaccapaniccia Antonio, Tel. 0374.962524-961203 (anche fax), Partenza ore 8:30 / 9:30, Km. 4-12

20ª TRA IL BOSCO DI SESERA, Civita di Oricola (AQ), Inf. Basile L/Maialelli M., Tel. 0863.996602/328.9164829, Partenza ore 9:00 / 9:30, Km. 5-10-16

12ª LA MARCIA DEI CASONSEI, Locate Bergamasco (BG), Inf. Gualandris V/Ghezzi F., Tel. 035.460867-618297, Partenza ore 7:30 / 9:00, Km. 8-13-17

4ª MEMORIAL "BERTUSSI ROBERTO", Cesovo di Marchino Val Trompia (BS), Inf. Picenni Mauro, Tel. 030.8910597, Partenza ore 8:30 / 9:00, Km. 5-14

33ª TRI PASS AL ROCUL, Cantó (CO), Inf. Bossi Attilio, Tel. 349.4457689, Partenza ore 8:00 / 9:00, Km. 7-13-21

28ª CAMMINATA IN ALLEGRIA NEI BOSCHI, Mozzate (CO), Inf. Bragani Salvatore, Tel. 0331.831604, Partenza ore 8:00 / 9:00, Km. 7-13-21

21ª GIR DEI GAT, Romanengo (CR), Inf. Polla Attilio, Tel. 0373.72610, Partenza ore 8:00 / 8:30, Km. 8-15-21

5ª CAMINADA DE MARUD, Marudo (LO), Inf. Mariani Alfredo, Tel. 0371.92252, Partenza ore 7:45 / 8:45, Km. 6-12-18

26ª MARCIA DELLA SMARRITA - TROFEO LA ROSA, Altopascio (LU), Inf. Rosati Antonio, Tel. 0583.264779, Partenza ore 8:00 / 8:30, Km. 6-13-18-25

10ª QUATER PASS INSEMA TRA PESAN E BURNAC, Pessano con Bornago (MI), Inf. Galliazzo Roberto, Tel. 02.95743401/328.4543432, Partenza ore 7:30 / 9:00, Km. 6-10-15-22

30ª MARCIA PODISTICA DI RIVA, Riva di Suzzara (MN), Inf. Casaletti Cesare, Tel. 0376.534166, Partenza ore 8:30 / 9:00, Km. 6-12-18

16ª MARCIA AVIS, Vigolo Marchese (PC), Inf. Rancati Angela, Tel. 0523.852055, Partenza ore 7:30 / 8:30, Km. 5-10-20

5ª MARCIA DELLA PENNA, Polcenigo (PN), Inf. Castellet Mauro, Tel. 0434.653182, Partenza ore 8:30 / 9:30, Km. 6-14-24

4ª CAMMINATA DEL CULATELLO, Pieveottoville di Zibello (PR), Inf. Pagani Piero, Tel. 0524.99243, Partenza ore 8:00 / 9:00, Km. 6-12

10ª MARCIA DEI FORTI, Folgaria (TN), Inf. Donò Paola, Tel. 0464.724100, Partenza ore 8:00 / 9:00, Km. 8-12-20-30-42

4ª CORRI TRA PRATI E BOSCHI, Stroncone (TR), Inf. Fiorini Giuliano, Tel. 0744.733616/360.960179-333.2841435, Partenza ore 9:30/10:00, Km. 5-10

8ª MARCIA IL SALT DAL CROT, Bueris di Magnano in Riviera (UD), Inf. Di Giusto Sergio, Tel. 0432.783448,

Partenza ore 8:00 / 9:30, Km. 6-12-18

11ª MARCIA DELL'AMICIZIA, Gambugliano (VI), Inf. Toniolo Michele, Tel. 0444.951832, Partenza ore 7:30 / 9:00, Km. 6-12-20

11ª STRACERA, Cerea (VR), Inf. Possenti Luca, Tel. 347.9229193, Partenza ore 8:00 / 9:00, Km. 6-11-18

9 LUGLIO

PODISTICA DEL FUME SAVIO, Savio di Cervia (RA), Inf. Venturi Maurizio, Tel. 0544.927406/335.529073, Km. 3-10

11 LUGLIO

MARCIA AVIS DI ALSENO, Alseno (PC), Inf. Mori Luigi, Tel. 320.6633761, Partenza ore 18:30 / 9:30, Km. 6-12

ALLA SCOPERTA DELLA GOLENA DEL PO, Luzzara (RE), Inf. Caleffi Angelo, Tel. 0522.976594, Partenza ore 19:30 / 20:00, Km. 5-10

12 LUGLIO

2ª STRACORNELIO, Ostiglia (MN), Inf. Bisi Paolo, Tel. 338.5903771, Partenza ore 19:30/20:00, Km. 5-10

33ª QUATER PASS CUN I AVISIT, Lazzate (MI), Inf. Pasian Paolo, Tel. 02.96328259, Partenza ore 19:30 / 20:00, Km. 6-13-18

1ª MARCIA A PERCORARA, Pecorara (PC), Inf. Di Muzio Alberto, Tel. 328.7651061, Partenza ore 17:00 / 8:00, Km. 5-10

2ª MARCIA ATTORNO AL TORRENTE ARTUGNA, Dardago di Budoia (PN), Inf. Baracchin Alessandro, Tel. 0434.654872/671961 (ufficio), Partenza ore 16:30 / 17:00, Km. 7-12

13 LUGLIO

23ª TROFEO BELVEDERE - 3ª BALCONATA DEL MONTE ZERBION, Chatillon (AO), Inf. Blatto Mario, Tel. 338.3919800, Partenza ore 7:30 / 13:30 Km. 6-12-20-30

4ª RADUNO PODISTICO PROVINCIALE, Sotto il Monte Giovanni XXIII (BG), Inf. Pasqualin/Teani, Tel. 035.541372-531326, Partenza ore 7:30 / 9:00, Km. 8-15-23

CAMMINATA DI MONGHIDORO, Monghidoro (BO), Inf. Civolani U., Tel. 051.321749/339.1587241, Partenza ore 9:00 / 9:30, Km. 3-7-10-16

13ª CAMMINATA DEGLI ORCI VECCHI, Orzivecchi (BS), Inf. Rossi Angelo, Tel. 030.9460655, Partenza ore 8:00 / 8:30, Km. 6-15

GRUPPO PODISTICO MONTE CERVINO
PRO LOCO CHATILLON
DOMENICA 13 LUGLIO 2008
CHATILLON - (Aosta)
4ª BALCONATA DEL MONTE ZERBION
24ª TROFEO BELVEDERE
Itinerari di Km. 6 - 12 - 20 - 30

CHATILLON
Nel cuore della Valle d'Aosta, punto di partenza ideale per raggiungere tutte le località valdostane, si ripropone ai podisti con i suoi percorsi tradizionali e con la novità dei km. 20. Proprio per tutti...per proporre i suoi panorami mozzafiato... i suoi angoli più nascosti... i suoi castelli... la sua gente...
E se hai un cane, fedele compagno delle tue camminate, portalo... avra' un riconoscimento personalizzato.
Per lui organizziamo la "2ª MARCIA PER FIDO".

Stamo a Vs. disposizione per :
-CONVENZIONI ALBERGHIERE
-CONVENZIONI E PROPOSTE GASTRONOMICHE
-ITINERARI E PROGRAMMAZIONI TURISTICHE
-VISITE GUIDATE A PARCHI E CASTELLI

INFORMAZIONI :
Marlo Blatto 338 3919800
Pro Loco 339 4699763

Sito internet: www.comune.chatillon.ae.it
E-mail: chatillon@protocovda.it

OSPITALITA' FOLKLORE NATURA SPORT

GRUPPO MARCIATORI LEDRENSI
"Quei dela Carafa"
organizza per
Domenica 13 Luglio 2008
31ª Marcia dela Carafa
Itinerari di km. 4 - 12 - 26 - 42
Miglior Marcia del Trentino nel 1981 - 1989 - 1993
20ª Maratona dela Carafa
Attraverso i migliori paesaggi della Valle di Ledro
Valida per i concorsi: Fiasp - I.V.V. - Piede Alato, 4 passi nel Trentino, Tris Marathon del Trentino

Durante il percorso si possono visitare nel paese di Prè LA FUCINA (tuttora funzionante) il monumento AL CIUAROL, A Bezzocca l'Ossario Garbaldino ed ammirare LA PALAFITTA con i resti dell'omonimo paesaggio che si specchiano nelle limpide acque del lago per poi attraversare altre località suggestive come la VALLATA DI PUR con la MALGA CITA o la VAL MOLINI a Bezzocca.

Per informazioni telefonare:
Risatti Carlo - Tel. 0464.508440 - Zorzi Emanuela - Tel. 0464.508561
Ragnoli Sergio - Tel. 0464.508490 - Pellegrini Enzo - Tel. 0464.508796








VOLTA MANTOVANA (MN)
Domenica 10 Agosto 2008

**DUE PASSI
 NEL TERRITORIO
 DI VOLTA MANTOVANA**

Km. 7 - 13 - 18
 Partenza ore 8:30 / 9:00

Informazioni:
 Martini Remo 339 6312226
 Angelo Regattieri 0376 950201

CANTINE BOSCELLETTI REATE




Boscelletti

28ª CAMMINATA PANDINESE, Pandino (CR) Inf. Lupi Marco, Tel.037 3.90001/363.340761, Partenza ore 7:30 / 8:00, Km. 9-14-21

33ª STRAVELATE, Velate (VA), Inf. De Francesco Antonio, Tel. 0332.820510-222614, Partenza ore 8:00 / 9:00, Km. 6-11-16-24-35

3ª MARCIA DEI FONTANILI, Bastelli di Fidenza (PR), Inf. Rossi Maurizio, Tel. 0524.520739, Partenza ore 18:30 / 19:00, Km. 6-12

33ª MARCIA NEL VERDE DI CONTRA, Missaglia (LC), Inf. Caldirola Giuseppe, Tel. 039.9200248, Partenza ore 7:30 / 9:00, Km. 7-14-19-24

8ª MARCIA DEL CICLAMINO, Lagnoli (VI), Inf. Sartori Michele, Tel. 340.5019874-333.4280583, Partenza ore 8:00 / 9:00, Km. 4-7-15-22

20 LUGLIO

12ª CAMMINATA AVIS AIDO, Filago (BG), Inf. Marenzi Italo, Tel. 339.6220927, Partenza ore 7:30 / 9:00, Km. 7-15

16ª MARCIA DELLO STALLONE, Villanova sull'Arda (PC), Inf. Bonini Alberto, Tel. 0523.837217, Partenza ore 8:00 / 9:00, Km. 7-12-21

10ª ROMPI LA CARNEGREA, Zevio (VR), Inf. Lorenzoni Vittorio, Tel. 346.5260562, Partenza ore 8:30 / 9:00, Km. 9-16

23ª OL GIR DE SEDRINA, Sadrina (BG), Inf. Gotti A./Corradin L., Tel. 0345.60149-61091, Partenza ore 7:30 / 9:00, Km. 6-11-17

14ª CAMMINATA IN VAL VEZZENO, Gropparello (PC), Inf. Maggi Giuseppe, Tel. 0523.856548, Partenza 7:30 / 8:30, Km. 6-12-20

14 LUGLIO

4ª MARCIA "NA CAMINADA PAR CAMPDEL", Campitello di Marcaria (MN), Inf. Beccari Claudio, Tel. 0376.96654, Partenza ore 19:00 / 19:30, Km. 5-10

31ª MARATONA DELLA VALLE DI SCALVE, Vilminore (BG), Inf. Tagliaferri/Lenzi, Tel.034 6.51352/347.7345911, Partenza ore 7:30 / 9:00, Km. 10-21-42

29ª SCOLLINATA CASCIANESE, Cascina Alta (PI) Inf. Volpi Paolo, Tel. 0587.689019, Partenza ore 8:00 / 8:30, Km. 5-10-15-20

16 LUGLIO

4ª MARCIA DEI VIGNETI, Castana (PV), Inf. Ranelli Marco, Tel. 0385.52962, Partenza ore 19:30 / 20:00, Km. 6-10

14ª IN BICI PER LA VALLE, Vilminore (BG), Inf. Tagliaferri/Lenzi, Tel.034 6.51352/347.7345911, Partenza ore 9:00 / 10:00 Km. 42

25ª LA CIMOLIANA, Cimolais (PN), Inf. Tonegutti Mario, Tel. 338.6074111, Partenza ore 9:00 / 10:00, Km. 6-14-28

18 LUGLIO

29ª MARCIA DELL'AMICIZIA A.M. DOTT. G. PATRONI - 13ª MARCIASOLIDARIETA' FIASP, Plozzano (PC) Inf. Boselli Emilia, Tel.0523 .823643/349.5256987, Partenza ore 19:00 / 20:00, Km. 6-11

12ª CAMMINATA TRA I BOSCHI DELLA MADDALENA, Brescia (BS), Inf. Scotuzzi Claudio, Tel. 338.3063706, Partenza ore 8:30 / 9:00, Km. 5-11

7ª TROFEO FRATELLI CERVI, S. Cristina (PV), Inf. Camarlinghi Mauro, Tel. 0382.77300, Partenza ore 8:00 / 9:00, Km. 7-14-22

7ª TROFEO PIZZERIA BRAGLIA, Borgoratto Mommorolo (PV), Inf. Perduca Angelo, Tel. 347.3822082, Partenza ore 19:30 / 20:30, Km. 5-10

34ª CAMMINATA AVIS BELLAGIO, Bellagio (CO), Inf. Galetti Rodolfo, Tel. 031.541048, Partenza ore 8:00 / 9:00, Km. 6-12-18

27ª CAMINADA CUN GLI AMIG D'LA TAJADA, Tagliata (RE), Inf. Sede, Tel. 0522.830362, Partenza ore 8:45 / 9:30, Km. 6-12-18

6ª SERALE MADONNA DI S.MARIA, Miradolo Terme (PV), Inf. Camarlinghi Mauro, Tel. 0382.77300, Partenza ore 9:00/20:00, Km. 7-12

30ª 5 CAMPANILI, Scannabue (CR), Inf. Corso Paolo, Tel. 340.8219786-335.5755436, Partenza ore 8:00 / 8:30, Km. 6-10-16

7ª ESCURSIONE MONTEFLAVIO PINETA, Monteflavio Pineta (RM), Inf. Ruffo Luciano, Tel.06.79840470/338.1919876, Partenza ore 9:00 / 9:30, Km. 6-15

19 LUGLIO

20ª MARCIA PIEMONTE - 7ª 20 ORE MARCIA GUIDATA, Strona Biellese (BI), Inf. Perin Mantello Silvio, Tel. 015.742648, Partenza ore 16:00, Km. 25-50-75-100

14ª CAMINADA CASALETTESE, Mairano di Casaleto Lodigiano (LO), Inf. Fusar Poli Gian Paolo, Tel. 0382.66330, Partenza ore 8:00 / 9:00, Km. 8-13-20

22ª MARCIA DELL'AMICIZIA - 12ª TROFEO FRANCESCO TOGNONI, Mollicciara Castelnuovo Magra (SP), Inf. Belloni A./Tognoni P., Tel. 0187.674001-674142-674155 (anche fax), Partenza ore 8:30 / 9:00, Km.8-14

ESTATE AI LAGHI BRIANTEI - 2ª GIORNATA LAGO DI MONTORFANO, Montorfano (CO), Inf. Molteni Giorgio, Tel. 338.8575295, Partenza ore 18:30 / 19:00, Km. 6-14

29ª CORRI CON NOI E ...VAI COME VUOI, Montelupone (MC), Inf. Foglia Franco, Tel.0733.226692/339.4123193, Partenza ore 9:00 / 9:30, Km. 5-10

31ª MARCIA DELA CARAFA, Biaccesa (TN), Inf. Ragnoli Sergio, Tel. 0464.508490, Partenza ore 7:30 / 9:30, Km. 4-12-26-42

35ª MILLEPIEDI TRAMONTO SUL PO, Motteggiana (MN) Inf. Risola Biagio, Tel. 0376.527347, Partenza ore 20:00 / 20:30, Km. 5-10

38ª MINI GIRO BRIANZOLO, Briosco (MI), Inf. Dell'Oca Antonio, Tel. 0362.95648, Partenza ore 8:00 / 9:00, Km. 8-14-21

26ª MARCIA VALLI DEL TORRE, Vedronza di Lusevera (UD), Inf. De Bellis Alessandro, Tel. 338.6989523, Partenza ore 8:30 / 9:30 Km. 4-7-15-23

17ª CAMINADA AVISINA, San Giovanni Dosso (MN), Inf. Ghiraldi Luigi, Tel. 0386.58340, Partenza ore 8:30 / 9:00, Km. 4-7-13

25ª GIRO DELLE TRE PROVINCE, Saronno (VA), Inf. Cattaneo Valerio, Tel. 02.9942259, Partenza ore 8:00 / 9:00, Km. 6-12-18







Informazioni: 0373 202458

IL GTD CREMA ORGANIZZA PER
Domenica 7 Settembre 2008

36ª MARCIA CREMA
20ª MEMORIAL SAMANNI GIANMARIO

Manifestazione podistica a passo libero aperta a tutti di Km 6 - 13 - 20 - 30
 La manifestazione è valida per la validazione del concorso nazionale FIASP - PIEDE ALATO e per i Concorsi Internazionali ITVV



CREMA



32ª PODISTICA DELLE MALGHE DI PIANCAVALLO, Piancavallo di Aviano (PN), Inf. Babbo Gianni, Tel. 335.8305545, Partenza ore 9:00 / 10:00, Km. 6-11-20

8ª CAMMINATA "MONT D'LA CROSA", Forno (PR), Inf. Olari Giuseppe, Tel. 0525.2599, Partenza ore 8:00 / 9:00, Km. 6-12

FESTA DELLA STAFFETTA PODISTICA PER NON DIMENTICARE IL 2.8.1980, Brisighella (RA), Inf. Venturi Loris, Tel. 051.796117/348.3109680, Partenza ore 9:00 / 9:30, Km. 3-4-12

25ª PODISTICA DELLA FRATERNITA', Rimini (RN) Inf. Canini Aldo Mario, Tel. 328.9196995, Partenza ore 9:00, Km. 2-10

9ª MARCIA INTORNO AL ALGO DI VOGRSCEK, Vogrsko - Nova Gorica (SLOVENIA), Inf. Kokot Silvio, Tel. 00386.53031012, Partenza ore 8:00 / 9:00, KM 6-12-16

20ª TRA I CADINI E LE CANOPE, Pian del Gacc Fornace (TN), Inf. Lorenzi Ivo, Tel. 0461.849309, Partenza ore 9:00 / 10:00, Km. 5-10-13-21

8ª MARCIA SULLE ALI DELLE FARFALLE, Bordano (UD), Inf. Picco Bruno, Tel. 349.5804961, Partenza ore 8:30 / 10:00, Km. 4-7-14-21

28ª TRA I BOSCHI E VALLI D'OR, Ponte di Piero Monteviasco (VA), Inf. Sala Tiziano, Tel. 0332.510678, Partenza ore 8:30 / 9:30, Km. 3-12

1ª CORRI ALLE TORRI, Salizole (VR), Inf. Perini Angiolino, Tel. 045.6954108, Partenza ore 8:00 / 8:30, Km. 5-10-17.

27ª MARCIA MITTEWALT, Mezzaselva di Roana (VI), Inf. Baò Emanuel, Tel. 0424.66146, Partenza ore 7:00 / 9:00, Km. 6-12-22-42

23 LUGLIO

STRAPOLESINE, Polesine di Pegognaga (MN), Inf. Martini Remo, Tel. 339.6312226, Partenza ore 19:30 / 20:00, Km. 5-10

13ª MARCIA DEI QUATTRO CASTELLI, Podenzano (PC), Inf. Vitali Luciano, Tel. 0523.559507, Partenza ore 19:00 / 20:00, Km. 6-12

6ª CORSA DI QUATAR STRA', Roncaro (PV), Inf. Campana Marco, Tel. 339.6246224, Partenza ore 19:00 / 20:00, Km. 6-12

25 LUGLIO

6ª AN GIR PER AL SERE, Pianengo (CR), Inf. Mussini Flaviano, Tel. 339.6635540, Partenza ore 19:45 / 20:15, Km. 10

15ª MARCIA SERALE "TRA COLLI E PRATI", Monteleone (PV), Inf. Pavese Franco, Tel. 0382.78592/338.8812.343, Partenza ore 18:30 / 19:30, Km. 6-11

9ª MARCIA DELL'OSPITE IN NOTTURNA, Pacengo di Lazise (VR), Inf. Gatto Giovanni, Tel. 045.7590373, Partenza ore 19:30 / 20:30, Km. 10

26 LUGLIO

2ª MARCIA FARENSE, Farini (PC), Inf. Pinetta/Antonio, Tel. 0523.910110/338.1210343, Partenza ore 17:00 / 18:00, Km. 5-10

11ª CAMMINATA CAMPAGNOLA FIERA DEL CORNAZZANO, Cornazzano (PR), Inf. Ravarani Mirko, Tel. 0521.601554, Partenza ore 18:30 / 19:00, Km. 10

STAFFETTA PODISTICA REPUBBLICA DI SAN MARINO PER NON DIMENTICARE IL 2 AGOSTO 1980, Repubblica di San Marino (R.S.M.), Inf. Venturi Loris, Tel. 051.796117/340.2212407, Partenza ore 9:00, Km. 378

7ª CAMMINATA ECOLOGICA NEL VERDE, Millesimo (SV), Inf. Gillardo Renzo, Tel. 019.564650, Partenza ore 20:00, Km. 5 10

12ª GIRO SERALE DELLA CERTOSA DEL MONTELO, Bavania di Nervesa D/B (TV), Inf. Gottardo Alessandro, Tel. 0422.776217, Partenza ore 19:00 / 19:30, Km 5-11

10ª MARCIA DELL'AMICIZIA, Casaleone (VR), Inf. Pasquato Gelmino, Tel. 0442.375095, Partenza ore 19:00 / 19:30, Km. 7-12

27 LUGLIO

4ª STRARONCOLA SAN BERNARDO, Roncola San Bernardo (BG), Inf. Fenaroli Edoardo, Tel. 035.645768, Partenza ore 7:30 / 9:00, Km. 5-8-10-15

1ª GIRADÓ EN SÓ E INZÓ DEL MELÓ, Azzano Mella (BS), Inf. Falappi Maddalena, Tel. 030.9749207, Partenza ore 8:30 / 9:00, Km. 6-11

22ª AMICI DEL CUORE E DELLE TERME, San Pellegrino Terme (BG), Inf. Pedretti Enrico, Tel. 0345.21532-23344, Partenza ore 7:30 / 9:00, Km. 5-10-21

8ª MARCIA DELL'APPRODO, Rivolta d'Adda (CR), Inf. Degli Agosti Andrea, Tel. 0373.450692, Partenza ore 8:00 / 9:00, Km. 7-14

CAMMINATA STORICA VAL SAN MARTINO, San Gottardo di Torre Dà Busi (LC), Inf. Chiappa Fausto, Tel. 335.8299004, Partenza ore 7:30 / 9:30, Km. 7-12-20

9ª TROFEO A.S.GAVINA, Cadilana di Cortepalasio (LO), Inf. Gavina Pietro, Tel. 0371.426954/333.344.7949, Partenza ore 8:00 / 8:30, Km. 8-14

18ª CAMMINATA FESTA DE L'UNITA', Suzzara (MN), Inf. Bianchi Gina, Tel. 0376.521976/347.427.3084, Partenza ore 8:30, Km. 5/10

20ª MARCIA DEL SOLLEONE, Castelnuovo Fogliani (PC), Inf. Schiavi Andrea, Tel. 0523.947430, Partenza ore 7:30 / 8:30, Km. 6-12-18-24

REVIVAL INTERNAZIONALE LATIGNANO, Latignano (PI), Inf. Macchia/Piccirilli, Tel. 347.9347570/050.74.7054, Partenza ore 7:00, Km. 20

39ª BORGAGES DA RISCUIVERGE, Tramonti di Sopra (PN), Inf. Rugo Alido, Tel. 338.1950319, Partenza ore 8:30 / 9:30, Km. 6-10-20

27ª CAMMINATA RAMIOLESE, Ramiola (PR), Inf. Dardari Giancarlo, Tel. 0525.39672, Partenza ore 8:30 / 9:00, Km. 5-10

23ª MARCIA DELL'AMICIZIA, Moruzzo (UD), Inf. Matiussi Nello, Tel. 0432.808122, Partenza ore 8:00 / 9:30, Km. 7-12-21

10ª CAMMINANDO PER BARASSO, Barasso (VA), Inf. Tamborini Luciana, Tel. 328.5813745-338.5368487, Partenza ore 8:00 / 9:00, Km. 6-11-18

23ª MARCIA DEI MONTI LESSINI - 18ª MARATONA DEI DUE COMUNI, Durlo di Crespadoro (VI), Inf. Rossato Barbara, Tel. 0444.429654, Partenza ore 7:00 / 9:00, Km. 6-11-21-42

30ª AVANTI E INDRIO PAR E CONTRAE DEL BRENTA, Valstagna (VI), Inf. Dalla Zuanna Marco, Tel. 347.4403877, Partenza ore 8:00 / 9:00, Km. 6-12-20

PERCORSI COMPLETAMENTE RINNOVATI

Domenica 14 Settembre 2008

36ª MARCIA del VILLAGGIO
Città di ARZIGNANO

1º TROFEO

6807 ANONI AN IDIAN FELLA PREVIATA DI VICENZA
omologata dal Comitato Provinciale di Vicenza con nota N. 56 del 20/03/2005

PERCORSI:
km. 6 pitagorico, per mamme con passeggino e disabili
km. 12 misto collinare - km. 18 e 24 impegnativi

Valido per i concorsi:
C.I.A.S.P. - L.R. Pista Alita Nazionale - Gara d'Arzene - Donna Podista

Ricchi premi ai Gruppi.
SARÀ CONFERACCAZIATA LA VISITA A TUTTI I GRUPPI CHE PARTECIPANO
alla nostra marcia CON 30.000.000 SCRITTI.

TORTELLINI
PASTA FISICA - TORTELLINI - BOLLINI - RAVOLI
CANTIERI E SERRAVALLE
DALL'IMPASTO AL DOLO
AVICATO A ROTE LO FESTE FIVA A MEZZOGIORNO

U.S. PIANENGHESE

ORGANIZZA A PIANENGO (CR)

DOMENICA 21 SETTEMBRE 2008
LA 33 EDIZIONE DELLA

Murselada
Manifestazione Podistica non competitiva
di KM 6 - 12 - 21 - 30

Ai primi 5 gruppi classificati verranno consegnati i seguenti premi:

1º Gruppo - PORCHETTA
2º Gruppo - COPPA
3º Gruppo - PANCETTA
4º Gruppo - SALAME
5º Gruppo - SALAME

Coppe ai Gruppi con un minimo di 15 Persone o fino ad esaurimento

INFORMAZIONI: Tel. 339 6635540



G.P. AVIS CURNASCO

Via Martin Luter King n. 6
 24048 TREVIOLO (BG)

organizza

DOMENICA 21 SETTEMBRE 2008

a

CURNASCO DI TREVIOLO (BG)

21ª SGAMBATA D'AUTUNNO

manifestazione podistica internazionale non competitiva
 a passo libero di km. 6 - 12 - 16 - 22
 valida per i concorsi IVV e PIEDE ALATO FIASP



per inf.: CESARI GIANNI Tel. 035/69.04.22



GRUPPO SPORTIVO AVIS AIDO

Via D. Andreoletti
 24049 VERDELLO (BG)

organizza

DOMENICA 28 SETTEMBRE 2008

a

VERDELLO (BG)

35ª A SPASS COI MACHINÙ

RITROVO PRESSO
 IL CENTRO SPORTIVO COMUNALE

manifestazione podistica internazionale non competitiva
 a passo libero su percorsi pianeggianti di km. 6 - 10 - 16 - 22
 valida per i concorsi IVV e PIEDE ALATO F.I.A.S.P.



Palazzo Comunale

per inf. LOCATELLI R. Tel. 035.87.21.42

14ª ANDAR PAR ARGINI, Ronco all'Adige (VR), Inf. Cortella Giancarlo, Tel. 045.6615309, Partenza ore 8:30 / 9:00, Km. 4-8-16

333.8506123, Partenza ore 8:30 / 9:00, Km. 3-7-12

33ª TROFEO GIUSEPPE GORNI, Nuvolato di Quistello (MN), Inf. Angonese Claudio, Tel. 0376.618837/339.5838603, Partenza ore 8:30 / 9:00, Km. 6-12

25ª GIRO PODISTICO NEL PARCO DEL TICINO, Oleggio (NO), Inf. Salvato Antonello, Tel. 0321.9928828, Partenza 8:00 / 9:00, Km 7-12-19

35ª CAMMINATA DI SAN LORENZO, Monticelli d'Orngina (PC), Inf. Bussandri Lucio, Tel. 0523.820193, Partenza ore 7:30 / 8:30, Km. 5-10-15

7ª MARCIA SAN OSVALDO, San Martino al Tagliamento (PN), Inf. De Vecchi Claudio, Tel. 0434.88411, Partenza ore 8:30 / 9:30, Km. 6-12-18

4ª ATTRAVERSO CARRAIE E BOSCHI, Reno di Tizzano (PR), Inf. Alfonsi Franco, Tel. 349.323334, Partenza ore 8:30 / 9:00, Km. 6-12-18

25ª TROFEO DI SAN ZACCARIA, Pieve San Zaccaria (PV), Inf. Giacobone Daniele, Tel. 339.7110811, Partenza ore 8:00 / 9:00, Km. 8-15-23

10ª TROFEO U.S. BRADIA AZZURRI, Sarzana (SP), Inf. Montaresse Leonardo, Tel. 0187.625549 (anche fax), Partenza ore 8:30 / 9:00, Km. 6-13-18

24ª UN ZIR PAI GIAI, Crauglio di San Vito al Torre (UD), Inf. Ciani Cristiano, Tel. 0432.998241, Partenza ore 8:00 / 9:00, Km. 6-12-20

27ª MARCIA DELLE MARGHE, Pozza del Favero Caltrano (VI), Inf. Dal Santo Mirco, Tel. 0445.892624/347.797.2332, Partenza ore 8:00 / 9:00, Km. 6-12-26

24ª MARCIA TRA LE CONTRA', Vestenanova (VR), Inf. Caliero Pasquale, Tel. 045.747012/3/40.8676081, Partenza ore 8:00 / 8:30, Km. 6-10-16

4 AGOSTO

CAMMINATA DI MARMORTA, Marmorta - Molinella (BO), Inf. Venturi Loris, Tel. 051.796117/348.3109680, Partenza 20:00, Km. 3-11

TROFEO "DON FRANCO AFFINITO", Cervino (CE), Inf. Vigliotta/Suppa, Tel. 0823.406483-401361, Partenza ore 18:00 / 18:30, Km. 10

29 LUGLIO

STAFFETTA PODISTICA "BRESSANONE TRENTO ROVERETO AVIO VERONA BOLOGNA", Bressanone (BZ), Inf. Zanotti Sonia, Tel. 338.4653031, Partenza ore 9:00, Km. 400

30 LUGLIO

STAFFETTA PODISTICA MILANO BRESCIA BOLOGNA, Milano (MI) Inf. Venturi Mario, Tel. 051.701610/347.0431224, Partenza ore 15:00, Km. 296

1 AGOSTO

2ª MARCIA DALLE CASCATE A CASTEL D'ERBIA, Calenzano Bettola (PC), Inf. Bensi Carlo, Tel. 0523.452541, Partenza ore 18:00 / 19:00, Km. 6-10

2 AGOSTO

GIORNATA AI LAGHI BRIANTEI - 3ª GIORNATA LAGO DI PUSIANO, Bosisio Parini (LC), Inf. Molteni Giorgio, Tel. 338.8575295, Partenza ore 18:00 / 18:30, Km. 7-13

28ª MARCIA TRA I BOSCHI E CASTELLI, Momeliano (PC), Inf. Ceruti Luigi, Tel. 0523.480156, Partenza ore 18:00 / 19:00, Km. 5-10

36ª "...IN CIMA AL CAMPANILE", Porcia (PN), Inf. Fracas Edda, Tel. 334.3636923, Partenza ore 18:30 / 19:00, Km. 6-12

28ª STAFFETTA TERNI BOLOGNA, Terni (TR), Inf. Fiorini Giuliano, Tel. 0744.733616/360.960179-333.2841435, Partenza ore 18:30, Km. 97

3 AGOSTO

5ª CAMMINATA DELLA SOLIDARIETA', Gorle (BG), Inf. Ravanelli Paolo, Tel. 35.664429/329.2996690, Partenza ore 7:30 / 9:00, Km. 8-14-21

22ª CAMINATA DELLE CONTRADE, Strozza (BG), Inf. Erba Paolo, Tel. 035.863414-862278, Partenza ore 7:30 / 9:00, Km. 7-14

4ª "LA STRACADA DEL COLL. BRIONZA", Colle Brianza (LC), Inf. Dal Lago Aldo, Tel. 341.240526, Partenza ore 7:30 / 9:00, Km. 9-14-22

CAMMINATA DI ZOCCA, Zocca (MO), Inf. Pareschi Angelo, Tel.

10ª CAMMINATA GENTILMANA, Cicognara (MN), Inf. Barbantini Elisabetta, Tel. 0375.88243, Partenza ore 19:30 / 20:00, Km. 6-10

5 AGOSTO

STAFFETTA PODISTICA ITALICUS - BOLOGNA/VAL DI SAMBRO, Bologna (BO), Inf. Negroni Dante, Tel. 051.6331028/349.663.5735, Partenza ore 03:00, Km. 60

8 AGOSTO

3ª MARCIA "MONTE CAREVOLO", Casalodono di Ferriere (PC), Inf. Lepori Maria Carmen, Tel. 329.2154168, Partenza ore 18:00 / 19:00, Km. 6-12

9 AGOSTO

7ª MARCIA DELL'ARROTINO (MARCIA GUIDATA A PASSO), Stovizza di Resia (UD), Inf. Lettig Domenico, Tel. 335.6275763, Partenza ore 8:30 / 9:30, Km. 6-12-18

28ª MARCIA LA FERRAGOSTANA, Pertegada di Latisana (UD), Inf. Paschetto Loris, Tel. 347.2295925, Partenza ore 18:00 / 18:30, Km. 6-12

10 AGOSTO

34ª QUATER PASS INTUREN AL PAIS DE UBIAL E CLANESS, Ubiale, Clanezzo (BG), Inf. Rota Antonio, Tel. 0345.60589, Partenza ore 7:30 / 9:00, Km. 8-15

36ª EL GIR DI CENT FOO, Barni (CO), Inf. Ravizza Tersilia, Tel. 031.965468, Partenza ore 8:00 / 9:00, Km. 6-10-15

DUE PASSI A VOLTA MANTOVANA, Volta Mantovana (MN), Inf. Martini/Giusti, Tel. 339.631.2226/0376.369315, Partenza ore 8:30 / 9:00, Km. 7-13-18

4ª MARCIA DI S.MICHELE - TROFEO VAL TOLLA, San Michele di Morfasso (PC), Inf. Pedretti Daniele, Tel. 333.9547538, Partenza ore 7:30 / 8:30, Km. 6-10-15-24

7ª CAMMINATA TRA I SINTER ED SOLGNAN, Solignano (PR), Inf. Gandolfi Andrea, Tel. 347.7023431, Partenza ore 8:30 / 9:00, Km. 4-8-12

5ª MARCIA ... A TUTTO FRICO, Faibano (UD), Inf. Bizzaro Argeo, Tel. 043.2.869468/347.7496272, Partenza ore 8:00 / 9:00, Km. 6-12-18

23ª LA CARROZZA, Jerago con Orago (VA), Inf. Gozzini Angelo, Tel. 0331.219792, Partenza

ore 8:30 / 11:30,
Km. 10

MARCIA DELL'ASSUNTA, Fossalta di Portogruaro (VE), Inf. Poz Bodetto Fabio, Tel. 349.3819268, Partenza ore 8:00 / 9:30, Km. 6-12-21,

W.W.W.A.SOLIDARIETA' INL. CORSA 2ª EDIZIONE, Perzacco di Zevio (VR), Inf. Vincenzi M.Lorenzoni V., Tel. 348.7961689, Partenza ore 8:00 / 9:00, Km. 6-11

14 AGOSTO

LA CAMOIA, S. Sebastiano (TN), Inf. Cuel Ivano, Tel. 0464.765328, Partenza ore 9:00 / 10:00, Km. 10

9ª MEMORIAL FRANCO MORANDI, Porto San Pancrazio (VR), Inf. Galbier Giancarlo, Tel. 045.8401598, Partenza ore 18:00 / 18:30, Km. 6-10-16

15 AGOSTO

19ª STRABERBENNO, Berbenno (BG), Inf. Salvi Manuel, Tel. 349.8503715, Partenza ore 7:30 / 9:00, Km. 8-14

14ª CAMMINIAMO IN PINETA CON I VIGILI DEL FUOCO, Clusone (BG), Inf. Guizzetti Luigi, Tel. 335.6009942, Partenza ore 7:30 / 10:00, Km. 6-10-20-30

14ª EDIZIONE TROFEO DELL'ASSUNTA, Marone (BS), Inf. Rinaldi Alessio, Tel. 030.9827401/338.310.8788, Partenza ore 9:00 / 9:30, Km. 4-10

29ª MARCIA DI CASALI, Casali di Morfasso (PC), Inf. Rigolli Armando, Tel. 0523.380494, Partenza ore 7:30 / 9:00, Km. 5-10-21-28

17ª MARCIA "CUL CIAPIEL", Frisanco (PN), Inf. Bernardon Angelo, Tel. 335.6616820, Partenza ore 8:30 / 9:30, Km. 6-14-21

4ª CORSA DEI 5555 METRI A MASO RUALT, Margone di Vezzano (TN), Inf. Franceschini Roberto, Tel. 0461.844286/347.721.8182, Partenza ore 10:30 / 11:30, Km. 5.555 metri

19ª MARCIA CAMMINIAMO INSIEME, Villanova delle Grotte Lusevera (UD), Inf. Lovo Gianni, Tel. 338.7137378, Partenza ore 8:30/9:30, Km. 4-6-12-16

24ª TRA PINI E OCLAMINI, Castelvecchio di Valdagno (VI), Inf. Dal Lago Luca Bruno, Tel. 0445.970082, Partenza ore 8:00 / 9:00, Km. 5-10-20

16 AGOSTO

12ª STRACASTELLO - 4ª EDIZIONE F.I.A.S.P., Castel San Giovanni (PC), Inf. Lucenti Enrico, Tel. 0523.84.9277/328.8316190, Partenza ore 19:00 / 9:30, Km. 5-10

17 AGOSTO

31ª MARCIALONGA DELLA PACE, S. Angelo di Senigallia (AN), Inf. Priori Attilio, Tel. 338.8796949, Partenza ore 9:00 / 9:30, Km. 4-8-10

1ª MARCIA PER TUTTE LE ETA' NEL "PARCO DEL CAMANDALLINO", Terno d'Isola (BG), Inf. Paqualin Teani, Tel. 338.8906054-393.7003445, Partenza ore 7:30/9:00, Km. 10-20

9ª MARCIA DI S.IPPOLITO, Quitano (CR), Inf. Fontana Rino, Tel. 0373.71276, Partenza ore 8:00 / 8:30, Km. 7-11-20

2ª MARCIA DELLO SPORT CULTURA E TEMPO LIBERO, Pleris (GO), Inf. Peressini Giorgio, Tel. 329.2222077, Partenza ore 8:30 / 9:30, Km. 6-12-18

9ª MARCIA DELL'ALPINO, Vigolzone (PC), Inf. Gandi Dario, Tel. 0523.879300/3.39.4415114, Partenza ore 7:30 / 8:30, Km. 5-10-18

26ª CIAMINADA PAI TROIS DI CIANAL, S. Fiascio di Vito d'Asio (PN), Inf. Menegon Graziano, Tel. 0427.80444, Partenza ore 9:00 / 10:00, Km. 5-10-15

2ª CAMMINATA PANORAMICA DI VIANINO, Vianino (PR), Inf. Oppimitti Franco, Tel. 338.7638663, Partenza ore 8:30 / 9:00, Km. 8-10-18

4 TROFEO CANTINE VILLA MAGGI, Santa Maria della Versa (PV), Inf. Ranelli Marco, Tel. 0382.52962, Partenza ore 7:30 / 9:00, Km. 7-12-18

14ª STRAVALMARANA, Valmarana di Altavilla Vicentina (VI), Inf. Battistella Massimo, Tel. 0444.572129, Partenza ore 8:00 / 9:00, Km. 6-12-22

18 AGOSTO

2ª MARCIA "QUELLI DI BOBBIANO", Bobbiano di Travo (PC), Inf. Stini Giuseppe, Tel. 0523.455876-339.3229026, Partenza ore 17:00 / 18:00, Km. 5-10

22 AGOSTO

TREKKING GUIDATO SU "LA VIA DEI MONTI LARIANI" - 1ª TAPPA "CERNOBIO - S. FEDELE INTELVI", Cernobbio (CO), Inf. Molteni Giorgio, Tel.

338.8575295, Partenza ore 7:30, Km. 28

1ª NOTTURNA CAMINADA DE MARUD, Marudo (LO), Inf. Mariani Alfredo, Tel. 0371.92252, Partenza ore 18:00 / 18:30, Km. 5-10

5ª STRACANTONATA "TRI PASS IN MESA AL ARGIN", Santimento di Rottofreno (PC), Inf. Bricchi/Marazzi, Tel. 347.4656261/0523.781102, Partenza ore 17:00 / 8:30, Km. 5-12

23 AGOSTO

CAMMINATA STORICA NATURALISTICA STRADA ROMANA, Passo della Futa (BO), Inf. Pareschi Angelo, Tel. 333.8506123, Partenza ore 9:00, Km. 10-18.

TREKKING GUIDATO SU "LA VIA DEI MONTI LARIANI" - 2ª TAPPA "SAN FEDELE INTELVI - GRANDOLA ED UNITI", S. Fedele Intelai (CO), Inf. Molteni Giorgio, Tel. 338.8575295, Partenza ore 7:30, Km. 26

AMMIRANDO L'INCANTEVOLE PAESAGGIO DELLA LESSINIA - 6ª MARCIA GUIDATA, Jegher di Roverà Veronese (VR), Inf. Arzenton Francesco, Tel. 0442.26309/338.8693.272, Partenza ore 15:30 / 16:00, Km. 10

24 AGOSTO

13ª SUI SENTIERI DI PAPA GIOVANNI XXIII, San Gregorio di Cisano Bergamasco (BG), Inf. Bassani Giacomo, Tel. 035.788989, Partenza ore 7:30 / 9:00, Km. 8-12-17

FANTECOLO IN CORSA, Fanteccolo di Provaglio d'Iseo (BS), Inf. Aielli Gabriele, Tel. 329.3068861, Partenza 8:30 / 9:00, Km. 5-11-21

TREKKING GUIDATO SU "LA VIA SEI MONTI LARIANI - 3ª TAPPA "GRANDOLA ED UNITI - GARZENO", Grandola ed Uniti (CO), Inf. Monteni Giorgio, Tel. 338.8575295, Partenza ore 7:30, Km. 25

18ª MARCIA DI SANTONIO, Bolzone (CR), Inf. Spinelli Adriano, Tel. 0373.688981, Partenza ore 8:00 / 8:30, Km. 6-14-21

MARCIA ZAMPA, Buscoido (MN), Inf. Enore Lucchini, Tel. 0376.48579, Partenza ore 8:30 / 9:00, Km. 6-11

29ª MARCIA DELLA CONCORDIA, S. Giuliano di Castelvetto (PC), Inf. Sorbi Antonella, Tel. 0523.826118, Partenza ore 7:30 / 8:30, Km. 6-12-17

33ª MARCIA DEL DONATORE - 5ª CAMMINATA DI SOLIDARIETA' ANMIL, Villanova di Pordenone (PN), Inf. Lot Andrea, Tel. 0434.570604, Partenza ore 8:30 / 9:30, Km. 6-12-20

12ª CAMMINATA A.S.PASTORELLO, Pastorello (PR), Inf. Bondani Renato, Tel. 0521.853306, Partenza ore 8:30 / 9:00, Km. 6-12-18

PASSEGGIATA NEI COLLI BRISIGHELLESI, Brisighella (RA), Inf. Sgarzani Lorenzo, Tel. 0546.621321, Partenza ore 9:00 / 9:30, Km. 3-6-10

36ª EDIZIONE "LA SUATA" CANTERANO, Canterano (RM), Inf. Panzini P/Ruffo L., Tel. 338.3289305-338.1919876, Partenza ore 9:00 / 9:30, Km. 6-20

NUOVA QUATER PASSI ENT EL BOSC DE TRES E MARATONA DELLA VAL DI NON, Tres (TN), Inf. Bida Franco, Tel. 0463.467072 (anche fax), Partenza ore 7:00 / 9:30, Km. 6-13-22-33-44

3ª CAMMINATA DELL'UVA, Sarcedo (VI), Inf. Pellizzato Mario, Tel. 0445.884462/335.199755.3, Partenza ore 7:30/9:00, Km. 7-13-21

13ª LA CONCA DEI PARPARI - 14ª RADUNO PROVINCIALE FIASP, Jegher di Roverà Veronese (VR), Partenza ore 8:30 / 9:30, Inf. Arzenton Francesco, Tel. 338.86932.72/045.6103277 (anche fax), Km. 6-12-21

27 AGOSTO

1ª MARCIA DELLO SPIEDINO, Monticelli d'Ongina (PC), Inf. Scaravella Enrico, Tel. 052.3.820764/349.4626478, Partenza ore 17:00 / 18:30, Km. 5-10

28 AGOSTO

GIRO DELLE SANTELLE DI CONCESIO, Concesio S. Andrea (BS), Inf. Rovetta Giovanni, Tel. 030.2752074-2754090, Partenza ore 20:00 / 20:30, Km. 5-10

36ª QUATTRO GIORNI INTERNAZIONALI (PRIMO GIORNO), Foglizzo (TO), Inf. Cerutti Roberto, Tel. 011.9883847-9883800, Partenza ore 8:30 / 9:30, Km. 10-21-42

29 AGOSTO

10ª MARCIA PER TUTTE LE ETA', Sornico (CR), Inf. Nichetti Carmela, Tel. 0374.85771, Partenza ore 20:00 / 20:30, Km. 5-10

PALIDAN MARCIA, Palidano di Gonzaga (MN), Inf. Ferrari Matteo, Tel. 0376.525752/328.0112563,

Partenza ore 19:30 / 20:00, Km. 5-10

23ª MARCIA DELL'UVA E DEL VINO, Bacedasco Alto (PC), Inf. Verdelli Walter, Tel. 328.1710319, Partenza ore 18:00 / 9:00, Km. 6-11

5ª MARCIA FESTEGGIAMENTI DI SANT'AGOSTINO, Pordenone (PN), Inf. Lucchitta Pi., Tel. 0434.540085/347.0003373, Partenza ore 18:00 / 18:30, Km. 6-13

36ª QUATTRO GIORNI INTERNAZIONALI (SECONDO GIORNO), Foglizzo (TO), Inf. Cerutti Roberto, Tel. 011.9883847-9883800, Partenza ore 8:30 / 9:30, Km. 10-21-42

30 AGOSTO

13ª PASSEGGIATA ECOLOGICA "LE RISORGIVE DEL SILE", Casacorba di Veduggelo (TV), Inf. Rosin Giovanni, Tel. 0423.400061, Partenza ore 19:00 / 20:00, Km. 6-11

36ª QUATTRO GIORNI INTERNAZIONALI (TERZO GIORNO), Foglizzo (TO), Inf. Cerutti Roberto, Tel. 011.9883847-9883800, Partenza ore 8:30/9:30, Km. 10-21-42

31 AGOSTO

25ª MARCIA DEL DONATORE, Carvico (BG), Inf. Ghisleri Giovanni, Tel. 035.792811, Partenza ore 7:30 / 9:00, Km. 6-15-25

12ª MARATONINA CAMMINIAMO NEL VERDE, Osio Sopra (BG), Inf. Galante Vincenzo, Tel. 035.500576, Partenza ore 7:30/9:00, Km. 8-11-15-21

1ª PASSEGGIATA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE, Aiola (BN), Inf. Faizarano Lorenzo, Tel. 331.3636900, Partenza ore 9:00/9:30, Km. 5-10.

12ª TROFEO AIDO AMBULANZA, Castelvotati (BS), Inf. Mambretti Redentino, Tel. 030.718235, Partenza ore 9:00 / 9:30, Km. 5-8-11

2ª GRAN PREMIO COMUNITA' MONTANA TRIANGOLO LARIANO, Pian del Tivano (CO), Inf. Cifaldi Gianni, Tel. 392.3437469, Partenza ore 8:00 / 8:45, Km. 7-12-20

STRAPAGNANO 2008, Pagnano di Merate (LC) Inf. Bonalume Giulio, Tel. 328.4863697, Partenza ore 7:30 / 9:00, Km. 7-15-21

9ª TROFEO DEL MAGO CITTA' DI MERLINO, Merlino (LO), Inf. Fazzi Giovanni, Tel. 02.9

0659477/339.1686227, Partenza ore 7:30 / 8:30, Km. 6-13-19-23

36ª MARCIA DEL PO, Borgoforte (MN), Inf. Marchii Ugolino, Tel. 0376.648482, Part. ore 8:30 / 9:00, Km. 6-12-20

3ª MARCIA "STRADA DEI MULINI", Pianello (PC), Inf. Campana Marco, Tel. 382.483429-339.6246224, Partenza ore 7:30 / 8:30, Km. 6-10-15

1ª MARCIA DELLA SPERANZA, Bagnoli di Sopra (PD), Inf. Rosa Massimiliano, Tel. 049.9535260, Partenza ore 8:00 / 9:00, Km. 8-12-16

CAMMINATA CIRCOLO INZANI, Moletoleto (PR), Inf. Miora Emanuela, Tel. 328.8398314, Partenza ore 8:00 / 9:00, Km. 6-14

5ª QUATER PASS INTURAN A SUMM, Sommo (PV), Inf. Rao Walter, Tel. 0382.402202, Partenza ore 7:30 / 8:30, Km. 3-6-12-20

2ª SOTTO LE STELLE D'ANAUNIA, Ronzone (TN), Inf. Bertoldi Franca, Tel. 0463.830180, Partenza 20:30, Km. 10

36ª QUATTRO GIORNI INTERNAZIONALI (QUARTO GIORNO), Foglizzo (TO), Inf. Cerutti Roberto, Tel. 011.9883847-9883800, Partenza ore 8:30 / 9:30, Km. 10-21-42

6 TROFEO "FEDERICI SILVIO", Teri (TR), Inf. Todisco G., Tel. 0744.220216-59714 (fax), Partenza ore 9:30 / 10:00, Km. 5-10

3ª ATOR PATROIS DI CERNEGLONS, Cernegloni di Remanzacco (UD), Inf. Iuri Sandro, Tel. 349.5667250, Partenza ore 8:30 / 9:00, Km. 6-12-18

12ª CAMMINATA DEI MERLOT, Cadrezzate (VA), Inf. Della Pace Raffaele, Tel. 335.7580300, Partenza ore 8:00 / 9:00, Km. 5-13-19

26ª MARCIA DEI TRE PAESI, Longare (VI), Inf. Bonetto Sergio, Tel. 0444.638486, Partenza ore 8:00 / 9:00, Km. 5-13-22

19ª MARCIA DELLA PATATA, San Sebastiano di Cologna Veneta (VR), Inf. Farnari Augusto, Tel. 0442.85006, Partenza ore 8:00 / 9:00, Km. 6-10-15



PERCORSO CIRCOLARE DI TERNO D'ISOLA: il bilancio di una scommessa vinta



Era il 18 marzo 2006 quando, in occasione dell'annuale corsa campestre degli studenti dell'Istituto Comprensivo di Terno d'Isola, alla presenza delle Autorità locali e provinciali tra cui il Presidente della Provincia di Bergamo V. Bettoni, veniva ufficialmente inaugurato il percorso circolare di Terno d'Isola anche se il "battesimo" era già avvenuto il 1° Gennaio con una marcia non competitiva alla quale avevano partecipato, sfidando il freddo pungente, circa 400 podisti provenienti dalle più svariate parti della Lombardia.

Il percorso circolare di Terno d'Isola, il primo del genere in provincia di Bergamo, realizzato grazie all'impegno dei membri del gruppo Teremocc in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, su suggerimento della F.I.A.S.P. (Federazione Italiana Amatori Sport Per Tutti) provinciale, è un tracciato podi-

stico circolare permanente per podisti amatoriali che si estende per 10 km all'interno del territorio ternese, toccando i luoghi più interessanti e caratteristici del paese (Piazza 7 Martiri, la zona boschiva del Bedesco, le sponde del torrente Buliga e il Parco del Camandellino fino ai territori dei comuni di Sotto il Monte Giovanni XXIII e Mapello).

A distanza di due anni dall'inaugurazione, il bilancio è sicuramente più che lusinghiero: da allora più di 500 marciatori, provenienti soprattutto dalle province lombarde ma anche da altre Regioni della Penisola, si sono cimentati nel percorso e in tutto questo lasso di tempo sono stati gli stessi marciatori a dimostrare il loro apprezzamento, sia verbalmente, sia tramite e-mail di ringraziamento nelle quali si sono preoccupati di segnalare anche gli eventuali episodi di vandalismo nei confronti dei cartelli segnaletici lungo il percorso, dimostrando ancora una volta, se mai ce ne fosse stato bisogno, la loro sensibilità e il loro spirito sportivo.

A testimonianza della notorietà ormai

acquisita dal percorso anche a livello internazionale, è interessante segnalare la visita dell'amica marciatrice Tina Kracke, podista amatoriale statunitense di Chicago che, risiedendo attualmente in Germania, scaricando da internet le informazioni relative al percorso circolare, qualche tempo fa si è presentata in quel di Terno munita di cartina geografica per "affrontare" il percorso.

Partenza e arrivo si trovano alla stazione ferroviaria di Terno d'Isola e presso il bar "Railway Station" della stessa stazione, grazie al prezioso aiuto del gestore Sig. U. Crespolini, si rilasciano informazioni e si ricevono le iscrizioni per i podisti iscritti alla F.I.A.S.P. per i quali il chilometraggio del percorso circolare vale per il riconoscimento podistico del "Piede Alato".

Il percorso circolare è aperto tutto l'anno, è accessibile e percorribile da tutti (basta seguire fin dalla partenza i cartelli con la scritta "percorso circolare") e rappresenta quindi un'ottima occasione, sia per i podisti amatoriali bergamaschi e lombardi di soddisfare la loro passione, sia per quanti volessero semplicemente concedersi una passeggiata immersi nelle bellezze naturalistiche del nostro territorio... non resta che approfittarne !!!

DA VAOL.IT



NELLO SPORT, LA DONNA MIGLIORE DELL'UOMO?

Chiudiamo gli occhi e immaginiamo gli ultimi chilometri della maratona olimpica. Vediamo zampettare qualche longilineo keniano, un paio di etiopi scalzi, una maglia azzurra che ci fa sognare e...ma cos'è quella lunga chioma bionda e quel body particolare? E' una donna, e sta battagliando per portarsi a casa la medaglia più prestigiosa dei giochi olimpici...possibile? Presumibilmente questo rimarrà un sogno delle femministe più accanite, ma attenzione: esistono specialità sportive dove un sorpasso tra i sessi, pur rimanendo molto improbabile, non è così utopico. Addirittura uno studio del 1992, condotto da B.J. Whipp e S.A. Ward e pubblicato sulla rivista Nature, sosteneva che presto le donne avrebbero molto presto superato gli uomini a livello di primati del mondo. Questi studiosi si sono basati sulla progressione dei primati mondiali e hanno notato che quelli femminili sono migliorati più rapidamente nel corso degli anni. Non hanno però tenuto conto del fatto che la corsa dei record femminili è anche legata ad un discorso culturale di raggiunta parità tra i sessi, dato che solo in tempi recenti le donne hanno potuto gareggiare in tutte o quasi le specialità olimpiche storicamente riservate agli uomini. Per quanto riguarda la maratona, Whipp e

Ward ipotizzarono che l'epico sorpasso tra i sessi sarebbe dovuto avvenire nel 1998. Tutto ciò non è accaduto, anche se c'è da dire che lo strabiliante record mondiale di maratona (2h15') della britannica Paula Radcliffe è di assoluto livello, al punto che molte maratone maschili di medio livello potrebbero essere vinte con questa prestazione, e che nel 2003 la tenace biondina ha bagnato il naso a tutti i suoi connazionali maschi del suolo britannico, dal punto di vista del cronometro. A parte questo caso, negli ultimi anni la differenza tra uomini e donne è rimasta pressoché immutata ed è difficile immaginare ulteriori sostanziali avvicinamenti tra le prestazioni dei sessi. Ma perché le donne potranno difficilmente raggiungere le prestazioni maschili? In generale hanno meno "potenza del motore", nel senso che i meccanismi con i quali viene prodotta l'energia per il movimento sono meno sviluppati, così come le masse muscolari, legate alla presenza di ormoni androgeni (come il testosterone) tipici del sesso forte. Inoltre la loro capacità di trasporto dell'ossigeno è mediamente minore, dato che la concentrazione media di emoglobina (la proteina trasportatrice di O₂) è più bassa di circa 2g per 100ml di sangue, e quindi possono rifornire meno le cellu-

le muscolari dell'elemento fondamentale per il funzionamento delle reazioni chimiche che portano alla liberazione di energia per via aerobica (cioè, appunto, in presenza di ossigeno). Infine le donne hanno anche un peso maggiore della "carrozzeria", cioè presentano una percentuale più elevata di grasso corporeo e di tessuto scheletrico per ogni kg di peso corporeo. Non disperate però: tutto ciò non significa che il gentil sesso sia inferiore per quanto riguarda tutte le qualità fisiche che servono nello sport. Infatti, secondo alcuni studi si può ritenere che la donna sia superiore all'uomo per: acquaticità, ossia la spesa energetica per muoversi in acqua, in relazione alla superficie corporea - flessibilità, ossia la capacità di aver maggior escursione angolare quando si muove un segmento corporeo nei confronti di un altro - elasticità muscolare - mobilizzazione degli acidi grassi - costo unitario della corsa, espresso per chilocalorie per ogni km percorso e per ogni kg di peso corporeo. Perciò possiamo concludere dicendo che, sebbene il sorpasso prestativo tra donne e uomini sia lontano e difficile da raggiungere, esistono i presupposti fisiologici per cui, soprattutto in alcune specialità sportive, il gentil sesso potrà limare la distanza che lo separa dai maschi.



ATTIVITÀ SPORTIVA E DIETA NELLA BELLA STAGIONE

Arriva la bella stagione, cambiano le condizioni atmosferiche e climatiche. Fattori, questi, che incidono notevolmente sull'uomo e sulla sua vita di relazione, attività sportive comprese. Con le giornate più lunghe, durante i giorni di ferie, con la voglia di migliorare il proprio aspetto, sempre meno celato dagli abiti, sono in molti a darsi da fare. Obiettivi: raggiungere il peso forma e migliorare elasticità e tonicità muscolare. Ora è più facile muoversi e correre all'aperto o nuotare in mare, ora è possibile fare a meno di estenuanti sedute in palestra o chiusi in piscina.

Per questo, troppo spesso, furioso ritorno allo sport, devono però essere prese delle precauzioni. Occorre una preparazione fisica, anche breve, e una corretta alimentazione che mettano in condizione il fisico di sopportare nuove abitudini, sforzi inconsueti. Per i pigroni, quelli per cui fare sport è giocare a Fifa 99, il ritorno all'attività fisica deve essere graduale. E prima di mettersi a correre o a pedalare per chilometri, sono

consigliabili brevi sedute di allenamento con un programma imperniato su esercizi aerobici. Per esempio corsa sul tappeto ruotante in palestra o all'aperto o cyclette per non più di 15 minuti. Si migliorano così le condizioni cardiache e respiratorie e ci si prepara all'attività fisica più intensa. Per fare un lavoro perfetto sono utili brevi e semplici esercizi di rinforzo della muscolatura delle gambe e delle braccia.

Ma fin dall'inizio è bene tenere presenti delle raccomandazioni.

La prima: attenti alla dieta. Cibi e bevande devono essere razionalizzati al massimo. L'apporto di nutrienti e calorie deve essere appropriato mangiando il giusto e bevendo spesso. Vitamine e minerali diventano ancora più importanti e indispensabile è l'acqua. La perdita di sudore, durante l'attività sportiva, aumenta notevolmente nella stagione estiva e quindi è consigliabile bere almeno tre litri di acqua al giorno. Per l'apporto salino e vitaminico servono frutta e verdura con pasti piccoli e leggeri, evitando

l'introduzione di cibi ricchi di grasso. Non conviene eccedere con carni insaccate e formaggi. Sono da preferire frutta, pasta, verdura, pesce.

La seconda: va prestata attenzione all'esposizione al sole durante l'attività sportiva. Il nostro organismo, se viene troppo affaticato esponendosi a condizioni climatiche sfavorevoli, è costretto poi a lavorare di più per tornare in forma utile. Sbaglia chi preferisce un abbigliamento più bello a uno più comodo. Durante l'attività motoria è opportuno sudare meno e meglio, gradualmente.

La terza: il riposo è importantissimo. Il fisico deve recuperare la fatica. Anche se d'estate si è portati a far tardi la sera, la vita dello sportivo consiglia invece un adeguato numero di ore di sonno.

La quarta: qualunque sia la scelta dell'attività sportiva a cui ci si dedica in estate, è un peccato non proseguirla anche durante l'inverno. Alla prossima stagione estiva bisogna ricominciare tutto da capo ma con un anno in più sulle spalle.



A.S.D. Polisportiva Virtus Olimpia - Via Tomba, 157
 47822 Santarcangelo di Romagna (RN)



SAVIGNANO SUL RUBICONE (FC)

DOMENICA 28 SETTEMBRE 2008

MARCIALONGA SUL RUBICONE

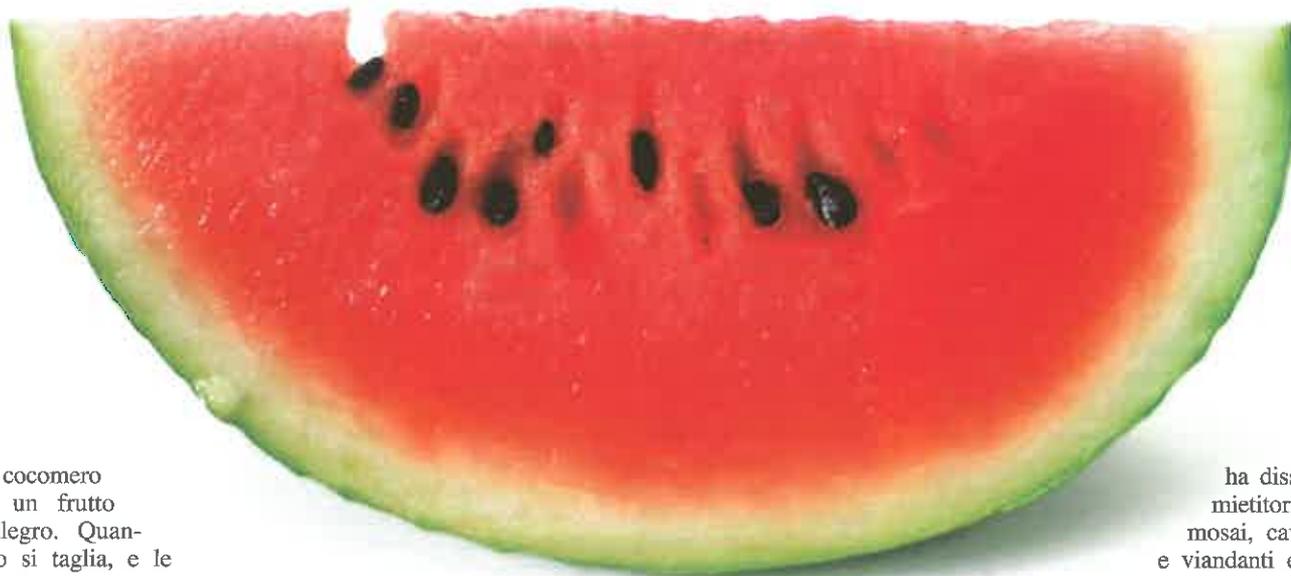
Partenza ore 9.30 - Km 3, 7, 15

Informazioni ed iscrizioni: Muratori Primo, tel. 0541 930492



ELOGIO AL COCOMERO

"Il 15 agosto una fetta per tutti"



Il cocomero è un frutto allegro. Quando si taglia, e le metà si aprono nette, sembra d'assistere a un'improvvisa scrosciante risata. E' rosso come l'ottimismo e matura nella stagione più bella, quella dei grandi raccolti. Rotondo come una palla, gli dei se lo lanciavano nell'Olimpo nel gioco più divertente, che poi impararono anche i mortali. Non mancava nei deschi feriali delle divinità agresti, che lo accettavano in dono come il più eccellente frutto della terra. Gli Egizi l'offrivano ai nobili ambasciatori quando arrivavano alla corte del

faraone, per ristorarli dalle fatiche e dalla sete patita nei lunghi viaggi attraverso il deserto. Lui, re del colore e della forma, è stato celebrato in famosi quadri di grandi maestri come Caravaggio, Murillo, Mattisse, Soffici... Anche la parola è bella e rotonda, nel suono e nella scrittura, e si pronuncia volentieri. Il cocomero

ha dissetato mietitori e ramosai, cavatori e viandanti e rinfrescato le bocche accaldate degli innamorati.

Fa contenti i bambini e consola i vecchi. Secondo una storia antica, il sindaco di Prato confortava con una fetta di cocomero i cittadini che a Ferragosto rimanevano in città. E ora, accanto al fresco zampillo del Bacchino, in piazza XXX, la tradizione si ripete il 15 agosto, per desiderio di persone allegre e pacifiche come Gino Borchi, che negli anni '50 volle riproporre la festa che ancora oggi continua.



Forneria ALBA

di BATTISTINI ALBERTO & C. s.n.c.

PRODUZIONE BISCOTTI ARTIGIANALI

46020 PEGOGNAGA (MN) - Fr. Polesine - Via Petrate, 10

Tel. 0376 534311 - Telefax 0376 522305

La "Forneria ALBA" mette a disposizione dei gruppi e società i suoi prodotti a **PREZZI SPECIALI** quale riconoscimento individuale per manifestazioni sportive



I PLANTARI

“Col nome “Plantare”, o meglio “Ortesi plantare”, si indicano tutti quegli artifici, fissi o mobili, annessi alla calzatura, con i quali ci si propone di correggere vizi del passo e deformità del piede a carattere reversibile e di compensare squilibri anatomici e funzionali a carattere irreversibile (Valenti V., 1978)”. Questo breve articolo non ha pretese esaustive sull’argomento, pertanto non si parla delle affezioni o delle patologie in cui è consigliabile l’utilizzo di plantari, compito che spetta alle figure mediche specialistiche con cui sinergicamente si collabora, quindi mi limiterò ad una sintetica presentazione della mia esperienza di tecnico ortopedico nel ruolo di realizzatore di ortesi plantari. Mi occupo da molti anni della progettazione e realizzazione di ortesi plantari. Dopo circa sette anni passati in un’officina ortopedica, mi sono iscritto alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell’università degli Studi di Firenze, dove nel 2000 ho conseguito il Diploma Universitario di Tecnico Ortopedico con la tesi: “Costruzione e utilizzo delle ortesi plantari”. L’amicizia con alcuni podisti mi ha condotto ad occuparmi più da vicino del gesto atletico della corsa e delle innumerevoli problematiche che può comportare l’appoggio

del piede affetto da scompensi posturali se non adeguatamente compensato con plantari. Mi sono posto allora domande sul tipo di calzatura, analizzandone i materiali, l’usura, le caratteristiche biomeccaniche, (antipronazione, ecc.), l’assorbimento d’urto all’impatto con il terreno, la soletta interna, ecc., e sono giunto alla conclusione che, ove ci sia l’indicazione medica di un compenso plantare, questo deve essere realizzato su misura, su calco e con l’assemblaggio di materiali le cui caratteristiche meccaniche presentino delle densità di durezza differenziate. I piedi, nella stessa persona, non sono perfettamente uguali, e quando si pensano dei “piedi normali”, si considera una morfologia ideale che raramente si riscontra nella realtà. Allora è forse bene pensare dei piedi che nella loro finzione svolgono il compito di sorreggerci e posizionarci nello spazio e allo svolgimento del passo/corsa nel modo più armonioso possibile. L’atleta nella sua corsa esprime l’energia tramite il piede (e non solo), che sopporta gli urti con il suolo. E bene che questo movimento avvenga senza l’aggravio di sofferenze inutili e dannose che possono sia diminuirne il risultato che il piacere stesso di tale gesto atletico intimamente appagante. L’esperienza mi porta a utilizzare una metodica di realizzazione dei plantari cominciando con la prendere l’impronta dei piedi, eseguendo poi un

calco con le dovute correzioni di eventuali scarichi pressori e dei piani d’asse dell’appoggio. Come ausilio all’osservazione clinica e alla corretta interpretazione della prescrizione medica, utilizzo una pedana pressoria (Baropodometro), analizzando in particolare i dati dell’analisi dinamica, considerando significativa la relazione tra superficie d’appoggio, quantità di pressione e tempo di durata delle varie fasi del passo. Ottenuto il calco dei piedi passo alla costruzione dei plantari, utilizzando materiali idonei certificati da norme CEE. Mediante varie attrezzature, assemblo i diversi materiali a densità di durezza differenziata in funzione del progetto prefigurato e ottengo così un manufatto che adatterò alla calzatura idonea in modo estraibile, così che possa essere utilizzato da più scarpe e si possa lavare tutte le volte che si vuole. I plantari vanno periodicamente controllati per valutare l’usura dei materiali e pertanto l’efficacia degli aspetti compensativi preposti. I riscontri positivi ottenuti nei casi in cui mi sono cimentato mi incoraggiano a continuare, a sperimentare nuovi materiali e a confrontarmi con altre figure professionali nel mondo dello sport, dato che credo nel rapporto sinergico tra i protagonisti della corsa, con al centro il benessere del podista.




Comune di Tres

TRES VAL DI NON
TRENTINO

Domenica 24 AGOSTO 2008

17^a Nuova Quater Passi Ent El Bosc De Tres

12^a Maratona della Val Di Non

Con itinerari a scelta di km 6 - 13 - 22 - 33 - 44

La nuova "QUATER PASSI ENT BOSCH DE TRES", votata come miglior marcia del Trentino per gli anni 2003 e 2006, si ripresenta anche per il 2008 con i suoi classici 5 itinerari di km 6 - 13 - 22 - 33 - 44, leggermente modificati ed alla portata di tutti, sia per chi corre sia per chi vuole solo passeggiare in mezzo ad una natura ancora incontaminata, come quella che si trova tra i boschi che circondano Tres. Molto suggestivi e ricchi di storia sono poi alcuni luoghi toccati dai vari percorsi, come il caratteristico Santuario di San Romedio o l'imponente Castel Bragher; ma non meno importanti sono anche gli abitati di Coredo, Smarano, Sfruz, Vervò e naturalmente Tres, luogo dove sono fissati la partenza e l'arrivo della manifestazione. Il punto più alto della marcia con i suoi 1210 m.s.m. rimane il Rifugio Sores, che viene raggiunto dai marciatori che scelgono i percorsi più lunghi di km 33 e 44. Per i marciatori che volessero abbinare anche un periodo di ferie o per i gruppi che volessero approfittare per ammirare anche le bellezze naturali della zona, Tres ed i paesi limitrofi dispongono di numerosi appartamenti, che i privati concedono in locazione, di accoglienti e moderni alberghi e di una nuova ed attrezzata zona camping direttamente a Tres. Vi aspettiamo quindi numerosi come sempre anche per l'edizione del 2008, offrendovi in cambio tanta amicizia, cordialità e calore umano, che sono le caratteristiche peculiari che questo sport infonde.

Per informazioni più dettagliate contattare:
Pro Loco di Tres: Tel / Fax 0463 467072 / Brida Franco: Via Negri, 2 - 38010 Tres (Trento) - Tel. 0463.468548



I SICOFANTI

Si esce dall'autostrada a Padova Ovest e dopo pochi minuti ti ritrovi ad Abano Terme. Percorri un po' perplessi quei viali così regolari e ben tenuti da metterti in soggezione. Osservi i numerosi hotel che affiancano i corsi e poi giungi finalmente a destinazione. Porti le valigie in camera e da quel momento in poi sai che potrai dedicarti alle cure benefiche che dispensano le calde acque sorgive termali dei Colli Euganei. Ma un podista, non riesce a rinunciare alle levatacce mattutine per percorrere alcuni chilometri immerso nella natura, alla scoperta di reconditi angoli paesaggistici o solamente per ritemperare la mente e lo spirito assorbendo l'energia del mattino con tutte le sue promesse di opportunità e speranza. Accade così che mi ritrovo a percorrere quel tratto di strada che da Montegrotto Terme conduce a Torreglia, piacevolmente sorpreso di poterlo fare in completa sicurezza corricchiando su una ciclopedonale perfettamente attrezzata. Il mio incedere viene d'un tratto interrotto. La mia attenzione viene catturata da una teca di vetro nella quale si conserva un documento scritto dai compagni di scuola di Riccardo Schipani. Racconta di lui. Dei suoi meravigliosi 14 anni e di come perse la vita una sera, mentre si recava in bicicletta con gli amici a vedere una gara di pesca, travolto dalla solita macchina guidata dal solito stupido. Contiene la promessa del Sindaco di costruire una ciclopedonale perché drammi così non accadano più. E' stato fatto. Riprendo il cammino e mi rendo così conto che sto appunto percorrendo quel tratto di strada dedicato a chi non poteva essere che un angelo. E il mio marciare improvvisamente assume un diverso significato. Dapprima perché sento nel mio sangue lo strazio di quei genitori (anch'io ho un figlio quattordicenne che è stato travolto da uno stupido, ma con un esito miracoloso) che come altri hanno perso per un motivo o per l'altro il loro figlio, e provo l'impotenza di volerli confortare senza poterlo fare, perciò mi consolo offrendo loro il mio dolore unito alle mie preghiere. Poi uso il ricordo di Riccardo e di tanti altri innocenti angeli come lui per trarne un insegnamento. Essendo io infine un marciatore convintamente iscritto alla FIASP metto in relazione questo insegnamento con la vita della Federazione. Ne consegua il seguente ragionamento. Quando questi piccoli intrapresero il loro volo angelico ci lasciarono l'incombenza di mettere in atto, ognuno nel proprio ambito, quei cambiamenti perché tali tragedie non abbiano a ripetersi. Onore quindi all'Amministrazione e al Sindaco di Montegrotto Terme che ha mantenuto la promessa fatta. Ma gli esempi come Riccardo ci insegnano

anche quanto sia prezioso e breve il nostro tempo a disposizione per compiere tali migliori. Non mi riferisco naturalmente solo alla costruzione di piste ciclopedonabili ma, come affermavo prima, ognuno nel suo ambito ha forse poco tempo a disposizione per realizzare quelle tantissime cose che bisogna fare per migliorare la parte di spazio della società cui apparteniamo. Riferendo allora il ragionamento alla FIASP è immediatamente evidente che c'è ancora tanto da fare per migliorare una federazione costantemente in crescita e con esigenze sempre nuove da soddisfare. Il tempo a nostra disposizione è davvero prezioso, quindi dobbiamo sfruttarlo al meglio per operare quelle scelte indirizzate al miglioramento che costantemente richiede una compagine sportiva come la FIASP. Eppure esistono persone che di questo non si rendono conto. Oppure, e ancor peggio, deliberatamente ignorano questa urgenza relegandola ad un posto di secondo ordine, antepoendo a tutto i loro secondi fini personali. Le ultime vicende che hanno coinvolto la FIASP ed in particolare il Presidente Colantonio hanno, al di là di offrire una triste immagine di una federazione sportiva, provocato di fatto un ritardo e un mancato raggiungimento di quegli obiettivi che prima di ricevere l'incarico lo staff dirigenziale in carica si proponeva di realizzare. Peccato! E' stato perso tempo prezioso. Ma a causa di chi? Platone in uno dei suoi scritti più famosi, il Fedone, ci parla dei "sicofanti". Oggi li chiameremmo i "delatori", cioè coloro che denunciano. Attribuisce questo titolo a quelle persone che conducono un'esistenza basata sulla denuncia, spesso infondata, di azioni compiute da persone virtuose e per questo invidiate. I sicofanti sono spesso malfamati ricattatori che dispensano calunnie ma sempre con parole poco chiare tali che non li compromettano. Esprimono opinioni pregne di doppi sensi col solo scopo di inficiare l'immagine della persona presa di mira, insinuano dubbi, fanno trapelare notizie infondate con toni di cospirazione e sovente agiscono sotto dettatura di persone che, come loro, usano simili metodi per anteporre le loro mere esigenze ai valori morali perseguiti dai condottieri valorosi. Penso che dovremo in futuro stare più attenti ed eventualmente, imparare a riconoscere i sicofanti tra di noi fiaspini. Possiamo riconoscerli da come si atteggiavano, da come sottraggono i loro occhi al tuo sguardo, da come scrivono o parlano male di te alle tue spalle omettendo, con codardia, di firmare ciò che scrivono piuttosto che sostenere pubblicamente le loro ragioni. Che squallida vita vivono i sicofanti! Operando nell'ombra, coscienti e invidiosi delle altrui

virtù, essi cercano spesso di atteggiarsi a giudici di circostanze, con l'arrogante presunzione di avere competenza in materia tale da saper giudicare. In realtà non sono altro che poveri beceri saccenti, così tristemente consapevoli del poco spessore della loro persona e costretti nell'ombra dalla loro malafede. E' la condanna che spetta a chi lancia il sasso nello stagno e poi nasconde la mano. Qualche marciatore che costantemente frequenta il mondo della federazione si sarà accorto che i sicofanti tentano sempre di far radicare le loro filosofie all'interno del nostro mondo sportivo dilettantistico e questa non è altro che la prova che stiamo operando bene. In caso contrario i sicofanti non sentirebbero l'urgenza di distruggere ciò che è virtuoso. Alla fine forse ci possono essere anche utili, possiamo usarli come esempio di ciò che noi non siamo. Saranno sempre i nostri contrari! Succede però che in certe occasioni riescono a raggiungere il loro obiettivo. Ed ecco che allora ci fanno perdere tempo prezioso, sollevando polemiche in occasioni di manifestazioni, con poca cognizione in materia demoralizzando gli organizzatori. Oppure si dilettono su blog discutibili a pubblicare le loro opinioni alla ricerca di vanagloria, speranzosi che gli venga riconosciuta quella poca celebrità di cui si nutrono per sopravvivere e che tanto bramano. E' giusto affermare quindi che i sicofanti sono tra di noi, ne siamo consapevoli. Siamo altresì consapevoli che sono i nostri "contrari" ovvero coloro che dimostrano le nostre virtù. E siamo infine certi che non li temiamo. Semmai li compatiamo, comprendiamo la loro frustrazione e nello spirito sportivo che contraddistingue noi fiaspini tendiamo loro la mano e ancora una volta li esortiamo ad unirsi a noi tesserandosi, firmando le loro proteste, e proclamando pubblicamente le loro ragioni. Sarà bellissimo come al solito confrontarci per costruire, per migliorare, per fare il più in fretta possibile quelle tante cose che ci rimangono da fare.....Ho smesso di corricchiare, sono arrivato sulla simpatica piazzetta di Torreglia. Sono un po' arrabbiato! Se fossi un ignorante analfabeta spegnerei il cervello mentre corro e non mi perderei in questi ragionamenti impegnati. Ma non è una fortuna che è toccata a me, (se di fortuna si tratta), e magari queste persone a cui è toccata non si rendono neppure conto di avere questa dote! Ad una fontanella mi rinfresco. Asciugo il sudore e le lacrime. Ciao Riccardo. Durante il tuo volo angelico ti è caduto un messaggio. L'ho raccolto. Cercherò di diffonderlo. Comincio con gli amici della FIASP. Intanto ritorno ad Abano.



COLORIAMO LO SPORT...

Si è tenuto il 9 maggio, presso l'IPSIA "S. Pertini" di Terni, il convegno "Coloriamo lo Sport", cui hanno partecipato gli studenti dell'Istituto ed un pubblico attento a cogliere gli stimolanti messaggi del Presidente del Consiglio Comunale di Terni, Stefano Bufi, della mamma dello scomparso alpinista ternano, Stefano Zavka e di un appassionato sportivo della montagna Simone La Terra.

La scelta di focalizzare sull'alpinismo concetti applicabili ad ogni contesto sportivo, deriva dalla volontà di omaggiare la figura di Stefano Zavka, morto a seguito di una sfortunata recente spedizione nella catena himalayana.

L'entusiasmo che l'animava rivive nelle espressioni di sua madre nel descrivere il trasporto verso la montagna, nel ricordo degli stimoli alla conquista, nella gioia con cui affrontare le asperità delle scalate, esattamente uguali a quelle della

vita.

Una cima montagnosa, che sia himalayana o appenninica, rappresenta un obiettivo da raggiungere, e per farlo occorrono tecniche e metodi, strategie e analisi, rigore scientifico e disciplina fisica. Niente, più di una scalata, riesce ad esprimere meglio le fatiche e la preparazione necessarie che ogni uomo deve possedere per crearsi i suoi spazi nella vita.

Quando tutto è stato realizzato con precisa coscienza e competenza, il risultato, in questa disciplina, è scontato e sempre positivo. Che si raggiunga o meno la cima, poco importa. E' l'impegno e lo studio per ottenere lo scopo che vale più degli esiti. Una cordata è l'emblema della collaborazione, dell'organizzazione del lavoro e della condivisione di progetti. Anche chi è costretto a fermarsi per la rarefazione dell'aria ha dato il suo

contributo prezioso e si è reso indispensabile alla riuscita della spedizione.

Questi concetti sono stati ribaditi da Simone La Terra che ha saputo corredare con il racconto di esperienze dirette che hanno calamitato la curiosità dei presenti, al pari dell'analisi che l'Ing. Bufi, profondo conoscitore della montagna ha esternato, trasmettendo ai ragazzi le emozioni che solo gli spazi infiniti ed i grandi silenzi sanno dare a chi ama la montagna.

L'Associazione "Stefano Zavka" organizza a Ferentillo un'arrampicata su differenti percorsi che, sommati insieme, raggiungeranno la simbolica altezza del K2, 8611 metri, lungo i quali il nostro concittadino ha trovato la morte.

Il CONI provinciale ha deciso di istituire un premio dedicato alla memoria di Stefano per celebrarne il coraggio e la volontà di conoscenza.

QUESTI È... DON PIERINO GELMINI

Lo strumento migliore per verificare la validità delle scelte effettuate in qualsiasi attività umana è il monitoraggio sistematico dei risultati ottenuti, l'aggiornamento metodologico, il consolidamento degli obiettivi.

Nel caso del connubio che vede l'IPSIA "Sandro Pertini" e il Mulino Silla di Amelia collaborare con l'idea di formare professionalmente e caratterialmente i ragazzi ospiti della struttura di Don Pierino Gelmini, arricchendoli di conoscenze utili ad affrontare il mondo del lavoro, l'idea, nata quasi per caso, non ha avuto necessità di analisi periodiche né di bilanci programmati, tanto evidenti sono stati, di volta in volta, gli esiti della felice scelta iniziale.

La Scuola ha recuperato, presso la Comunità-Incontro, un'impostazione dell'insegnamento prossima alla sua primordiale valenza di "palestra di vita", dove il sacrificio allo studio viene premiato, dove il riconoscimento dei saperi trova applicazione pratica, dove il sistema di studio si identifica con l'ordine logico ed il rigore morale.

Si tratta di "progetti" singoli e collettivi dove studiare riacquista senso, specie

per chi ha ritenuto di averlo smarrito, consegna fiducia nelle risposte all'impegno, apre prospettive di reinserimento nella vita civile e speranza di integrazione sociale.

L'intera sovrastruttura che sostiene il disegno si regge sulle capacità dei docenti, ma soprattutto sul contributo di amore di cui dispongono i giovani della Comunità-Incontro, un patrimonio prerogativa di ciascuno, fin dall'accoglienza, grazie all'attenzione che Don Pierino riserva alla loro maturità e al processo di autonoma riscoperta dei valori umani perduti.

Il delicato equilibrio che regola il rapporto tra chi dona e chi riceve, si regge sul rispetto reciproco, sulla fiducia incondizionata, sugli effetti empatici che finiscono per confondere i ruoli, dividendo equamente i meriti relazionali.

La gestione di una simile intesa è estremamente delicata ed è prerogativa di chi, come Don Pierino, sa dosare nelle giuste proporzioni timore ed amore, fiducia in se stessi e nel prossimo, impegno e divertimento, partecipazione civile e fede religiosa.

Non è facile coordinare le esigenze

educative con la comprensione dello stato di disagio degli allievi; almeno non sempre. Ecco, allora, che le abilità dei formatori e le componenti affettive assumono posizioni decisive per la riuscita del processo di sensibilizzazione e di recupero dei giovani.

Il tramite per l'armonizzazione è l'abilità dell'educatore ad ascoltare i problemi dei ragazzi, a cogliere le loro aspettative, ad instaurare un dialogo costruttivo ininterrotto, a sostenere, senza mai apparire protagonisti, il lento recupero dei principi smarriti.

Don Pierino ha sperimentato un'infinità di percorsi negli anni del suo impegno ed ha verificato che i cambiamenti comportamentali devono avere un denominatore comune: originarsi all'interno delle coscienze per maturarsi come processo autonomo.

A sorvegliarne le fasi realizzative, senza imposizioni, illusioni o minacce, deve esserci un preposto razionale, intelligente e lungimirante, ma anche disposto al perdono e alla comprensione delle debolezze umane.

Questi è Don Pierino.



ESSERE SINGLE?



Lettere a "Il Mattino di Padova"

PODISMO PADOVANO TRA SOCI E "RISORSE"

Intendo far presente ai Comitati F.I.A.S.P. e Marciapadova la mia volontà di contribuire all'attività podistica domenicale diventando una "risorsa" così come definita dai rappresentanti degli organismi sportivi citati. Quindi comunicherò al presidente dell'Associazione sportiva cui appartengo, affiliata ai comitati provinciali le mie dimissioni da socio per entrare a far parte delle "risorse" formate dai "singoli" che frequentano le corse podistiche della domenica. Potrò quindi decidere se e dove partecipare alle manifestazioni semplicemente sulla base delle condizioni atmosferiche o della voglia, così da incrementare le "risorse" per i gruppi podistici organizzatori e con il plauso e l'incitamento dei comitati F.I.A.S.P. e Marciapadova.
Giorgio Altieri

La provincia di Padova rappresenta per il mondo podistico non competitivo nazionale un esempio di efficienza e capacità organizzativa da anni. Questo grazie al lavoro di molti appassionati che, con il loro impegno, sostengono e fanno vivere oltre sessanta gruppi e, grazie al loro volontariato attivo, hanno contribuito alla crescita numerica e

qualitativa delle manifestazioni in tutto il nostro territorio, che costituiscono un grande momento di socializzazione ed attività sportiva attiva per tutte le fasce di età. Da tempo osserviamo la crisi che sta colpendo i gruppi storici, ed i Comitati lavorano per la ricerca delle cause; nella maggior parte dei casi, riscontriamo che le origini di questa sofferenza sono dovute ad un mancato, ma indispensabile ricambio e rinnovamento interno, capace di decretarne un inesorabile declino ed il conseguente scioglimento. Di contro, i dati evidenziano una costante crescita delle presenze domenicali, a dimostrazione del fatto che l'importanza sociale del lavoro finora svolto sta dando frutti sempre più rigogliosi. Se prendiamo in considerazione domenica 7 ottobre - tanto per fare un esempio - circa 500 singoli si sono iscritti alla marcia di Carmignano di Brenta ed altri 800 erano alla marcia di Albignasego. Ma se è vero che queste presenze siano suscettibili di enormi sbalzi, legati alle condizioni atmosferiche ed alla voglia di ogni individuo, è pur vero che i Gruppi hanno sempre assicurato il sistema con quella - talvolta contestata ma preziosa - formula di solidarietà data con l'iscrizione dei loro soliti 1500 partecipanti. Partendo da queste considerazioni, ho più volte sostenuto, nel corso delle Assemblee Mensili F.I.A.S.P. dei Gruppi e

dei singoli, come questa presenza "libera" rappresenti una parte importante del nostro bacino di utenza e costituisca il principale serbatoio dal quale attingere nuove energie per la vita dell'intero sistema podistico non competitivo. Fonte di energia, e dunque risorsa; un termine sistematicamente utilizzato nel mondo del lavoro per identificare il capitale umano quale fattore di successo. La lettera del sig. Giorgio Altieri, apparsa nelle pagine del Mattino di Padova dello scorso 27 ottobre, ha l'indubbio merito di ravvivare il dibattito sul rinnovamento dei Gruppi Podistici, seppur per il semplice fatto che all'interno del Comitato provinciale FIASP che rappresento, e del Comitato Marciapadova - con il quale condividiamo l'importante ruolo di coordinamento delle attività podistiche sul territorio - i podisti siano stati definiti "risorse"; tuttavia, mi scusi il sig. Altieri, non posso dividerne l'analisi e le conseguenti conclusioni. Quanti oggi partecipano attivamente alla vita dei gruppi non sono meno importanti dei podisti che - comunemente - definiamo "liberi"; al contrario, sono allo stesso tempo il patrimonio reale delle nostre associazioni e la spina dorsale dell'intero sistema. Senza di loro, i gruppi perderebbero l'energia necessaria per vivere e senza i gruppi non ci sarebbero più manifestazioni; senza più gruppi né manifestazioni, le nostre associazioni non avrebbero più senso di esistere ed il sig. Altieri non avrebbe più la possibilità di scegliere se e dove andare a correre. C'è da chiedersi cosa resterebbe di questo splendido giuoco, se tutti noi agissimo in questa direzione; l'esatto opposto del messaggio che stiamo cercando di trasmettere ai nostri associati.

Il presidente del Comitato Provinciale F.I.A.S.P. di Padova Andrea Gusella

Il Mattino di Padova, ha pubblicato tempo fa, le lettere del Signor Giorgio Altieri e Andrea Gusella, l'argomento "purtroppo" è di attualità, la pubblicazione delle stesse merita una "riflessione" in base a quanto sta avvenendo all'interno dei Gruppi Podistici.



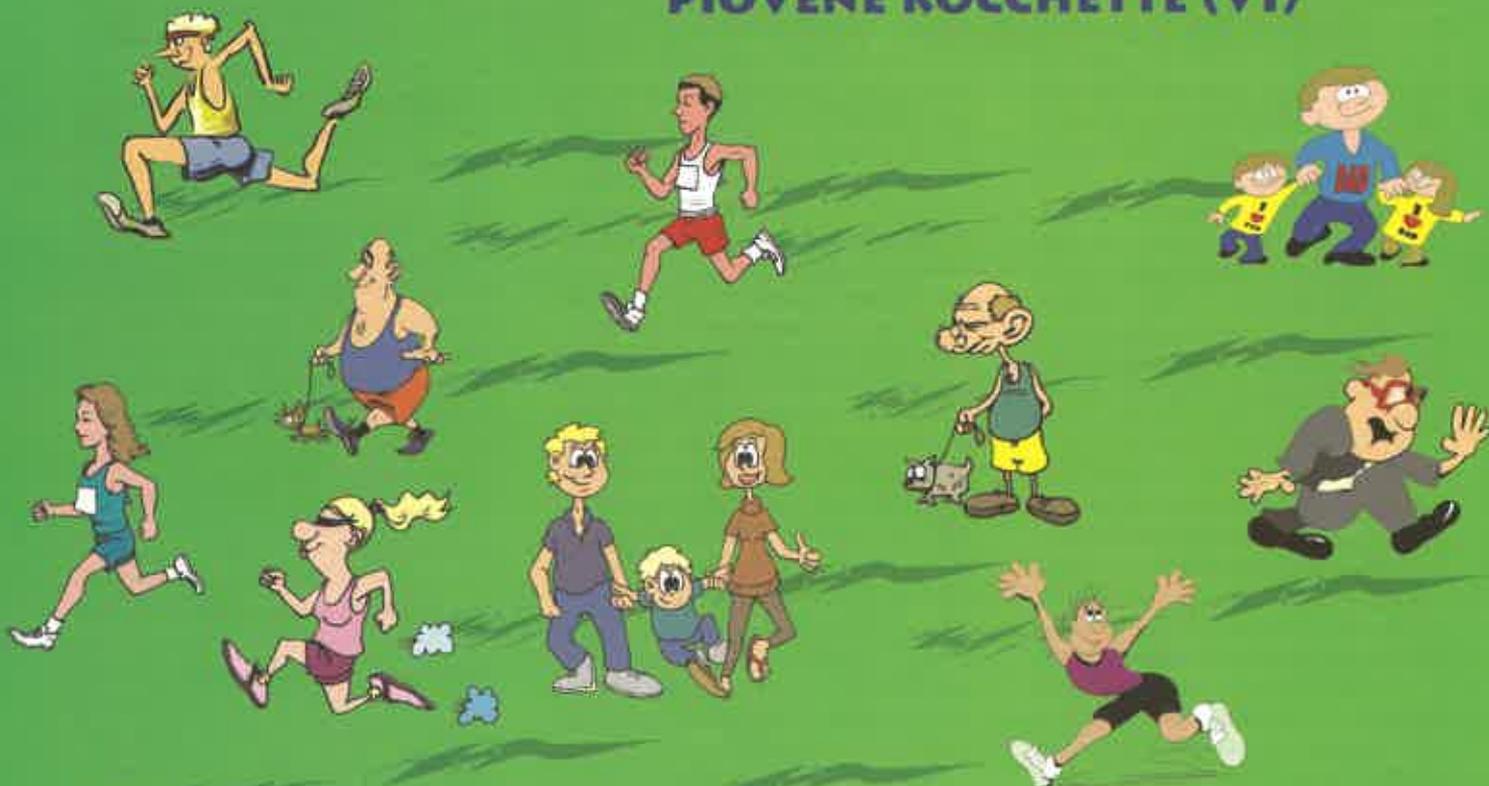
9^a Marcia del Brentegnan



NEL SUMMANO LUNGO GLI ANTICHI
SENTIERI DEI GIROLIMINI

MANIFESTAZIONE PODISTICA
NON COMPETITIVA
A PASSO LIBERO
APERTA A TUTTI DI
KM. 6-11-19

DOMENICA
21 SETTEMBRE 2008
PIOVENE ROCCHETTE (VI)



INFORMAZIONI: 348 - 3810358
e-mail: fiaspvicenza@hotmail.com